I.C. "DON LORENZO MILANI"
BARBERINO TAVARNELLE

P.T.O.F.
2025/28

Piano Triennale
dell'offerta
formativa





055.805111
Via S. Allende, 40 - Barberino Tavarnelle
fiic81900t@istruzione.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON LORENZO MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***08/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***15437*** *del* ***08/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***08/01/2026*** *con delibera n. 87*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
24 Priorità desunte dal RAV
26 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
28 Piano di miglioramento
78 Principali elementi di innovazione
94 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

112 Aspetti generali
117 Traguardi attesi in uscita
123 Insegnamenti e quadri orario
129 Curricolo di Istituto
232 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
241 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
257 Moduli di orientamento formativo
266 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
317 Attività previste in relazione al PNSD
325 Valutazione degli apprendimenti
337 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

355 Aspetti generali
359 Modello organizzativo
366 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
367 Reti e Convenzioni attivate
380 Piano di formazione del personale docente
396 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" comprende tre ordini di scuole, infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, distribuite in 8 plessi dislocati nel Comune di recente unificazione Barberino – Tavarnelle. Attraverso la collaborazione e il continuo scambio tra i docenti dei diversi ordini di scuola è possibile l'integrazione delle risorse professionali, materiali e finanziarie.

Il Distretto scolastico di appartenenza della scuola è il n. 15 – Chianti Fiorentino – la Provincia di riferimento è Firenze e facciamo parte della città metropolitana del capoluogo toscano, ma il comune e molte frazioni confinano con la provincia di Siena. L'Istituto Comprensivo è inserito nel Piano Educativo di Zona Firenze Sud-Est per molte iniziative che interessato attività formative condivise su inclusione, orientamento e infanzia. Lo spirito della CONSULTA DELLA SCUOLA, costituita nell'anno scolastico 2010-11, sono una realtà consolidata anche attraverso le tante iniziative che hanno l'obiettivo di favorire l'incontro ed il dialogo fra istituzioni scolastiche, amministrazioni comunali, associazioni del territorio e famiglie sui temi della scuola, dell'istruzione e dell'educazione.

Bisogni formativi del territorio, Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale

Il bacino di provenienza dell'istituto è molto ampio: comprende il territorio che solo fino a qualche anno fa, faceva riferimento ai due comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa e in alcuni casi anche alcune aree del comune di Certaldo. Si tratta di un territorio extraurbano, con un'amplissima area rurale caratterizzata da insediamenti diffusi: due paesi principali, molte frazioni più o meno piccole e anche tante case isolate. Il territorio offre complessivamente una buona qualità di vita, con luoghi di interesse storico, ricchi di arte, cultura, occasioni di svago e paesaggisticamente molto belli, con una buona qualità di vita e strutture adeguate alla funzionale crescita dei bambini e ragazzi.

In particolare, considerato il territorio, sono molto importanti i servizi garantiti dall'ente locale quali l'offerta di servizio scuolabus a cui fa affidamento la maggioranza degli alunni, e la mensa scolastica, che consente di proporre tempi scuola adatti alle esigenze delle famiglie. Un altro servizio importante per la sua valenza formativa e le ricadute sulla corretta educazione alimentare degli alunni, deciso in collaborazione con il Consiglio d'Istituto ed il Collegio Docenti, è la possibilità di avvalersi del servizio di merenda a metà mattina fornita dal Comune. L'ente locale ha da sempre dimostrato una grande attenzione alla qualità ed alla condivisione degli obiettivi educativi attraverso un importante sostegno finanziario, ma non solo, ai progetti deliberati dal Collegio Unitario dei Docenti.

Il nostro istituto statisticamente si pone tra quelli con un contesto familiare di status sociale medio anche se la provenienza socio-familiare degli alunni è in realtà molto eterogenea: la risultanza media legata alla situazione socio-economica è data da situazioni anche molto diversificate. Questa componente variegata è una ricchezza presente all'interno di tutte le classi dell'istituto.

Il nostro istituto ha sempre vissuto e vive le differenze come un arricchimento e può vantare una presenza di alunni con cittadinanza straniera pari al 16% circa, nella media regionale e nazionale oltre che molto diversificata dal punto di vista della provenienza (quasi 50 paesi diversi), oggi composta per la gran parte da alunni cosiddetti di "seconda generazione" ovvero nati e vissuti in Italia.

Una ricchezza e uno stimolo all'insegnamento inclusivo sono anche la presenza di alunni con disabilità certificate e di alunni BES presenti in quasi tutte le classi e in qualche sezione della scuola dell'infanzia. Proprio per garantire un corretto coordinamento tra le strategie d'intervento attivate dai diversi servizi è stato attivato il Tavolo per l'inclusione con l'EELL e i Servizi Sociali, il tavolo programma diversi incontri durante l'anno scolastico, indipendentemente da quelli programmati per i GLO ma a supporto costante del riconoscimento dei bisogni degli alunni e delle eventuali segnalazioni da parte dei docenti e delle famiglie.

Già dal 2022 l'Ente locale, nel piano del diritto allo studio, ha previsto l'attivazione di un servizio di Sportello psicologico destinato alle famiglie degli alunni dell'Istituto comprensivo; negli anni questo spazio è stato spesso l'opportunità di un lavoro congiunto tra la dirigenza, i team e le figure professionali specialistiche, per accompagnare interventi di prevenzione accompagnamento mirati e parallelamente definire strategie di intervento nelle classi/contesti più fragili.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali

L'istituto a seguito della fusione dei due comuni di Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa, ha potuto interloquire più agevolmente con l'Ente Locale e quindi programmare, in una governance diffusa, lo sviluppo formativo del territorio. La popolazione scolastica dell'Istituto presenta un livello socio economico medio alto, con una quota di studenti di famiglie svantaggiate e una percentuale di studenti stranieri sotto la media regionale. I maggiori vincoli sono dati dalla diffusione territoriale (comuni, frazioni, case sparse), dove aree rurali e industriali che presentano una disomogeneità socio culturale, si affiancano a zone di attività turistica d'élite. Il territorio di riferimento è il Chianti fiorentino, con la presenza di importanti attività agro-turistiche e un ricco patrimonio naturalistico, storico e architettonico, artigianale ma anche manifatturiero. Sono presenti anche due zone industriali, nella frazione di Sambuca e della Zambra, con grossi produttori di vini oli e altre eccellenze del Made in Italy note a livello nazionale con i quali è da tempo attiva una collaborazione

su diverse iniziative che coinvolgono in un'ottica di continuità gli alunni dei tre ordini di scuola.

L'Ente Locale è attivo e partecipe nel sostenere la scuola, inoltre la grande ricchezza di associazionismo e volontariato fa sì che l'istituto si muova in una rete territoriale di sinergie e sollecitazioni progettuali continue e molto dinamiche. Le più grandi difficoltà sono relative alla quasi totale assenza di trasporti pubblici all'interno del territorio. La mobilità degli studenti dell'Istituto è garantita dal grande impegno dell'Ente locale, ma la scuola non può organizzare orari, rientri pomeridiani ed uscite senza tener conto dei vincoli orari esistenti.

Una grande opportunità è rappresentata dalla rete di supporto all'offerta formativa, sia da parte dell'Ente Locale, sia grazie al contributo di Associazioni varie che condividono gli obiettivi scolastici e collaborano strettamente anche nelle fasi di fundraising. Il contributo volontario delle famiglie costituisce una risorsa per incrementare l'offerta formativa. Una parte importante delle risorse utilizzate dall'Istituto proviene dai finanziamenti messi a bando per le scuole dal Ministero dell'Istruzione o dai fondi europei.

Tutti i plessi della scuola sono dotati di monitor interattivi collegati alla rete wi-fi che è stata potenziata con la fibra e di Chrome-book. L'auditorium della scuola secondaria, dotato di impianto audio/video e palco illuminato, è stato totalmente rinnovato e rappresenta un luogo funzionale per ospitare attività di vario genere. Nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNRR è stata implementata significativamente la dotazione informatica sono stati attivati 19 laboratori/ambienti, fissi e mobili, anche le postazioni attive nella vecchia aula informatica sono state rinnovate. La scuola è dotata anche di un atelier creativo digitale e di una videoteca digitale. Negli ultimi anni sono stati realizzati numerosi lavori di manutenzione e di rinnovo dei locali scolastici sia per e ordinarie manutenzioni sia per adeguare i locali alle scelte didattiche e organizzative come ad esempio il DADA e l'attivazione dei Poli 0-6 in tre scuole dell'infanzia. Le sedi sono distanti e non facilmente raggiungibili tra loro se non grazie alla rete degli scuolabus comunali, questo talvolta costituisce un vincolo in quanto le risorse strutturali presenti nella sede centrale dell'Istituto non sono facilmente fruibili dai vari plessi.

Il corpo docente è molto vario. C'è un'elevata stabilità dovuta alla residenza territoriale dei docenti, soprattutto per i docenti di fascia d'età over 45 anni. L'esperienza lavorativa all'interno della scuola è sicuramente stabile, con una percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato superiore alla media regionale. C'è un alto grado di formazione e di partecipazione alla formazione in itinere. La scuola è stata capofila per tre anni per il Piano Nazionale di formazione docenti. Per i docenti di nuova immissione è elevato il turn-over, spesso con richieste di utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie. È frammentato il corpo docenti sul sostegno, per un contingente a tempo indeterminato assolutamente inferiore alle necessità.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Numero di studenti con disabilità certificata e percentuale di studenti con cittadinanza non italiana inferiore o in linea con le medie i riferimento. Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti medio o medio alto Variabilità tra le classi inferiore ai livelli di riferimento

Vincoli:

Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento e percentuale di studenti con famiglie svantaggiate in linea o superiore alle medie di riferimento Variabilità dentro le classi superiore ai livelli di riferimento

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto si trova in una provincia con tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni, inferiore o in linea con i dati di riferimento regionali e nazionali. L'istituto si trova in una provincia con tasso di immigrazione superiore ai dati di riferimento delle altre province regionali e a livello regionale la percentuale media appare superiore rispetto ai dati delle altre regioni del centro-Italia, nonostante ciò, il nostro istituto si trova in un territorio in cui il livello socio-economico dell'utenza è medio alto, con una quota di famiglie svantaggiate o straniere sotto la media regionale.

Vincoli:

I maggiori vincoli sono dati dall'ampiezza del territorio frammentato in piccole frazioni e borghi, con aree rurali e industriali che presentano una discreta disomogeneità socio-culturale affiancate a zone di attività turistica d'élite. L'ampiezza del territorio rende difficoltosa l'organizzazione dei trasporti nonostante il grande impegno dell'Ente Locale e il suo coinvolgimento in numerosi attività a sostegno dell'Offerta formativa a cui partecipano anche numerose associazioni presenti sul territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Totalità degli edifici scolastici provvisti di porte antipanico e servizi igienici per disabili. Elevata presenza di aule - laboratori e strutture sportive interne.

Vincoli:

Percentuale di edifici scolastici provvisti di scale di sicurezza esterne inferiore rispetto ai dati di riferimento. Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche e in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive, inferiore rispetto ai dati di riferimento. Carente il numero di strutture sportive all'aperto

utilizzabili dalla scuola. Percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione inferiore rispetto ai dati di riferimento.

Risorse professionali

Opportunità:

La Dirigente scolastica del nostro istituto ha un incarico effettivo con più di 5 anni di esperienza lavorativa di cui 3 prestati con continuità nella nostra scuola. Percentuale di docenti a tempo indeterminato superiore o in linea con i dati di riferimento. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola è un funzionario titolare con molti anni di esperienza di cui più di 5 nel nostro istituto. Percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola e percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola superiore o in linea ai dati di riferimento.

Vincoli:

Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno inferiore rispetto ai dati di riferimento.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC81900T
Indirizzo	VIA S. ALLENDE, 40 BARBERINO TAVARNELLE 50028 BARBERINO TAVARNELLE
Telefono	055805111
Email	FIIC81900T@istruzione.it
Pec	fiic81900t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbarberinotavarnelle.edu.it/

Plessi

MARCIALLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA81901P
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI, 72 MARCIALLA 50028 BARBERINO TAVARNELLE
Edifici	• Località Bustecca snc - 50021 BARBERINO VAL D'ELSA FI

BARBERINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	FIAA81902Q
Indirizzo	LOC. BUSTECCA BARBERINO VAL D'ELSA 50028 BARBERINO TAVARNELLE
Edifici	• Via S. ALLENDE 40 - 50028 TAVARNELLE VAL DI PESA FI

SAMBUCA V.P. - SAN DONATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA81903R
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI, 2 SAMBUCA V.P. 50028 BARBERINO TAVARNELLE
Edifici	• Via G. MATTEOTTI 2 - 50020 TAVARNELLE VAL DI PESA FI

VICO D'ELSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA81904T
Indirizzo	VIA VILLA VICO D'ELSA 50028 BARBERINO TAVARNELLE
Edifici	• Via ¿Villa 1A - 50050 BARBERINO VAL D'ELSA FI

PRIMARIA - "E. DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81901X
Indirizzo	VIA S. ALLENDE, 40 TAVARNELLE VAL DI PESA 50028 BARBERINO TAVARNELLE

Edifici	• Via S. ALLENDE 40 - 50028 TAVARNELLE VAL DI PESA FI
Numero Classi	6
Totale Alunni	74

S. DONATO IN POGGIO/SAMBUCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE819021
Indirizzo	VIA SENESE, 134 FRAZ. S. DONATO IN POGGIO 50028 BARBERINO TAVARNELLE
Edifici	• Via ¿Senese 134 - 50020 TAVARNELLE VAL DI PESA FI
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

PRIMARIA - "A. DA BARBERINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE819032
Indirizzo	VIA DI BUSTECCA BARBERINO VAL D'ELSA 50028 BARBERINO TAVARNELLE
Edifici	• Località Bustecca snc - 50021 BARBERINO VAL D'ELSA FI
Numero Classi	10
Totale Alunni	237

"IL PASSIGNANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM819031
Indirizzo	VIA S. ALLENDE, 40 TAVARNELLE VAL DI PESA 50028 BARBERINO TAVARNELLE
Edifici	• Via S. ALLENDE 40 - 50028 TAVARNELLE VAL DI PESA FI • Via ALLENDE 40 - 50028 TAVARNELLE VAL DI PESA FI
Numero Classi	14
Totale Alunni	308

Approfondimento

Le scuole dell'infanzia di Tavarnelle e Barberino, per motivi strutturali riguardanti gli edifici delle sedi pre-esistenti, sono state da alcuni anni spostate nel nuovo plesso costruito in località "Bustecca", mentre la scuola dell'Infanzia di Marcialla dopo qualche anno di localizzazione provvisoria presso la sede di Bustecca, è tornata nella sua sede originaria, nel frattempo completamente ristrutturata.

Il fatto che una parte dello stabile di Bustecca sia adibito a Nido comunale rende possibile, già da svariati anni, il lavoro in continuità "0-6. anni". Nel nostro istituto, da molti anni, la continuità zero/sei è un cardine fondamentale sia dal punto di vista didattico che formativo. Delle quattro scuole dell'infanzia presenti nel nostro istituto, tre sono adiacenti a nidi comunali/privati che favoriscono momenti di scambio tra insegnanti/educatrici e bambini. Il progetto di continuità 0-6 prevede incontri di programmazione tra educatrici ed insegnanti in funzione alla costruzione di una progetto educativo condiviso vista la presenza anche dei tre POLI 0-6 di cui fanno parte tre plessi di scuola dell'infanzia del nostro istituto. (La casa del Sole-Nido Melarancio, La casa sul fiume-Nido Melograno, La casa nel bosco-Nido Il bosco dei cuccioli).

Il plesso della scuola dell'Infanzia di Sambuca è stato completamente ristrutturato e la nuova scuola è stata inaugurata nel 2015.

Le scuole primarie di Barberino e di Tavarnelle sono ora ridistribuite per classi parallele tra la sede di

Tavarnelle, vicina alla scuola secondaria e destinata agli anni finali, e il nuovissimo edificio destinato alle classi iniziali di scuola Primaria, inaugurato nel settembre 2017, che si trova in località "Bustecca" vicino a quello della scuola dell'Infanzia.

La scuola, avendo 8 plessi attivi e grandi spazi in molti plessi, risente di una difficoltà nella gestione per l'esiguo numero di collaboratori scolastici.

Nella scuola secondaria del nostro istituto a partire dall'anno 2024-25 è attivo il progetto DADA. Il processo di attivazione è stato preceduto e accompagnato nell'anno scolastico 2023-2024 da un percorso formativo specifico, da visiting presso le scuole DADA, da incontri interni di condivisione e progettazione tra i dipartimenti e incontri informativi con le famiglie.

Questo progetto è il risultato di anni di percorsi e scelte progettuali e di allocamento di risorse tesi verso questo obiettivo, sia come formazione e progettazione didattica sia come scelta per acquisti di arredi e allestimenti degli ambienti anche grazie al PNRR e ai PON. In particolare prima dell'inizio effettivo delle lezioni nell'anno scolastico 24-25, i docenti si sono attivati con una serrata pianificazione che ha previsto attività di formazione e visiting, analisi SWAT, proposte e delibere su decisioni importanti, predisposizione e delibera del regolamento organizzativo, condivisione della mappa valoriale, assegnazione delle aule - laboratorio e predisposizione del nuovo tipo di orario, proposte di adeguamenti del regolamento d'istituto, riflessioni sulle motivazioni delle scelte di regolamento e concertazione delle disposizioni di inizio anno, coinvolgimento dei genitori con assemblee esplicative e degli alunni nelle prove e nelle sperimentazioni, elezione di una commissione che segua il proseguimento delle fasi di attuazione del progetto e monitori la situazione. Inoltre i docenti in questa fase stanno mettendo in pratica le competenze acquisite nei diversi corsi di formazione didattica e digitale realizzati nel precedente anno scolastico tramite i DM 65 e 66 tra quali i corsi sulle STEM, STEAM, Debate, CLIL, competenze linguistiche e utilizzo IA per la didattica.

Attualmente, nell'anno scolastico 25-26, secondo anno di funzionamento a pieno regime, si continua a monitorare e a fare gli aggiustamenti necessari per garantire il corretto svolgimento delle attività secondo il DADA. Le verifiche fatte tra gli studenti, i docenti e le famiglie ci restituiscono un notevole apprezzamento per l'adozione della metodologia DADA, l'azione di monitoraggio continuo avviata permette comunque la riflessione, il confronto sui benefici di questa didattica e l'individuazione di eventuali correttivi da progettare in itinere e in fase di assestamento.

Allegati:

Regolamento DADA_per PTOF.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	2
	Fotografico	1
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	7
	Informatizzata	7
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	7

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	42

Approfondimento

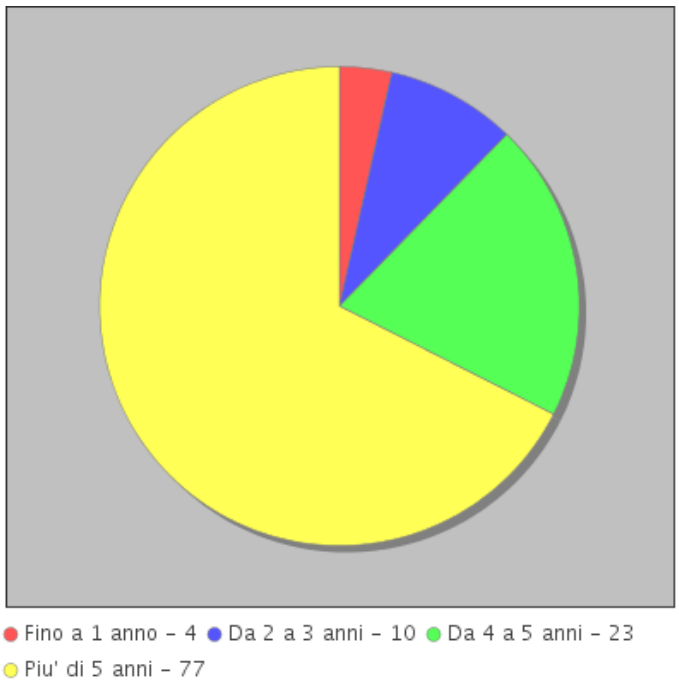
La scuola ha provveduto a migliorare la connessione, grazie al finanziamento ottenuto a seguito della partecipazione al bando PON valere sui fondi FESR REACT EU (Avviso 20480 del 20.7.2021) che aveva come obiettivo la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole per rendere più performanti le reti. Nel corso dell'a.s. 2021-2022 i plessi Passignano, De Amicis e Andrea Da Barberino sono stati dotati di nuove Smart Board, alcune fisse nelle aule e altre mobili, grazie alla partecipazione a bandi MI e FESR PON (Avviso 28966 del 6.9.2021 Digital board).
Nel corso dell'a.s. 2022/23 la scuola ha avviato la realizzazione di ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia nei 4 plessi di scuola dell'infanzia avendo risposto all'Avviso pubblico 38007 del 27 maggio 2022. Gli interventi hanno consentito l'adeguamento degli ambienti di apprendimento per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei e l'applicazione dei percorsi formativi PEZ sull'outdoor education.
Attraverso il finanziamento del PON FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l educazione e la formazione alla transizione ecologica, è stato possibile riprogettare e prevedere la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici. Dall'anno scolastico 2022-2023 a questi finanziamenti si sono aggiunte le risorse del PNRR misura 4.1 per la creazione di ambienti innovativi di apprendimento. Con il progetto "laboratori del sapere", abbiamo realizzato il target individuato di 19 ambienti tra le scuole primarie e secondaria. Dall'anno scolastico 24-25 nella Scuola Secondaria di I grado sono in funzionamento due laboratori linguistici mobili completi e sono stati attivati anche dei laboratori informatici mobili con carrelli nelle scuole primarie. tutte le scuole dell'infanzia hanno LIM e connessione wi-fi, laboratori di coding ed esperenziali.
Con i finanziamenti del Bando Cinema CIPS 23-24 sono stati acquistati dieci ipad e 4 Mac mini per integrare e migliorare l'offerta formativa della scuola secondaria su video e podcast.

Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il corpo docente è molto vario. La presenza di varie fasce d'età dei docenti favorisce un proficuo scambio professionale. L'alto indice di stabilità dei docenti nei diversi plessi dell'Istituto garantisce continuità didattica e coinvolgimento in tutte le attività che vengono proposte annualmente per il miglioramento dell'offerta formativa. L'elevata stabilità dovuta alla residenza territoriale dei docenti, soprattutto per i docenti di fascia d'età over 45 anni. La maggior parte dei docenti si aggiorna e si

auto-forma per ampliare le proprie competenze professionali al fine di supportare l'azione innovativa ed educativa della scuola. Con il DM 66 sono stati attivati percorsi di formazione per i docenti nell'ambito linguistico (CLIL, Certificazioni linguistiche inglese B1 e B2, Ditals), e riguardante le IA.

Anche il personale ATA ha un organico stabile e a tempo indeterminato nella percentuale del 85% offrendo così un supporto gestionale amministrativo-contabile solido L'esperienza lavorativa all'interno della scuola è sicuramente stabile, con una percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato superiore alla media regionale. C'è un alto grado di formazione e di partecipazione alla formazione in itinere. La scuola è stata capofila per tre anni per il Piano Nazionale di formazione docenti. Per i docenti di nuova immissione è elevato il turn-over, talvolta con richieste di utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie. È frammentato il corpo docenti sul sostegno, per un contingente a tempo indeterminato assolutamente inferiore alle necessità. Nella scuola del primo ciclo di istruzione a partire dall'anno scolastico 2019/2020 a seguito dell'emergenza Covid-19 e dell'attivazione della DaD (Didattica a Distanza) è stata istituita la figura dell'assistente tecnico informatico il cui orario di servizio è equamente distribuito tra più scuole dello stesso Ambito Territoriale e gestito da una scuola polo. A partire dall'a.s. 2022/2023 è entrato a far parte dell'organico della scuola primaria il docente specialista di educazione motoria, in organico è stato individuato un referente per il coordinamento delle diverse attività sportive delle scuole primarie e dell'infanzia anche in coordinamento con le associazioni sportive del territorio e per l'attivazione dei progetti ministeriali. È attivo da tempo il gruppo sportivo che partecipa a diversi tornei e iniziative. L'istituto risente dell'insufficienza di organico del personale A.T.A., in particolare per la figura di collaboratori scolastici in rapporto alla numerosità dei plessi e alla dislocazione nel vasto territorio comunale di riferimento. Infatti in alcuni plessi, come per esempio le scuole dell'infanzia di Marcialla, Vico e la scuola primaria di San Donato, il numero di collaboratori è appena sufficiente a garantire la sorveglianza sull'orario 8,00-17,30, nei plessi c'è il tempo pieno, ma tale numero è insufficiente a garantire l'accesso e la pulizia di tutti i locali. In molti plessi, successivamente ad una verifica annuale l'ente locale attiva il pre e il post-scuola in base delle richieste famiglie.

e.

Allegati:

timbro_ORGANIGRAMMA-FUNZIONIGRAMMA IC Don Lorenzo Milani A.S. 2025-2026-signed_Per PTOF.pdf

Aspetti generali

Priorità strategiche per il triennio 2025/2028 finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa.

Il PTOF (art.3 DPR 275/99 - art.1, c.14 L.107/2015), principale documento per la vita della scuola ed elemento ordinatore della progettualità e del curricolo, delinea i compiti formativi che la scuola si impegna a realizzare nell'arco del prossimo triennio, 2025/2028, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, nella sua elaborazione e realizzazione, abbiamo preso in considerazione:

o le prescrittività contenute nelle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012 e il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" di marzo 2018 e le Nuove Indicazioni 2025);

o i bisogni degli alunni/e;

o le caratteristiche, i vincoli ed opportunità del contesto;

o le scelte strategiche dell'istituto in relazione agli obiettivi prioritari del RAV, agli obiettivi formativi della Legge 107/2015 e al Piano di Miglioramento;

o le scelte che hanno guidato il ripensamento degli ambienti di apprendimento in collegamento con le misure del PNRR in chiave innovativa tali da valorizzare le competenze in uscita degli alunni;

o l'offerta formativa fondata sul curricolo d'Istituto, sulle iniziative di ampliamento delle attività progettuali comprese le azioni per la transizione ecologica e culturale, per la competenza digitale e l'inclusione scolastica nonché per la valutazione degli apprendimenti;

o l'organizzazione dell'Istituto attraverso un organigramma ed un funzionigramma nonché l'attivazione di reti di scopo e/o ambito e il piano di formazione del personale docente ed ATA.

Nel corso del prossimo triennio, verranno prese in considerazione le possibili offerte aggiuntive, integrative, extracurricolari, opzionali, facoltative per l'arricchimento dell'offerta formativa, nell'ottica dell'integrazione tra saperi formali, non formali e informali imprescindibili dal concetto stesso di competenza e del lifelong learning (Dlgs. 13/2013).

VISION e MISSION della scuola

Il Piano, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente scolastica con Atto di Indirizzo, prot. n. 15437 aggiornato per il triennio 2025/28 e per la parte progettuale specifica per l'as 2025-26, rappresenta un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità

scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. La missione dell'istituto e le priorità sono chiaramente definite nel PTOF. Tutti i documenti fondanti della nostra istituzione sono stati elaborati con cura, linguaggio chiaro e comprensivo, sono provvisti di schemi, mappe e rimandi ai materiali allegati; sono pubblicati sul sito, nelle piattaforme, consegnati, anche in versioni di sintesi, e illustrati alle assemblee con i genitori, in modo da essere conosciuti al massimo. Missione e visione d'istituto sono definiti chiaramente all'interno di questi documenti e costituiscono l'elemento di base di raccordo come linee di indirizzo e priorità di miglioramento. In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili, come previsto dall'ob. 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, sarà importante continuare a perseguire in modo consapevole, sistemico e condiviso la finalità generale di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per tutti" orientata alla cura e al benessere delle persone e dell'intera comunità educante.

Le AREE di Potenziamento che caratterizzeranno il PTOF sono:

- Cittadinanza (legalità, pace, partecipazione attiva, volontariato, gemellaggi e rapporti con territorio.)
- Competenze di base (attività interdisciplinari e laboratoriali modalità alternative di apprendimento, competenze digitali)
- Continuità – Orientamento
- Ambiente e Salute (alimentazione, motoria, patrimonio culturale e artistico sviluppo sostenibile)
- Benessere, Bullismo e Prevenzione

OBIETTIVI PRIORITARI E AMBITI DI INTERVENTO

L'I.C. Don Milani di Barberino Tavarnelle intende realizzare un'Offerta Formativa nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, della quota di autonomia del curricolo, degli spazi di flessibilità e delle attività progettuali al fine di promuovere una crescita educativa e formativa degli alunni nell'ottica del benessere e della fattiva e serena collaborazione con le famiglie e con tutti gli attori significativi del territorio. In particolare gli obiettivi formativi individuati nell'art.1 comma 7 della Legge 107/2015 sono in perfetta armonia e coerenza con le scelte strategiche operate dalla scuola per la realizzazione dell'Offerta Formativa e il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti. Gli obiettivi scelti, inoltre, permettono all'istituto di progettare e realizzare percorsi

didattico-formativi strettamente collegati ai bisogni dell'utenza e al contesto territoriale di riferimento, nonché al potenziamento delle capacità di utilizzare le risorse disponibili secondo logiche di efficacia ed efficienza attraverso un processo di responsabilizzazione e coinvolgimento di tutto il personale, sia negli aspetti organizzativi che in quelli gestionali. Nello specifico, l'Istituto durante il Triennio 2025-2028, attiverà percorsi formativi che possano garantire il raggiungimento delle priorità del RAV che mettono al centro sia la valutazione intesa come progresso culturale, personale e sociale, sia le diverse competenze chiave europee trasversali, quali la competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenza digitale.

In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili così come descritte nella prima sezione del PTOF, si intende promuovere quale priorità del triennio 2025/2028 il benessere e cura della persona, condizione necessaria per favorire processi inclusivi, relazionali, sociali ed interculturali alla base dello sviluppo armonico ed olistico delle alunne e degli alunni. Si terrà conto delle sottoelencate macroaree:

- Inclusione, Orientamento, Intercultura e Contrasto alla Dispersione Scolastica
- Ed. Civica, Memoria, Legalità, Pace, Contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo
- Innovazione Tecnologica, Didattica Digitale, Stem e Intelligenza Artificiale
- Lingue Straniere, apertura all'Europa e processi di internazionalizzazione
- Promozione della Creatività e dell'espressione Artistica e Culturale, anche in relazione alle Peculiarità del Territorio
- Sport, Benessere Salute e Sicurezza.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica consoliderà e sosterrà:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti;
- il potenziamento di attività artistico-espressive (teatro, cinema, musica, ...);

o il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali;

o il potenziamento dello studio delle discipline STEM;

o l'aggiornamento del curricolo verticale di istituto di Educazione Civica;

o il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

La programmazione didattica di tutto l'istituto continuerà a promuovere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica,
- attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità eventualmente presenti,
- piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe/sezione, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie,
- utilizzo delle piattaforme integrate COSMI per la redazione di PEI e PdP.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale e DADA per la scuola secondaria di I°. Un ruolo fondamentale avrà la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro interni, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (repository di istituto, manuali e antologie personalizzate).

Nel nuovo triennio sarà importante:

o revisionare il curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze trasversali e multiculturali;

o curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di

osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele e dipartimenti;

o perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati;

o ridurre i progetti presenti nel PTOF, per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzino l'istituzione scolastica nel territorio e che siano basati sul metodo della ricerca-azione;

o continuare la promozione di progetti relativi alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni sia per favorire il loro sviluppo affettivo-relazionale e il curricolo musicale verticale dell'istituto.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia proseguirà i percorsi di ricerca e sperimentazione di azioni educative che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

Il processo dovrà essere particolarmente curato e accompagnato nei POLI 0-6, ma anche nell'intero collegio di settore, attraverso un coordinamento e raccordo efficace con i servizi educativi 0-3 condividendo ed elaborando in laboratori di saperi modelli, posture educative e progetti pedagogici .

AREA STRATEGICO -ORGANIZZATIVA

Di seguito le principali innovazioni che verranno promosse nel triennio 25-28:

- Proseguire nell'implementazione e aggiornamento del Regolamento di Istituto sulla base delle novità normative;
- Aggiornare e rendere coerenti i criteri di valutazione delle discipline e della condotta, assicurando trasparenza e coerenza con il PTOF e i Regolamenti di Istituto;
- Integrare il regolamento esistente con il Piano d'azione relativo al contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo in applicazione della Legge 70/2024;
- Aggiornare il curricolo a seguito delle nuove Linee Guida AI allegate al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche;
- Aggiornare il curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu, Integrazione del curriculo con l'area specifica discipline STEM;

 Revisione del Regolamento di Disciplina alla luce revisionare della legge 150/2024 e del DPR n. 134 dell'8/08/2025 e DPR n. 135 dell'8/08/2025;

 Monitorare le ricadute delle attività implementazione moduli di didattica per ambienti di apprendimento;

 Attivazione di iniziative di formazione per il personale docente ed ATA, coerenti con i bisogni dell'Istituto e le priorità individuate nel RAV e nel PdM, finalizzate a favorire una maggiore partecipazione del personale ai percorsi formativi interni.

 Rafforzare la funzione di monitoraggio e rendicontazione degli esiti del PTOF e del PdM, in particolare rispetto agli esiti degli studenti e ai processi organizzativi e didattici.

Per ciascuna area di potenziamento si svilupperanno attività caratterizzanti il Curricolo della Scuola, risultato dell'analisi dell'autovalutazione di istituto e delle priorità individuate per il triennio 25-28:

- RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE
- RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA

Il Piano di Miglioramento si armonizzerà perfettamente con le priorità e gli obiettivi di processo declinati e associati ai percorsi individuati con particolare riferimento alle seguenti aree di intervento:

o Curricolo, progettazione e valutazione

o Ambiente di apprendimento

o Inclusione e personalizzazione, centralità della persona

o Continuità e orientamento

o Orientamento strategico e organizzazione della scuola

o Sviluppo e valorizzazione delle risorse

o Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Con l'obiettivo di:

o Promuovere benessere e cura degli aspetti emotivo-motivazionali, nei percorsi didattici, in modo tale da favorire un apprendimento stabile e sereno, incentrato sulla curiosità e sull'acquisizione di

competenze trasversali;

o Favorire l'inclusione, attraverso interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica;

o Migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM

o Creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;

o Rinnovare e ripensare l'utilizzo degli spazi, ed in particolare di aule e biblioteche, per ridefinire la loro centralità come spazi laboratoriali cruciali per la valorizzazione delle competenze chiave;

o Diffondere e incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative anche attraverso gli scambi con altre scuole Rete delle Scuole DADA,

o Garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società

o Percorsi di autoformazione e ricerca-azione tramite la rete di scuole AVANGUARDIE EDUCATIVE di INDIRE per l'innovazione didattico-metodologica;

o Predisporre attività di condivisione e di progettazione trasversale in ambito scientifico e linguistico;

o Potenziare i percorsi CLIL nella scuola primaria e secondaria sostenendo anche la formazione dei docenti;

o Attivare nella scuola secondaria percorsi di certificazione linguistica sia in inglese che nelle seconde lingue comunitarie e promuovere la partecipazione degli alunni e del personale a progetti di internazionalizzazione Erasmus e eTwinning;

o Potenziare il sistema di orientamento in uscita e di continuità per favorire un passaggio graduale e consapevole tra i diversi ordini di scuola, anche attraverso le iniziative del Campus di Orientamento e Open Day diversificati in presenza per una conoscenza attiva dell'Offerta Formativa dell'istituto;

o Consolidare la partecipazione e il contributo dell'istituto nella "Rete di Scuole che promuovono

salute" per realizzare la sperimentazione di un modello didattico incentrato su percorsi che promuovano un approccio globale alla salute nel contesto scolastico basato su principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia con obiettivi trasversali;

o Messa a sistema di forme strutturate di documentazione e diffusione di progetti, attività e sperimentazioni, consolidare lo scambio di buone pratiche attraverso la Re te delle Scuole che promuovono Salute, Rete Scuole DADA, Rete Scuole per La Pace, Rete Nazionale Scuole Barbiana 2040 e/o Avanguardie Educative.

o Per tali attività nel corso del triennio si monitorerà l'azione di miglioramento in base ai traguardi e i risultati attesi espressi nel RAV e nello stesso PdM.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Attivare un protocollo di progetti didattici per consolidare il modello educativo 0-6. Condividere le stesse pratiche educativo-didattiche del modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto e coordinare tali attività in continuità con i servizi educativi per lo 0-3.

Traguardo

Promuovere la partecipazione di tutti i docenti dell'infanzia alla formazione organizzata dall'istituto per l'attuazione del modello educativo 0-6. Progettare percorsi didattico-educativi in coerenza con il modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze in italiano, matematica e inglese nelle prove della scuola secondaria.

Traguardo

Mantenere superiori o in linea i livelli 3-4-5 dei risultati delle prove standardizzate in tutte le materie rispetto alle scuole con ESCS simile e migliorarli laddove risultino inferiori. Mantenere i livelli più bassi di competenza (1-2) inferiori rispetto alle

percentuali delle scuole di riferimento o al massimo superiori del 5%.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Integrare il monitoraggio svolto attraverso la piattaforma AVATAR con le attività proposte dalla Rete di scuole che promuovono salute per promuovere una scuola che non si limita a "fare educazione alla salute", ma incarna scelte, pratiche e ambienti che favoriscono benessere, equità, partecipazione e sviluppo delle competenze di vita.

Traguardo

Progettare attività in tutti gli ordini di scuola mirate alla definizione di un profilo di salute attraverso la partecipazione alla piattaforma AVATAR e alle attività in collaborazione con la Rete di Scuole che promuovono salute. Aggiornare periodicamente il profilo di salute, integrando nuovi dati, nuove esigenze e i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Percorso per lo sviluppo di competenze negli apprendimenti di base

Il traguardo previsto per questo percorso è quello di "Migliorare le competenze di base degli alunni".

A tal fine proporsi come obiettivo misurabile quello di migliorare i risultati generali delle prove INVALSI significa avviare una profonda riflessione sulle conoscenze e gli apprendimenti necessari agli alunni sia in italiano che in matematica, sulle metodologie didattiche più adeguate da utilizzare per il raggiungimento di conoscenze e competenze, sugli ostacoli, sia di tipo organizzativo che ambientale, da ridurre ed eliminare, sulle differenze e diseguaglianze interne da superare.

Come obiettivi di processo si prevede innanzitutto di lavorare nell'area dello sviluppo e della valorizzazione delle risorse umane.

Un obiettivo fondamentale è creare l'occasione affinché le esperienze, le buone pratiche e le prassi educative siano conosciute da tutti i docenti dell'istituto e trasmesse con modalità circolari.
Una conoscenza e una comprensione approfondita dei dati forniti dai risultati INVALSI è un antefatto indispensabile, continuare a farlo ed implementarlo rende possibile una piena consapevolezza da parte dei docenti della situazione e li abitua all'autovalutazione del proprio lavoro con l'aiuto dell'analisi di dati oggettivi e statistici.

Azioni:

· commissione di lavoro tra docenti per la lettura dei dati INVALSI, predisposizione di schemi riepilogativi;

· incontri con gruppi di insegnanti, per classe parallele e per team, per la lettura dei dati;

Un secondo aspetto importante è favorire il superamento delle differenze e chiusure tra gli ordini, le classi e le discipline. Da anni gli insegnanti sono impegnati in questo senso e

intendono continuare attraverso lo sviluppo e l'implementazione delle riunioni per Materie e di Dipartimento.

Gli insegnanti hanno raggiunto alcuni importantissimi obiettivi quali: curricoli condivisi in parallelo, per ordine ed in verticale, scelta comune dei libri di testo, progettazione comune di attività, condivisione di alcuni percorsi e materiali. Tutte queste attività hanno ridotto le differenze tra le diverse classi per quanto riguarda la programmazione portata avanti dai docenti, le metodologie adottate, i traguardi richiesti.

Si intende proseguire principalmente per:

· sperimentare i curricoli verticali già predisposti e verificare la loro reale funzionalità ed eventualmente predisporli come modello per altre discipline;

· definire insieme i nodi concettuali e i principi fondanti, nonché gli elementi minimi fondamentali indispensabili per le diverse discipline ed aree;

· definire gli elementi trasversali alle diverse discipline, adeguare tempi e percorsi intorno a competenze comuni e integrate.

Nel corso della loro attività i docenti hanno bisogno di essere sostenuti ed aiutati a implementare sempre il loro bagaglio professionale attraverso formazione e aggiornamento mirati. Nella predisposizione di attività di formazione sono importanti non solo l'argomento e il tema ma anche le modalità stesse di approccio e gestione delle attività. I docenti vorrebbero essere messi in grado di svolgere ricerca- azione e sperimentazione e di rendere più efficaci gli incontri inerenti le loro attività funzionali.

Azioni:

· informazione sulle novità non solo normative ma anche metodologiche, educative e disciplinari, che prevedano un supporto alla sperimentazione in classe;

· aiuto di esperti formatori per l'organizzazione e la gestione proficua del lavoro di team e delle attività di gruppo (riunioni – incontri – comitati) e per il superamento dei conflitti;

· coinvolgimento dei genitori, che attualmente in molti casi sembrano avere un'idea piuttosto confusa su quali interventi educativi chiedere all'istituzione scolastica, su principi formativi e prassi metodologiche.

La valorizzazione dell'attività svolta da docenti e alunni, e quindi delle risorse esistenti all'interno

dell'istituto, richiede necessariamente che si predisponga una procedura di documentazione, diffusione e disseminazione che ad oggi non è codificata. Gli insegnanti hanno cominciato ad agire in questo senso durante gli incontri per materie e di Dipartimento.

Azioni:

· revisione e predisposizione di materiale di supporto al lavoro dei docenti, quali griglie, schemi di riepilogo, rubriche e esempi per la progettazione, la programmazione, l'osservazione, il monitoraggio, la verifica e la valutazione finale di iniziative, progetti, percorsi curricolari ed extracurricolari;

· predisposizione modalità di condivisione: cloud, piattaforma e-learning;

· organizzazione di incontri specifici ed eventi per la disseminazione di buone pratiche tra docenti;

· attività di archiviazione di tutti i lavori in luogo fisico e su sito/repository.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Attivare un protocollo di progetti didattici per consolidare il modello educativo 0-6. Condividere le stesse pratiche educativo-didattiche del modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto e coordinare tali attività in continuità con i servizi educativi per lo 0-3.

Traguardo

Promuovere la partecipazione di tutti i docenti dell'infanzia alla formazione organizzata dall'istituto per l'attuazione del modello educativo 0-6. Progettare percorsi didattico-educativi in coerenza con il modello 0-6 in tutte le scuole

dell'Infanzia dell'Istituto

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze in italiano, matematica e inglese nelle prove della scuola secondaria.

Traguardo

Mantenere superiori o in linea i livelli 3-4-5 dei risultati delle prove standardizzate in tutte le materie rispetto alle scuole con ESCS simile e migliorarli laddove risultino inferiori. Mantenere i livelli più bassi di competenza (1-2) inferiori rispetto alle percentuali delle scuole di riferimento o al massimo superiori del 5%.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Integrare il monitoraggio svolto attraverso la piattaforma AVATAR con le attività proposte dalla Rete di scuole che promuovono salute per promuovere una scuola che non si limita a "fare educazione alla salute", ma incarna scelte, pratiche e ambienti che favoriscono benessere, equità, partecipazione e sviluppo delle competenze di vita.

Traguardo

Progettare attività in tutti gli ordini di scuola mirate alla definizione di un profilo di salute attraverso la partecipazione alla piattaforma AVATAR e alle attività in collaborazione con la Rete di Scuole che promuovono salute. Aggiornare periodicamente il profilo di salute, integrando nuovi dati, nuove esigenze e i risultati ottenuti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Avvio di un percorso di autoformazione e ricerca-azione tramite adesione alla rete di scuole AVANGUARDIE EDUCATIVE di INDIRE per l'innovazione didattico-metodologica.

Predisporre attività di condivisione e di progettazione trasversale in ambito linguistico

---

Attivare fin dalla scuola primaria percorsi CLIL affiancati dalla formazione dei docenti.

Migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM

Attuare incontri sistematici tra docenti per l'analisi e la riflessione sui dati dei risultati delle prove, ai fini della loro utilizzazione per riorientare la programmazione e la progettazione di percorsi specifici di recupero e potenziamento.

Attivare percorsi di formazione rivolti a docenti e ad alunni e alunne per sostenere l'insegnamento e l'apprendimento curricolare delle discipline STEM

Attuare modelli didattici legati alla sperimentazione DADA per ambienti di apprendimento, funzionali ai processi di insegnamento-apprendimento attivo, adottando approcci operativi per garantire l'acquisizione di abilità e competenze

---

Diffondere e incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative nell'insegnamento delle discipline STEAM per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche

---

Attivare nella scuola secondaria percorsi di certificazione linguistica sia in inglese che nelle seconde lingue comunitarie e promuovere la partecipazione degli alunni e dei docenti

---

Ambiente di apprendimento

Rinnovo e ripensamento dell'utilizzo degli spazi, ed in particolare di aule e biblioteche, per ridefinire la loro centralita' come spazi laboratoriali cruciali per la valorizzazione delle competenze chiave.

Inclusione e differenziazione

Nei percorsi didattici curare gli aspetti emotivo-motivazionali che favoriscono un apprendimento stabile e sereno, incentrato sulla curiosità e sull'acquisizione di competenze trasversali, a seguito della formazione specifica attivata per i docenti

basata sulla prevenzione della vulnerabilità evolutiva e sulla valorizzazione del potenziale umano

---

Potenziare verticalmente percorsi progettuali di contrasto al bullismo con azioni di monitoraggio e condivisione di protocolli di intervento in caso di situazioni critiche.

Continuita' e orientamento

Monitoraggio dei risultati a distanza, seguendo il percorso di alunni campione nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria e dalla Secondaria di 1^ grado alle Superiori.

Lavorare in continuità nei vari ordini di scuola per condividere progettazioni didattiche e metodologie su nuclei tematici fondanti.

Istituire una continuità tra primaria e secondaria relativamente alla formazione per alunni DSA sullo sviluppo di strategie di apprendimento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condivisione degli obiettivi con gli stakeholders per una lettura piu' realistica e sfaccettata delle necessita' e dei bisogni degli alunni sia da parte della scuola che dei genitori

---

Messa a sistema di forme strutturate di documentazione e diffusione di progetti, attivita' e sperimentazioni.

Attuare modelli didattici legati alla sperimentazione DADA per ambienti di apprendimento, funzionali ai processi di insegnamento-apprendimento attivo, adottando approcci operativi per garantire l'acquisizione di abilita' e competenze

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di formazione per docenti sulla conoscenza e la promozione di life skills

---

Adesione alla piattaforma multimediale AVATAR progettata e promossa da CNR di Pisa, per il monitoraggio del benessere di tutti gli attori dell'istituzione scolastica, con la somministrazione di questionari adattati al contesto scolastico, analizzati e monitorati nei risultati.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

A supporto del percorso educativo degli alunni attivare eventi a sostegno della genitorialità

Coinvolgere maggiormente le realta' lavorative della zona nelle attivita' di orientamento.

Attività prevista nel percorso: Competenze di base - Curricolo Verticale Educazione Civica e Progetto Memoria

Descrizione dell'attività	La forza dell'Istituto risiede nella consolidata cultura della progettazione condivisa, che trova la sua massima espressione nel lavoro dei Dipartimenti e degli Organi Collegiali. Questo processo è supportato da una commissione di lavoro dedicata, che funge da organo di coordinamento, raccolta materiali e promozione della formazione. Alcuni progetti con una tradizione ventennale hanno generato un patrimonio inestimabile di competenze, portando tutti i docenti coinvolti — tra l'intero corpo insegnante — a una preparazione che va molto oltre i confini disciplinari, grazie al contributo delle proprie sensibilità e dei propri talenti personali. Rispetto ai principi guida, il Curricolo di Educazione Civica rappresenta la cornice strutturale che contiene, organizza e conferisce coerenza a tutte le iniziative di cittadinanza dell'Istituto. Non si tratta di un semplice adempimento normativo, ma di un documento pedagogico completo, frutto di un lavoro collegiale e sistematico, che si articola su un doppio binario: orizzontale, per classi parallele, e verticale, per aree tematiche. Il curricolo esistente garantisce efficacia e sostenibilità perché ha queste caratteristiche: Strutturazione Completa : Il curricolo è declinato in traguardi, obiettivi, abilità e competenze, sia in orizzontale (per classi parallele) che in verticale (per aree tematiche), garantendo progressione e coerenza. Risorse Condivise : L'Istituto dispone di una repository scolastica dedicata, accessibile a tutti i docenti, che raccoglie i documenti ufficiali, i materiali per le Unità di Apprendimento

(UDA) e le buone pratiche sperimentate.

Allineamento Normativo : Grazie al lavoro sistematico svolto dai Dipartimenti, tutte le UDA, sia quelle preesistenti che quelle nuove, sono state razionalizzate e allineate alle linee guida ministeriali emanate nel 2020 e ora anche a quelle del 2024.

Per il triennio 2025-2028 , la commissione di lavoro guiderà un processo di aggiornamento strategico del curricolo, articolato secondo le seguenti fasi sequenziali:

Analisi e Mappatura: Già in atto lo studio delle nuove linee guida ministeriali del 2024 per mappare i punti già presenti e consolidati nel nostro curricolo d'istituto, valorizzando il lavoro già svolto.

Proposta di Aggiornamento: in fase di elaborazione un documento di base per i Dipartimenti contenente proposte di modifica, integrazione e miglioramento dei punti critici o delle aree da potenziare.

Implementazione e Diffusione: A seguito del confronto e del contributo dei Dipartimenti, traguardo finale della stesura definitiva del curricolo rimodulato con, se necessario, proposte concrete per la sua implementazione nel corso del triennio.

Questo lavoro di revisione garantisce che il nostro impianto curricolare rimanga uno strumento vivo e aggiornato, capace di orientare efficacemente la pratica didattica. In stretto collegamento con la nostra ormai pluriennale partecipazione alla Rete delle Scuole per la Pace, il nostro curricolo di educazione civica intende diventare un vero e proprio “ Curricolo di educazione alla pace”.

Il Progetto "Legalità & Pace" infatti, con la sua pratica della Cura e dell’Impegno, incarna la dimensione effettiva dei principi di cittadinanza attiva e service-learning che ispirano l'azione del

nostro Istituto. Pur fondandosi su una struttura consolidata, il progetto mantiene una natura flessibile, capace di adattarsi alle necessità emergenti delle singole classi e di accogliere le proposte della Rete Scuole di Pace e delle agenzie educative del territorio.

La coerenza e l'efficacia del progetto sono garantite da alcuni elementi strutturali condivisi tra tutti gli ordini di scuola:

Cornice Comune : Il progetto si sviluppa a partire da obiettivi condivisi legati a inclusione, continuità e alle competenze chiave di educazione civica.

Legame con il Territorio: Prevede il coinvolgimento attivo di forze dell'ordine, amministrazione comunale, associazioni locali e altre realtà del tessuto sociale ed economico.

Apprendimento Attivo : Fa un uso sistematico della metodologia del service-learning, culminando nella realizzazione di un compito di realtà che permette agli studenti di agire concretamente nel proprio contesto.

Per il prossimo triennio, si consoliderà e si svilupperà ulteriormente il concetto di "cura": cura di sé, dell'altro (vicino e lontano) e dell'ambiente. Si tratta di un principio pedagogico che il nostro Istituto ha già posto al centro dell'educazione alla cittadinanza, perché costituisce il primo fondamentale passo verso una cittadinanza consapevole. Tutti gli ordini di scuola, con l'EELL, le associazioni e tutti cittadini si propongono come Cantiere di Pace permanente: un luogo dove giorno per giorno, attraverso il lavoro di tutti, la condivisione e l'impegno per l'aiuto reciproco si costruisce una cultura duratura di soluzioni non violente, solidali e inclusive per tutti i tipi di conflitti. I momenti centrali rimarranno la partecipazione attiva e condivisa a eventi come Marcia della Pace, Giorno della Cura e Giro d'Italia della Pace, organizzati dalla Rete Scuole per la Pace e Rete Enti Locali per la Pace.

Anche il Progetto "Memoria & Storia" riveste un valore strategico di primaria importanza per l'Istituto. Pur adattandosi ogni anno alle specificità delle classi, il progetto prevede alcuni punti fermi che ne garantiscono la continuità e la progressione. La progettazione condivisa si traduce in un'offerta formativa organica e differenziata, le cui declinazioni specifiche per ogni ordine di scuola sono sintetizzate di seguito in un quadro delle principali attività progettuali previste per ciascun ciclo.

Scuola dell'Infanzia

L'azione educativa si concentra sulla costruzione delle fondamenta della cittadinanza attraverso percorsi esperienziali. I temi della cura (di sé, degli altri e dell'ambiente) e delle prime regole di convivenza civile sono al centro della progettazione.

Scuola Primaria

La scuola primaria offre un ricco ventaglio di progetti che approfondiscono le tematiche introdotte nell'infanzia, ampliandole con un approccio sempre più strutturato e consapevole e distribuendole nei vari nuclei: Cura dell'Ambiente e del Territorio; Benessere e Cittadinanza Attiva; Memoria e Inclusione; Continuità e Accoglienza; Competenze Digitali.

Scuola Secondaria 1^

Qui i percorsi avviati nei cicli precedenti trovano sintesi e approfondimento in macro-progetti a forte valenza formativa e orientativa, che accompagnano gli studenti verso una piena maturità civica.

- Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze
- Progetto Misericordia
- Progetto Legalità & Pace

	- Progetto Memoria & Storia - Progetto Accoglienza e Continuità - Progetto Orientamento - Progetto Salute e Alimentazione - Progetto Alfabetizzazione Digitale. Questa complessa architettura progettuale è resa possibile da una solida struttura organizzativa che ne garantisce la governance e l'attuazione strategica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referente d'istituto Educazione Civica - STAFF della DS- FS PTOF - I docenti dei diversi ordini di scuola saranno responsabili delle

attività programmate.

Risultati attesi	Nel 2025 la commissione ha l'incarico di studiare le nuove linee guida emanate dal ministro nel 2024, individuare i punti già presenti nel nostro curricolo, proporre l'aggiornamento e identificare punti di critici da migliorare presentando un documento di base al Dipartimento. A seguito delle proposte di modifica ed aggiornamento proposte da questa assemblea, la commissione si occuperà della stesura definitiva e della diffusione del curricolo rimodulato e, se necessario della presentazioni di proposte per l'implementazione da effettuare nel corso del triennio. Ricaduta sui progetti 25- 28 I progetti e le attività curricolari che hanno un richiamo forte al curricolo di educazione civica sono moltissimi ma evidenziamo principalmente: <u>Scuola Infanzia</u> Progetto Educazione Civica, Cittadinanza Glocale (Tutti e quattro i plessi) Progetto Educazione stradale(Plesso Marcialla) <u>Scuola Primaria</u> Progetto "La cura". Progetto "Differenziamo : dalla nostra aula al cassonetto". Progetto "Star bene a mensa". Progetto Accoglienza. Progetto Continuità. Progetti di educazione al consumo consapevole delle Coop.

Progetto “Il nostro giardino”.

-Progetto “Il Bosco Didattico”

-Progetto “Puliamo il mondo”.

-Progetto Memoria.

-Progetto Interconnettiamoci, ma con la testa.

-Settimana della salute.

- Consiglio dei ragazzi.

Progetto “Toponomastica”.

Progetto “Sheep”

Progetto sulla parità di genere “MEMORY STREET INTERNATIONAL”.

Alcuni progetti sono pluriennali, altri saranno svolti solo nel corrente anno scolastico.

Scuola Secondaria

Progetto Misericordia

Progetto Legalità & Pace Progetto Memoria & Storia

Progetto Accoglienza e Continuità

Progetto Orientamento

Progetto Salute

Progetto Alfabetizzazione Digitale

Progetti legati ad alimentazione e educazione al consumo consapevole.

Attività prevista nel percorso: Progetto Benessere e Rete Scuole che promuovono Salute

Descrizione dell'attività	Promuovere un'offerta formativa che incoraggi la crescita globale degli alunni nell'ottica del benessere. Lavorare per favorire un clima che permetta ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze di raggiungere la consapevolezza delle proprie potenzialità, la capacità di coltivare i propri talenti e l'abilità di prendere decisioni per affrontare le difficoltà che troveranno sul loro cammino. Nello specifico si vogliono promuovere corretti stili di vita e attività legate al benessere bio-psico-fisico di tutta la comunità scolastica, in modo da potenziare la cura del proprio benessere sia negli aspetti relativi all'educazione emozionale sia in quelli relativi alla salute ed all'alimentazione. In questo saranno centrali altri aspetti per noi fondamentali quali l'inclusione, la solidarietà e la cura dell'altro tra i pilastri della nostra scuola. Una scuola che educa al benessere è una scuola che non

smette mai di crescere e migliorarsi, vogliamo investire nella formazione dei docenti, affinché si mantenga e cresca la cultura dell'accoglienza, della salute e del benessere per sostenere il pieno sviluppo di ogni alunno.

Per questo motivo tra le altre iniziative vengono promossi:

- percorsi sperimentale di Mindfulness per alunni della scuola secondaria e docenti. Il percorso, strutturato secondo i criteri del Protocollo Gaia, ha lo scopo di migliorare il benessere psicofisico prevenendo e riducendo lo stress e l'ansia, migliorare l'intelligenza emotiva, la gestione delle emozioni e il contenimento dell'aggressività, migliorare la comunicazione, la cooperazione e le relazioni sociali, di genere e di gruppo;
- incontri di formazione a gennaio 2026 sul "circle time"
- percorso sulle Life Skills

Rete Scuole che promuovono salute

La nostra scuola è capofila per la Provincia di Firenze della "Rete Scuole che promuovono salute", gli scopi che perseguiamo facendo parte di questa rete sono i seguenti:

 adottiamo un approccio d'insieme alla salute nel contesto scolastico basato sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia, per sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, cosicché benessere e salute diventino reale esperienza quotidiana e che si diffondano alle altre componenti sociali;

 l'educazione alla salute ed al benessere personale è stata inserita nel curricolo verticale di educazione civica, in quanto trasversale a tutte le discipline, e costituisce un ambito di apprendimento privilegiato a partire dalla scuola dell'infanzia;

- collaboriamo ad azioni di monitoraggio e di valutazione dell'impatto dei processi di promozione alla salute adottati, anche mediante autovalutazioni periodiche.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni dei progetti significativi.

Progetti triennali per il benessere

- "Pillole di salute", all'interno del progetto del "Consiglio dei Ragazzi";
- "Pedagogia povera delle emozioni" per la scuola dell'infanzia;
- Progetti Educativi Zonali (PEZ) su inclusione, alfabetizzazione emotiva, Circo Ipotetico e Orientamento;
- Progetti di educazione motoria;
- giornata della Cura, all'interno della Rete di scuole per la pace;
- tavolo dell'inclusione e del benessere;
- circo inclusivo.

Progetti annuali per il benessere

Quest'anno la nostra scuola ha aderito ai seguenti progetti per il benessere

Nell'ambito della "Cultura della sicurezza" e promossi dalla rete di "Scuole che promuovono salute":

- "Emergenza sanitaria... che fare?" a cui aderiscono 2 classi quarte della scuola primaria di Tavarnelle;
- "Uso il cellulare con la testa" a cui aderisce 1 classe seconda della scuola secondaria.

	Inoltre • “Interconnettiamoci” a cui partecipano le classi quarte. Nell’ambito della salute: • campagna scolastica FAST Heroes, avallata dalla World Stroke Organisation, per riconoscere i segni di ictus, a cui partecipano 4 classi seconde e 1 classe terza del plesso di Barberino; Screening oculistico a cui partecipano 2 classi del plesso di Barberino e 1 classe del plesso di San Donato
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referente per la Salute, FS per l'Inclusione, Staff della DS,

	Consiglio dei ragazzi.
Risultati attesi	• Adottare un approccio globale alla Salute nel contesto scolastico basato sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia, con obiettivi trasversali che devono riguardare congiuntamente sia l'ambito educativo sia quello della salute per sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica e non solo: studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc. così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche e che da queste auspicabilmente si diffondano alle altre componenti sociali (in particolare le famiglie); • Inserire l'educazione alla salute e la cultura della sicurezza anche nell'ambito dell'insegnamento Educazione Civica, in quanto argomenti che si collocano in modo trasversale rispetto a tutte le discipline e costituiscono ambiti di apprendimento privilegiati a partire dalla scuola dell'infanzia; • promuovere le Life Skills; • collaborare ad azioni di monitoraggio e di valutazione di impatto dei processi di promozione alla salute adottati, anche mediante processi autovalutativi periodici, sulla base di modelli qualitativi e quantitativi condivisi.

Percorso n° 2: Percorso per la promozione di competenze di cittadinanza legate alle "Life Skills"

Un percorso fondamentale nello sforzo di miglioramento dei risultati scolastici e quello per la promozione negli alunni di competenze di cittadinanza legate alle "Life Skills", che permettano un clima sereno nelle classi fondato sull'inclusione e il rispetto di tutti, docenti, compagni e

personale tutto della scuola, che riconosce e valorizza le capacità di ognuno, che motiva al comportamento responsabile ed autonomo.

I docenti lavorano negli incontri collegiali e nell'attività didattica ai fini di aggiornare la redazione del curricolo verticale delle competenze di cittadinanza/life skills definendo con attenzione obiettivi e interventi si organizzate in modo graduato e integrato dalla scuola dell'Infanzia fino al compimento del primo ciclo.
Il traguardo previsto come conclusione del nostro Rapporto di autovalutazione prevede di "Migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni" ovvero la promozione e lo sviluppo delle competenze sociali (personali, interpersonali e interculturali) collegate al benessere personale e sociale, mediante comprensione dei codici di comportamento e di interazione sociale.
Migliorare le competenze di Life skills degli alunni significa anche ridurre gli episodi di emarginazione e mancata consapevolezza e comprensione delle differenze e aumentare il rispetto delle regole. È fondamentale continuare a sviluppare una visione condivisa anche in verticale, dall'infanzia in poi, che serva ad orientare gli allievi verso la ricerca di autonomia, responsabilità e manifestazioni empatiche.
Un obiettivo fondamentale è creare l'occasione affinché le esperienze, le buone pratiche e le prassi educative siano conosciute da tutti i docenti dell'istituto e trasmesse con modalità circolari. È basilare diminuire la diseguaglianza di risultati tra le diverse classi.

Un aspetto importante è la prevenzione dell'individualismo e della settorialità disciplinare, a favore di metodologie condivise e un costante confronto sugli aspetti formativi.
Azioni fondamentali.

Attraverso gli incontri di Dipartimento ci si propone di redigere un curricolo di educazione alla cittadinanza che si occupi in particolare delle 3 competenze chiave:

1. imparare ad imparare: sviluppo di un metodo di lavoro che consenta di apprendere in autonomia;

2. consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, considerazione e rispetto delle capacità altrui, abitudine alla condivisione e al lavoro in gruppo;

3. competenze digitali e avvio al pensiero computazionale: uso consapevole e critico delle TIC e degli ambienti di comunicazione virtuali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Attivare un protocollo di progetti didattici per consolidare il modello educativo 0-6. Condividere le stesse pratiche educativo-didattiche del modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto e coordinare tali attività in continuità con i servizi educativi per lo 0-3.

Traguardo

Promuovere la partecipazione di tutti i docenti dell'infanzia alla formazione organizzata dall'istituto per l'attuazione del modello educativo 0-6. Progettare percorsi didattico-educativi in coerenza con il modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze in italiano, matematica e inglese nelle prove della scuola secondaria.

Traguardo

Mantenere superiori o in linea i livelli 3-4-5 dei risultati delle prove standardizzate in tutte le materie rispetto alle scuole con ESCS simile e migliorarli laddove risultino inferiori. Mantenere i livelli più bassi di competenza (1-2) inferiori rispetto alle percentuali delle scuole di riferimento o al massimo superiori del 5%.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Integrare il monitoraggio svolto attraverso la piattaforma AVATAR con le attività proposte dalla Rete di scuole che promuovono salute per promuovere una scuola che non si limita a "fare educazione alla salute", ma incarna scelte, pratiche e ambienti che favoriscono benessere, equità, partecipazione e sviluppo delle competenze di vita.

Traguardo

Progettare attività in tutti gli ordini di scuola mirate alla definizione di un profilo di salute attraverso la partecipazione alla piattaforma AVATAR e alle attività in collaborazione con la Rete di Scuole che promuovono salute. Aggiornare periodicamente il profilo di salute, integrando nuovi dati, nuove esigenze e i risultati ottenuti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Avvio di un percorso di autoformazione e ricerca-azione tramite adesione alla rete di scuole AVANGUARDIE EDUCATIVE di INDIRE per l'innovazione didattico-metodologica.

Predisporre attività di condivisione e di progettazione trasversale in ambito linguistico

---

Attivare fin dalla scuola primaria percorsi CLIL affiancati dalla formazione dei docenti.

Aderire alla

Attuare incontri sistematici tra docenti per l'analisi e la riflessione sui dati dei risultati delle prove, ai fini della loro utilizzazione per riorientare la programmazione e la progettazione di percorsi specifici di recupero e potenziamento.

Attivare percorsi di formazione rivolti a docenti e ad alunni e alunne per sostenere l'insegnamento e l'apprendimento curricolare delle discipline STEM

Attuare modelli didattici legati alla sperimentazione DADA per ambienti di apprendimento, funzionali ai processi di insegnamento-apprendimento attivo, adottando approcci operativi per garantire l'acquisizione di abilità e competenze

---

Diffondere e incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative nell'insegnamento delle discipline STEAM per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche

---

Attivare nella scuola secondaria percorsi di certificazione linguistica sia in inglese che nelle seconde lingue comunitarie e promuovere la partecipazione degli alunni e dei docenti

---

Ambiente di apprendimento

Rinnovo e ripensamento dell'utilizzo degli spazi, ed in particolare di aule e biblioteche, per ridefinire la loro centralita' come spazi laboratoriali cruciali per la valorizzazione delle competenze chiave.

Inclusione e differenziazione

Nei percorsi didattici curare gli aspetti emotivo-motivazionali che favoriscono un apprendimento stabile e sereno, incentrato sulla curiosità e sull'acquisizione di competenze trasversali, a seguito della formazione specifica attivata per i docenti basata sulla prevenzione della vulnerabilità evolutiva e sulla valorizzazione del potenziale umano

Potenziare verticalmente percorsi progettuali di contrasto al bullismo con azioni di monitoraggio e condivisione di protocolli di intervento in caso di situazioni critiche.

Continuita' e orientamento

Monitoraggio dei risultati a distanza, seguendo il percorso di alunni campione nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria e dalla Secondaria di 1^ grado alle Superiori.

Lavorare in continuità nei vari ordini di scuola per condividere progettazioni didattiche e metodologie su nuclei tematici fondanti.

Istituire una continuità tra primaria e secondaria relativamente alla formazione per alunni DSA sullo sviluppo di strategie di apprendimento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condivisione degli obiettivi con gli stakeholders per una lettura piu' realistica e sfaccettata delle necessita' e dei bisogni degli alunni sia da parte della scuola che dei genitori

Messa a sistema di forme strutturate di documentazione e diffusione di progetti, attivita' e sperimentazioni.

Attuare modelli didattici legati alla sperimentazione DADA per ambienti di apprendimento, funzionali ai processi di insegnamento-apprendimento attivo, adottando approcci operativi per garantire l'acquisizione di abilita' e competenze

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di formazione per docenti sulla conoscenza e la promozione di life skills

Adesione alla piattaforma multimediale AVATAR progettata e promossa da CNR di Pisa, per il monitoraggio del benessere di tutti gli attori dell'istituzione scolastica, con la somministrazione di questionari adattati al contesto scolastico, analizzati e monitorati nei risultati.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

A supporto del percorso educativo degli alunni attivare eventi a sostegno della genitorialità

Coinvolgere maggiormente le realta' lavorative della zona nelle attivita' di orientamento.

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza

Descrizione dell'attività	Progettazione Condivisa e Sviluppo Professionale La forza dell'Istituto risiede nella consolidata cultura della progettazione condivisa, che trova la sua massima espressione nel lavoro dei Dipartimenti e degli Organi Collegiali. Questo processo è supportato da una commissione di lavoro dedicata, che funge da organo di coordinamento, raccolta materiali e promozione della formazione. Alcuni progetti con una tradizione ventennale hanno generato un patrimonio inestimabile di competenze, portando tutti i docenti coinvolti — tra l'intero corpo insegnante — a una preparazione che va molto oltre i confini disciplinari, grazie al contributo delle proprie sensibilità e dei propri talenti personali. Radicamento nel Territorio Il legame con il territorio è un asset strategico fondamentale. I nostri progetti non solo attingono a piene mani dalla storia e dalla cultura locale (le stragi di Montemaggio e Pratale, la tragedia del Vajont, la strage di via dei Georgofili), ma coinvolgono attivamente l'intera comunità.

La collaborazione con associazioni (ANED, Libera, Pro Loco), volontariato e cittadini non è un supporto accessorio, ma parte integrante del processo educativo, che arricchisce l'apprendimento con esperienze dirette e testimonianze autentiche.

Integrazione Trasversale e Continuità Verticale L'Istituto si impegna a superare la frammentazione disciplinare attraverso l'adozione di moduli trasversali e la costruzione di un solido curricolo verticale, in continuo aggiornamento secondo le indicazioni ministeriali. Questo approccio garantisce che i temi fondanti della cittadinanza siano affrontati con progressione e coerenza in tutti i cicli scolastici. La sinergia tra diversi ordini scolastici genera una duplice ricaduta strategica: da un lato, arricchisce il percorso curricolare degli alunni con una riflessione profonda sul senso dello studio dell'educazione civica; dall'altro, rafforza il progetto di continuità, uno dei cardini del nostro modello educativo.

Questi principi sono il risultato diretto di anni di pratica e si traducono in attività didattiche consolidate e riconosciute, come evidenziato dal successo di progetti storici quale "Memoria & Storia" e "Scuole per la Pace". Essi costituiscono il vero valore aggiunto della nostra comunità educante e ne garantiscono la coerenza pedagogica.

La visione educativa dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" per quanto riguarda l'educazione civica si fonda su un insieme di principi guida che permeano e connettono tutte le attività progettuali, rafforzando la trasversalità degli apprendimenti di educazione civica e la continuità del percorso educativo offerto agli studenti di tutti gli ordini di scuola.

Cittadinanza Attiva e Metodologia del Service-Learning La nostra scuola promuove un ruolo attivo degli studenti, considerati "protagonisti assoluti" del loro percorso di crescita.

	L'adozione della metodologia del service-learning e l'ideazione di "compiti di realtà" rappresentano gli strumenti chiave per trasformare l'apprendimento in impegno civile concreto. In questo modo, gli alunni non sono meri destinatari di conoscenze, ma diventano agenti di cambiamento positivo nella loro comunità. Lo spirito che anima questo principio è catturato efficacemente dal motto che guida il nostro Progetto di Legalità & Pace: essere "granelli di sabbia che vanno ad inceppare la macchina dell'odio e della violenza".
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Responsabile per l'educazione alla cittadinanza e alla pace, Staff della DS, dipartimenti e docenti interessati dai progetti specifici
Risultati attesi	Promuovere e consolidare in ogni alunno un'identità positiva, la consapevolezza dei propri bisogni e delle proprie responsabilità, sviluppare l'autonomia e il rispetto, far vivere esperienze attive di partecipazione civile e sociale, il più

possibile attraverso attività di compiti reali; sviluppare un'identità aperta ai cambiamenti ed alle diversità e nel contempo radicata alla realtà del territorio.

Attività prevista nel percorso: Ambiente e salute

Descrizione dell'attività	Il nostro Istituto Comprensivo intende realizzare un'offerta formativa che incoraggi la crescita globale degli alunni nell'ottica del benessere. Si tratta dunque di creare un clima che permetta ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze di raggiungere la consapevolezza delle proprie potenzialità, la capacità di coltivare i propri talenti e l'abilità di prendere decisioni per affrontare le difficoltà che troveranno sul loro cammino. Nello specifico si vogliono promuovere corretti stili di vita e attività legate al benessere bio-psico-fisico di tutta la comunità scolastica, in modo da potenziare la cura del proprio benessere sia negli aspetti relativi all'educazione emozionale sia in quelli relativi alla salute ed all'alimentazione. Non si può certamente prescindere da altri aspetti fondamentali, che sono l'inclusione, la solidarietà e la cura dell'altro: sono questi i pilastri della nostra scuola. In tal modo, miriamo a promuovere il senso del benessere in tutte le persone che vengono a contatto con noi: nei bambini e nei ragazzi, che frequentano la scuola con gioia; nelle famiglie, che ci affidano i loro piccoli con fiducia; negli insegnanti, che ci lavorano con piacere.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referente Benessere, FS Inclusione, Staff della DS e dipartimenti scientifici e tecnologici, Consiglio dei Ragazzi per la Settimana della Salute e Pillole di Benesere
Risultati attesi	Iniziare precocemente campagne di prevenzione per la salute, che si concretizzano in questa fascia di età in attività e laboratori fondati sull'avviamento agli sport e al sano movimento fisico, nonché di conoscenza e applicazione dei precetti di alimentazione; acquisire consapevolezza e conoscere le problematiche attuali del mondo globale, riconoscere e attuare concretamente comportamenti pratici, collettivi ed individuali, che possano servire a salvare l'ambiente, a risparmiare risorse, a diminuire gli sprechi, a ridurre i consumi e a riutilizzare o riciclare gli scarti che il nostro stile di vita produce. Consolidare sempre di più le iniziative della Settimana della Salute e Pillole di Benessere.

Attività prevista nel percorso: Inclusione

Descrizione dell'attività	Il nostro istituto nel corso degli anni si è orientato verso un'attenzione sempre maggiore alle tematiche dell'inclusione scolastica che appare sempre di più come una visione trasformativa dell'educazione; riteniamo che sia la scuola a doversi modificare per diventare realmente accessibile, flessibile e giusta. Questo significa che l'inclusione non riguarda solamente gli studenti con disabilità, come spesso si tende a credere. È invece una strategia ampia che mira a eliminare ogni barriera alla partecipazione scolastica, compresi i fattori culturali, linguistici, economici e di contesto familiare che possono ostacolare l'apprendimento. È un'educazione centrata sulla persona, capace di valorizzare i differenti stili cognitivi, le intelligenze multiple e i diversi ritmi di apprendimento. Don Milani diceva che "non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali", e anche la nostra scuola che da lui prende il nome vive ogni giorno questo cammino attraverso l'equità dei processi educativi: riconoscere la diversità di cui ognuno è portatore e fornire un percorso personalizzato e accogliente dei bisogni di ognuno.Nel nostro istituto la visione trasformativa dell'inclusione è portata avanti da figure specifiche che collaborano per un'apertura sempre maggiore della scuola nei confronti di tutti, come sancito dall'articolo 34 della Costituzione. Il lavoro sull'inclusione scolastica è svolto da tutta la comunità scolastica al completo, coordinata da figure di sistema quali i docenti funzione strumentale, i coordinatori di plesso, i coordinatori di classe, i referenti di progetti specifici e i membri della commissione accoglienza, i docenti di sostegno, la segreteria didattica. Dal 2022 abbiamo adottato la piattaforma COSMI per la redazione dei PEI in ottica ICF e dal 2024, usiamo

anche la piattaforma per la redazione dei PdP. Crediamo fermamente nel contributo che ogni scuola e ognuno di noi può dare al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'agenda 2030, assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti; soprattutto per quello che riguarda il traguardo 4a "Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti".

CON CHI COLLABORIAMO

Ogni anno di più ha preso forma una vera e propria rete di collaborazioni virtuose volte a migliorare sempre di più i processi inclusivi delle nostre studentesse e dei nostri studenti. Ci rivolgiamo prima di tutto alle famiglie, la loro fiducia e il loro supporto sono i presupposti fondamentali di ogni processo educativo, per questo prima dell'inizio delle lezioni la dirigente e le funzioni strumentali Inclusione e Benessere a Scuola incontrano i genitori degli alunni certificati per definire le linee guida del percorso da fare insieme. Le assistenti sociali del nostro territorio che seguono l'area minori e tutela e l'area disabilità sono in costante rapporto con la scuola e partecipano al Tavolo dell'Inclusione con i docenti quattro volte all'anno. Il centro interculturale territoriale di Pontassieve collabora con la scuola supportando la prima accoglienza degli alunni neoarrivati in Italia con l'attivazione della mediazione linguistica. Le associazioni del territorio collaborano con la scuola nella realizzazione di progetti volti all'inclusione scolastica. I principali nostri partners in queste azioni educative sono: CIncontriamo, ARCI Sociale, Giardino Sottovico, Arciconfraternita di Misericordia, Teatro Riflesso, Progetto Il Faro, Lions, Biblioteche Comunali.

Le attività volte all'inclusione e al benessere sono una fetta

consistente della progettualità del nostro istituto. Questo è per noi motivo d'orgoglio e siamo orgogliosi anche del fatto che l'inclusione è percepita come bisogno significativo anche dai nostri allievi: sono loro che soprattutto negli anni della scuola secondaria di primo grado ci chiedono di attivare percorsi di ascolto e supporto a varie fragilità che percepiscono in loro e nella realtà che li circonda.

IN COSA VOGLIAMO MIGLIORARE

Possiamo crescere e migliorare ancora nel coinvolgimento delle famiglie nei processi inclusivi: vogliamo che ogni famiglia che vive una situazione di difficoltà o semplicemente cerca delle risposte sul percorso dei propri figli veda nella nostra scuola un alleato su cui contare. Per un lavoro sempre più efficace a supporto delle situazioni più fragili è necessario anche migliorare il coinvolgimento dell'èquipe sanitaria, questa relazione fondamentale è spesso rallentata dalla grande mole di lavoro a cui gli specialisti devono far fronte.

Una scuola inclusiva è una scuola che non smette mai d'imparare. Ogni anno dobbiamo investire in formazione per i docenti sulle pratiche e le strategie inclusive, perché ogni classe della nostra scuola sia sempre di più luogo di accoglienza e valorizzazione, in cui ognuno veda riconosciuto il proprio potenziale così come i propri bisogni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA

	Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Funzione strumentale per il benessere e l'inclusione, Staff della DS, referenti dei plessi e docenti coinvolti direttamente nei progetti
Risultati attesi	Le attività volte all'inclusione e al benessere sono una fetta consistente della progettualità del nostro istituto. Anche per quest'anno cercheremo di rispondere ai bisogni dei nostri alunni e ragazzi con l'attivazione di molteplici percorsi inclusivi: Progetto educativo zonale. Quest'anno la scuola attiverà sei laboratori PEZ presso la scuola primaria (inclusione attraverso il teatro, inclusione attraverso la danzaterapia, inclusione attraverso le arti circensi e alfabetizzazione emotiva), due laboratori presso la scuola secondaria di primo grado (alfabetizzazione emotiva in 4 classi), il laboratorio di Circo Ipotetico rivolto alle classi prime della scuola secondaria e i percorsi di orientamento per le classi seconde e terze della scuola secondaria. Verranno organizzati con i fondi PEZ anche i laboratori di L2 presso la scuola primaria e secondaria a cura dei facilitatori linguistici reclutati da Arci Sociale (Progetto Oltre Le Parole) Ore aggiuntive FIS. Presso la scuola primaria è retribuito con ore aggiuntive FIS il laboratorio di italiano L2. Presso la scuola secondaria è retribuito con ore aggiuntive FIS il laboratorio Strategie di Apprendimento rivolto a alunni con DSA delle classi prime. Il laboratorio di L2 è invece attivato grazie alle ore a disposizione. Progetto di Musicoterapia, con docente specializzata, destinato

ad alunni certificati legge 104 in piccolo gruppo con i loro compagni di classe.

Laboratori attivati in seguito al DM 19.

Laboratorio di potenziamento per le classi terze in vista dell'esame conclusivo del primo ciclo.

Incontri di Mentoring, volti alla consapevolezza e all'orientamento per alunni di seconda media.

Strategie di Apprendimento per alunni con DSA, attivato a settembre prima dell'inizio della scuola per alunni iscritti in seconda media, per riprendere e potenziare quanto fatto l'anno precedente.

Laboratorio di italiano L2, attivato a settembre prima dell'inizio delle lezioni per alunni iscritti in prima media, in continuità con il lavoro fatto alla scuola primaria.

Progetti Rete Scuole che Promuovono la Salute.

"Emergenza sanitaria... che fare?" attività a favore di due classi quarte della scuola primaria (plesso Tavarnelle).

"Uso il cellulare con la testa" attività a favore di una classe seconda della scuola media.

"Fast Heroes. Riconoscere i segni di ictus" hanno aderito all'attività quattro classi seconde e una classe terza della scuola primaria (plesso Barberino).

Progetti attivati in collaborazione con il Lions Club.

"Interconnettiamoci" incontro sulla cybersicurezza destinato alle classi quarte dell'istituto.

Screening oculistico gratuito per alunni della scuola primaria, hanno aderito due classi del plesso Barberino e una classe del

plesso di San Donato.

Percorsi di crescita e formazione interna

Formazione e accompagnamento Piattaforme COSMI

Percorso sperimentale di Mindfulness per alunni della scuola secondaria e docenti.

Il percorso, strutturato secondo i criteri del Protocollo Gaia, ha lo scopo di migliorare il benessere psicofisico prevenendo e riducendo lo stress e l'ansia, migliorare l'intelligenza emotiva, la gestione delle emozioni e il contenimento dell'aggressività, migliorare la comunicazione, la cooperazione e le relazioni sociali, di genere e di gruppo.

Una scuola inclusiva è una scuola che non smette mai d'imparare. Ogni anno dobbiamo investire in formazione per i docenti sulle pratiche e le strategie inclusive, perché ogni classe della nostra scuola sia sempre di più luogo di accoglienza e valorizzazione, in cui ognuno veda riconosciuto il proprio potenziale così come i propri bisogni.

Percorso n° 3: Percorso per la riduzione dell'insuccesso scolastico a distanza

Percorso inerente i "risultati a distanza" degli alunni che mira a ridurre il divario tra gli esiti in uscita alla fine del ciclo e quelli a distanza di un anno.
Nel passaggio da scuola dell'Infanzia a scuola Primaria e da scuola Primaria a scuola Secondaria di 1^ grado, l'Istituto può contare su una forte continuità, visto che la quasi totalità degli alunni

prosegue al suo interno. Ciononostante i dati dimostrano flessioni nei risultati nel passaggio alla scuola media per cui i docenti dei due ordini sentono l'esigenza di concordare piani di lavoro e metodi di intervento e, anche se non è una novità, è importante esplicitare nel piano di miglioramento la necessità di continuare a prevedere incontri ed aggiornare sempre la progettazione tra docenti delle classi ponte.
Alla fine del primo ciclo con il passaggio alla scuola secondaria superiore gli alunni si disperdono moltissimo non essendoci istituti superiori all'interno del comune ma dovendosi invece i ragazzi spostare o verso Poggibonsi e Colle V. E. in provincia di Siena o verso Firenze. Ciò rappresenta una grande criticità per la scuola in quanto è difficile avere dati sui risultati a distanza e non ci sono attività di continuità con le scuole superiori. È evidente però che, soprattutto in considerazione ai dati provinciali che parlano di un tasso di dispersione scolastica (ovvero di abbandono scolastico nei due anni seguenti alla licenza media) superiore alla media nazionale per il nostro territorio, è indispensabile lavorare per un miglioramento dei risultati. I punti di partenza sono il consiglio orientativo fornito agli alunni, rispetto al quale deve aumentare il tasso di corrispondenza con le scelte effettuate, e la raccolta di dati sui risultati scolastici degli alunni in prima e seconda superiore, che devono diventare una comunicazione costante con tutti gli istituti frequentanti da nostri ex-alunni.
Obiettivi di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione: Confronto con i curricoli disciplinari delle scuole di ordine superiore, comprese le scuole superiori, e strutturazione, aggiornamento, monitoraggio e verifica di moduli ponte.
- Inclusione e differenziazione: fare in modo che le scuole superiori rispettino i protocolli di scambio delle informazioni almeno riguardo agli alunni con certificazione L. 104 ma gradualmente anche per tutti i BES; trovare modi sempre più efficaci per lo scambio di informazioni tra ordini, non solo in direzione crescente ma anche, dopo un certo periodo, in direzione contraria come feedback.
- Continuità e orientamento: moltiplicare i contatti con le scuole e gli istituti più vicini per avviare incontri tra docenti, per ottenere dati sui risultati degli ex-studenti, per attivare e implementare i laboratori di scambio alunni.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: attivare contatti con le aziende per far conoscere meglio ai nostri alunni le possibilità lavorative offerte dal territorio; sensibilizzare i genitori riguardo alle necessità di maggiori contatti con le scuole superiori affinché ci appoggino e ci diano una mano nella raccolta delle informazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Attivare un protocollo di progetti didattici per consolidare il modello educativo 0-6. Condividere le stesse pratiche educativo-didattiche del modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto e coordinare tali attività in continuità con i servizi educativi per lo 0-3.

Traguardo

Promuovere la partecipazione di tutti i docenti dell'infanzia alla formazione organizzata dall'istituto per l'attuazione del modello educativo 0-6. Progettare percorsi didattico-educativi in coerenza con il modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze in italiano, matematica e inglese nelle prove della scuola secondaria.

Traguardo

Mantenere superiori o in linea i livelli 3-4-5 dei risultati delle prove standardizzate in tutte le materie rispetto alle scuole con ESCS simile e migliorarli laddove risultino inferiori. Mantenere i livelli più bassi di competenza (1-2) inferiori rispetto alle percentuali delle scuole di riferimento o al massimo superiori del 5%.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Integrare il monitoraggio svolto attraverso la piattaforma AVATAR con le attività proposte dalla Rete di scuole che promuovono salute per promuovere una scuola che non si limita a "fare educazione alla salute", ma incarna scelte, pratiche e ambienti che favoriscono benessere, equità, partecipazione e sviluppo delle competenze di vita.

Traguardo

Progettare attività in tutti gli ordini di scuola mirate alla definizione di un profilo di salute attraverso la partecipazione alla piattaforma AVATAR e alle attività in collaborazione con la Rete di Scuole che promuovono salute. Aggiornare periodicamente il profilo di salute, integrando nuovi dati, nuove esigenze e i risultati ottenuti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Avvio di un percorso di autoformazione e ricerca-azione tramite adesione alla rete di scuole AVANGUARDIE EDUCATIVE di INDIRE per l'innovazione didattico-metodologica.

Predisporre attività di condivisione e di progettazione trasversale in ambito linguistico

---

Attivare fin dalla scuola primaria percorsi CLIL affiancati dalla formazione dei docenti.

Migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM

Attuare incontri sistematici tra docenti per l'analisi e la riflessione sui dati dei risultati delle prove, ai fini della loro utilizzazione per riorientare la programmazione e la progettazione di percorsi specifici di recupero e potenziamento.

Attivare percorsi di formazione rivolti a docenti e ad alunni e alunne per sostenere l'insegnamento e l'apprendimento curricolare delle discipline STEM

Attuare modelli didattici legati alla sperimentazione DADA per ambienti di apprendimento, funzionali ai processi di insegnamento-apprendimento attivo, adottando approcci operativi per garantire l'acquisizione di abilità e competenze

---

Diffondere e incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative nell'insegnamento delle discipline STEAM per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche

---

Attivare nella scuola secondaria percorsi di certificazione linguistica sia in inglese che nelle seconde lingue comunitarie e promuovere la partecipazione degli alunni e dei docenti

Ambiente di apprendimento

Rinnovo e ripensamento dell'utilizzo degli spazi, ed in particolare di aule e biblioteche, per ridefinire la loro centralita' come spazi laboratoriali cruciali per la valorizzazione delle competenze chiave.

Inclusione e differenziazione

Nei percorsi didattici curare gli aspetti emotivo-motivazionali che favoriscono un apprendimento stabile e sereno, incentrato sulla curiosità e sull'acquisizione di competenze trasversali, a seguito della formazione specifica attivata per i docenti basata sulla prevenzione della vulnerabilità evolutiva e sulla valorizzazione del potenziale umano

Potenziare verticalmente percorsi progettuali di contrasto al bullismo con azioni di monitoraggio e condivisione di protocolli di intervento in caso di situazioni critiche.

Continuita' e orientamento

Monitoraggio dei risultati a distanza, seguendo il percorso di alunni campione nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria e dalla Secondaria di 1^ grado alle Superiori.

Lavorare in continuità nei vari ordini di scuola per condividere progettazioni didattiche e metodologie su nuclei tematici fondanti.

Istituire una continuità tra primaria e secondaria relativamente alla formazione per alunni DSA sullo sviluppo di strategie di apprendimento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condivisione degli obiettivi con gli stakeholders per una lettura piu' realistica e sfaccettata delle necessita' e dei bisogni degli alunni sia da parte della scuola che dei genitori

---

Messa a sistema di forme strutturate di documentazione e diffusione di progetti, attivita' e sperimentazioni.

Attuare modelli didattici legati alla sperimentazione DADA per ambienti di apprendimento, funzionali ai processi di insegnamento-apprendimento attivo, adottando approcci operativi per garantire l'acquisizione di abilita' e competenze

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di formazione per docenti sulla conoscenza e la promozione di life skills

---

Adesione alla piattaforma multimediale AVATAR progettata e promossa da CNR di Pisa, per il monitoraggio del benessere di tutti gli attori dell'istituzione scolastica, con la somministrazione di questionari adattati al contesto scolastico, analizzati e monitorati nei risultati.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

A supporto del percorso educativo degli alunni attivare eventi a sostegno della genitorialità

Coinvolgere maggiormente le realta' lavorative della zona nelle attivita' di orientamento.

Attività prevista nel percorso: Continuità ed orientamento

Descrizione dell'attività	La continuità tra ordini di scuola è fondamentale per garantire un ambiente rassicurante e socializzante che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare ogni nuovo percorso serenamente e consapevolmente, aumentando la possibilità di vivere un'esperienza scolastica appagante che permetta ad ognuno di ambire ad un percorso formativo completo che miri al successo scolastico; per fare ciò è richiesta una forte collaborazione fra i vari ordini di scuola, pertanto l'Istituto ha sviluppato nel corso degli ultimi anni un percorso di assistenza all'alunno nel passaggio tra i diversi ordini di scuola con l'obbiettivo di renderne da un lato più fluido e meno traumatico

possibile il trasferimento in un diverso contesto scuola, dall'altro di favorirne lo sviluppo armonico delle potenzialità attraverso una più organizzata didattica in continuità. Allo scopo di rendere più efficace l'attuazione dei principi sopra riportati, l'Istituto si è dotato di un Protocollo di Continuità che coinvolge, oltre a tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo, anche gli asili nido dei territori dei comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa, realizzando un percorso didattico/educativo in continuità dagli 0 ai 13 anni. In tutti i plessi dell'istituto sono presenti iniziative specifiche dedicate alla continuità a tritolo esemplificativo si ricordano la Giornata delle Coccole, A braccia Aperte, Open Day e Laboratori di scambio come ad esempio i progetti a supporto della lettura ad alta voce.

Continuità e Poli 0-6

Nel nostro Istituto, già dal 2008, la continuità zero/sei è un cardine fondamentale sia dal punto di vista didattico che formativo. Delle quattro scuole dell'infanzia presenti nel nostro istituto, tre sono adiacenti a due nidi comunali e uno privato che favoriscono momenti di scambio tra insegnanti/educatrici e bambini. Il progetto di continuità 0-6 prevede incontri di programmazione tra educatrici ed insegnanti in funzione alla costruzione di un progetto educativo condiviso vista la presenza anche dei tre POLI 0-6 di cui fanno parte tre dei quattro plessi di scuola dell'infanzia del nostro istituto. (La casa del Sole-Nido Melarancio, La casa sul fiume-Nido Melograno, La casa nel bosco-Nido Il bosco dei cuccioli). Gli scambi tra bambini e incontri laboratoriali con genitori permettono di creare un clima sereno e ci conoscenza per permettere un passaggio positivo. Il Progetto Educativo che coinvolge i plessi della scuola dell'infanzia ed i nidi di riferimento e prevede incontri cadenzati di progettazione fra insegnanti ed educatrici per la realizzazione di un percorso didattico in continuità fra

bambini, insegnanti ed educatrici. Dal 2023 è stato siglato l'accordo con il Comune di Barberino Tavarnelle per rendere operativo e riconoscere formalmente la costruzione dei Poli previsti anche nel Dimensionamento regionale. Grazie a questa sinergia che si è consolidata nel tempo nostri Poli sono delle Buone Pratiche a livello regionale e nazionale, spesso visitati e coinvolti in attività formative specifiche.

Orientamento

Per quanto riguarda l'Orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica, coerentemente con le Linee Guida Ministeriali, il nostro Istituto ha come obiettivo principale il supporto dell'alunno nella costruzione di un progetto formativo "di vita", ovvero conoscere sé stesso e porsi degli obiettivi perseguibili. Per la scuola secondaria di secondo grado, il Progetto Orientamento è un'iniziativa ormai consolidata dell'IC Don Milani di Barberino Tavarnelle che da sempre ritiene indispensabile assistere i propri studenti lungo un percorso di conoscenza delle proprie vocazioni e attitudini e di analisi delle diverse offerte formative del territorio. Durante tutto il percorso ai ragazzi e alle ragazze vengono proposte attività di vario genere con lo scopo di innescare una riflessione sui loro interessi e attitudini. L'obiettivo, consiste nel porli di fronte a sé stessi, portando a maturazione idee e progetti attraverso il confronto e la discussione collettiva e attività programmate e condivise fra insegnanti di diverse classi e discipline. Nello specifico, il progetto è articolato in più moduli, che partono fin alla classe prima e coinvolgono attivamente tutto il corpo docenti. Anche in questo caso è stato Elaborato un Curricolo di Orientamento che prevede per ciascun anno di attività circa 30h di orientamento formativo. Dal 2022 viene realizzato un evento il Campus, nel quale gli alunni e le loro famiglie possono incontrare le scuole superiori vicine al territorio (in media partecipazione di circa 20 scuole secondarie di 2°) e conoscere

	meglio l'offerta formativa in vista delle future iscrizioni. A questo si affianca un'azione di accompagnamento con la pubblicazione attraverso i social media della scuola delle iniziative volte all'orientamento degli Istituti di istruzione superiore del territorio e di ulteriori materiali specifici.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione strumentale per la continuità e l'orientamento, referente per l'Orientamento, Staff della DS, Docenti referenti, Coordinatore Pedagogico Interno per i Poli 0-6, Docenti interessati dai progetti.
Risultati attesi	Scuola Infanzia : • consapevolezza della propria identità personale (chi

sono, dove sono, cosa so fare) e del territorio (ambiente scuola/casa).

Scuola Primaria:

- consapevolezza di sé e della propria identità sociale (scuola, famiglia, gruppi sociali).

Scuola Secondaria I grado:

- consapevolezza della propria identità personale (interessi, attitudini, competenze, atteggiamento verso lo studio).
- conoscenza delle realtà formative e lavorative del territorio per operare scelte consapevoli.
- riflessione sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte.

Acquisizione delle seguenti competenze generali:

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

e delle seguenti Competenze orientative specifiche:

Utilizzare informazioni

Risolvere problemi

Organizzare

Auto-osservare e riflettere

Decidere

Relazionarsi

Avere consapevolezza delle proprie emozioni

A tal fine vengono poste in atto le seguenti strategie e se ne auspica il mantenimento funzionale e sinergico nei prossimi anni:

· Facilitare il passaggio dei bambini, fornendo loro strumenti che li aiutino a familiarizzare con la nuova realtà educativa

· Rassicurare i genitori posti di fronte al delicato passaggio dei loro figli in una nuova realtà educativa attraverso incontri/laboratori/colloqui

· Sostenere i processi di apprendimento ed evitare lo stress da apprendimento che può accompagnare i bambini nel passaggio tra i vari ordini;

· Permettere agli insegnanti di osservare, comprendere e valorizzare le competenze e le conoscenze di ciascun bambino e bambina nel loro procedere senza le graduali interruzioni dovute al passaggio di ordine di scuola;

· Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola;

· Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni;

· Incentivare la possibilità di scambio fra docenti dei diversi ordini, per favorire le relazioni, la conoscenza e la contaminazione, favorendo la crescita di una cultura della “continuità educativa”.

· Favorire le insegnanti della scuola dell'infanzia ad avere

una conoscenza sulle esperienze che i bambini hanno vissuto al nido al fine di realizzare una migliore organizzazione.

· Favorire le educatrici del nido nella instaurazione di un'alleanza educativa con le famiglie e le insegnanti della scuola dell'infanzia in una prospettiva di continuità educativa

· Focus costante su continuità e orientamento a partire dalla scuola dell'infanzia, ulteriormente ampliato grazie alla realizzazione dei tre Poli 0-6

· Consolidare il Progetto di Orientamento d'Istituto

· Adozione di una didattica laboratoriale e orientativa, interdisciplinare e trasversale, incentrata sullo sviluppo delle life skills e delle competenze chiave di cittadinanza

· Realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari centrati sulla persona e sul suo ruolo attivo nel processo di orientamento

· Formazione degli insegnanti volta ad una dimensione orientativa che favorisca la consapevolezza dei ragazzi e delle ragazze verso la riflessione e la costruzione del loro personale progetto di vita

· Coinvolgimento attivo delle famiglie, del territorio, delle istituzioni con la finalità di creare legami proficui

· Validazione e valutazione delle azioni intraprese.

· Consolidare e ampliare le iniziative già attive, quali Open days, Campus e giornate di Scambio a Tema con il coinvolgimento delle imprese e associazioni del Territorio.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Premesso che il macro obiettivo per il triennio 2025/2028 è orientare l'azione formativa e didattica al benessere e cura della persona, condizione necessaria per favorire processi inclusivi, relazionali, sociali ed interculturali alla base dello sviluppo armonico ed olistico delle alunne e degli alunni.

In quest'ottica i percorsi del piano di miglioramento hanno la finalità di raggiungere i traguardi evidenziati dal Rapporto di Auto Valutazione per trasformare il modello trasmissivo della scuola e valorizzare percorsi formativi individualizzati, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività espressive e di partecipazione attiva e reale .

Uno degli obiettivi dell'azione educativa dell'Istituto è incentivare la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e fruibili da tutta la comunità scolastica oltre che adeguati ad un utilizzo consapevole delle tecnologie nella quotidianità didattica. L'acquisizione di nuove strumentazioni e l'incentivazione della formazione interna hanno consentito e consentiranno all'Istituto di:

- promuovere un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale per favorire lo sviluppo di competenze personali e la capacità di imparare a imparare;
- realizzare ambienti innovativi di apprendimento;
- favorire la peer education, come pratica consueta;
- estendere la didattica laboratoriale alla maggior parte delle discipline, in modo che esse risultino integrate in processi di progettazione condivisi.

L'Istituto, nel percorso di innovazione, sta cercando inoltre di supportare e integrare le tradizionali modalità d'insegnamento, che coinvolgono lo studente in una fruizione prevalentemente passiva, con metodologie didattiche innovative, centrate sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di sviluppare competenze. Nei diversi ordini di scuola si sta potenziando una didattica laboratoriale, con lo scopo di coinvolgere studenti e docenti in un percorso condiviso di costruzione delle conoscenze, di sviluppo di abilità e competenze, riflettendo sulle modalità di presentazione delle attività, sull'organizzazione degli ambienti di apprendimento, sulle caratteristiche personali dei

singoli allievi, sugli strumenti di valutazione. La scelta della metodologia DADA, del Service Learning dell'Outdoor Education, il DEBATE, l'attivazione dei Poli 0-6 oltre alle iniziative per la Promozione del Benessere della Cura e dei Processi Inclusivi vanno in questa direzione e si stanno consolidando nel tempo.

L'impegno dell'istituto e di tutto il personale è di dare evidenza e rendere accessibile e fruibile il materiale prodotto, sia gli strumenti intermedi che quelli finali per la progettazione, programmazione, osservazione, monitoraggio e verifica dei processi e degli esiti attraverso la creazione di Buone Pratiche Rubriche e Repository. Anche le famiglie vengono coinvolte nei processi innovativi in modo da sentirsi partecipi rispetto ai percorsi formativi ed educativi dei loro figli.

Il Piano di Miglioramento si armonizzerà perfettamente con le priorità e gli obiettivi di processo declinati e associati ai percorsi individuati con particolare riferimento alle seguenti aree di intervento:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e personalizzazione, centralità della persona
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Con l'obiettivo di:

- Promuovere benessere e cura degli aspetti emotivo-motivazionali, nei percorsi didattici, in modo tale da favorire un apprendimento stabile e sereno, incentrato sulla curiosità e sull'acquisizione di competenze trasversali;
- Favorire l'inclusione, attraverso interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica;
- Migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare

riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM

o Creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;

o Rinnovare e ripensare l'utilizzo degli spazi, ed in particolare di aule e biblioteche, per ridefinire la loro centralità come spazi laboratoriali cruciali per la valorizzazione delle competenze chiave;

o Diffondere e incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative anche attraverso gli scambi con altre scuole Rete delle Scuole DADA,

o Garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società

o Percorsi di autoformazione e ricerca-azione tramite la rete di scuole AVANGUARDIE EDUCATIVE di INDIRE per l'innovazione didattico-metodologica;

o Predisporre attività di condivisione e di progettazione trasversale in ambito scientifico e linguistico;

o Potenziare i percorsi CLIL nella scuola primaria e secondaria sostenendo anche la formazione dei docenti;

o Attivare nella scuola secondaria percorsi di certificazione linguistica sia in inglese che nelle seconde lingue comunitarie e promuovere la partecipazione degli alunni e del personale a progetti di internazionalizzazione Erasmus e eTwinning;

o Potenziare il sistema di orientamento in uscita e di continuità per favorire un passaggio graduale e consapevole tra i diversi ordini di scuola, anche attraverso le iniziative del Campus di Orientamento e Open Day diversificati in presenza per una conoscenza attiva dell'Offerta Formativa dell'istituto;

o Consolidare la partecipazione e il contributo dell'istituto nella "Rete di Scuole che promuovono salute" per realizzare la sperimentazione di un modello didattico incentrato su percorsi che promuovano un approccio globale alla salute nel contesto scolastico basato su principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia con obiettivi trasversali;

o Messa a sistema di forme strutturate di documentazione e diffusione di progetti, attività e sperimentazioni, consolidare lo scambio di buone pratiche attraverso la Re te delle Scuole che promuovono Salute, Rete Scuole DADA, Rete Scuole per La Pace, Rete Nazionale Scuole Barbiana

2040 e/o Avanguardie Educative.

Per tali attività nel corso del triennio si monitorerà l'azione di miglioramento in base ai traguardi e i risultati attesi espressi nel RAV e nello stesso PdM

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La gestione della scuola da parte della Dirigente Scolastica è promossa in un'ottica di leadership diffusa, quale fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e l'impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola sono le leve sulle quali viene quotidianamente attivata l'azione organizzativa strategica della dirigenza.

Nello specifico il collegio e le sue articolazioni saranno chiamati a:

- Rivedere e aggiornare, alla luce della recente modifica dell'art. 4 del D.P.R. 249/1998, il Patto di corresponsabilità educativa, prevedendo attività di sensibilizzazione a scuola e sul territorio, al fine di rafforzare la corresponsabilità tra scuola, famiglie e studenti;
- Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica, anche attraverso attività che caratterizzino i diversi plessi e ordini di scuola;
- Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- Migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi

perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;

o Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;

o Aggiornare l'Organigramma e il Funzionigramma di Istituto nell'ottica dell'efficienza e dell'efficacia;

o Sviluppare dei dipartimenti disciplinari e della progettazione per classi parallele come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica;

o Proseguire il lavoro di commissione per le aree del PTOF in continuità con il precedente triennio;

o Maturare il senso di appartenenza all'Istituzione Scolastica;

o Valorizzare la professionalità del personale docente e ATA, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

o Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:

- della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
- delle competenze della DSGA e degli assistenti amministrativi
- delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

o Promuovere il principio di rotazione su ruoli e funzioni per incentivare la partecipazione attiva alla vita della scuola formulando un prospetto di incarichi con Commissioni e/o Gruppi di Lavoro e Referenti di Commissioni e/o Gruppi di lavoro.

La promozione e valorizzazione delle risorse e della scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio, sarà coinvolta nelle seguenti attività per l'area Strategico Organizzativa

 Applicare i criteri di valutazione degli apprendimenti orientati su una pedagogia innovativa adattata ai nuovi ambienti di apprendimento anche alla luce del D.M. 14/2024 "Decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze";

 Aggiornare e rendere coerenti i criteri di valutazione delle discipline e della condotta, assicurando trasparenza e coerenza con il PTOF e i Regolamenti di Istituto;

 Implementazione del Regolamento di Istituto sulla base di nuove indicazioni Ministeriali;

- Applicare il Piano d'azione relativo al contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo in applicazione della Legge 70/2024 e delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 2021.

- Integrazione Regolamento di Istituto alla luce del Regolamento DADA approvato in data 13-09-2024.

- Aggiornamento del Patto educativo di corresponsabilità in base al Regolamento DADA approvato in data 13-09-2024 e promozione dell'uso consapevole dell'IA D.M. N. 166 del 9 agosto 2025.

- Aggiornare il curricolo a seguito delle nuove Linee Guida AI allegate al DM n. 166 del 09/08/2025 – Adozione del Piano per l'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

- Aggiornare il curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu, Integrazione del curriculo con l'area specifica discipline STEM;

- Revisione del Curricolo di Educazione Civica per progettare specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in ordine alle competenze civiche di cittadinanza, alla luce delle Nuove Linee Guida del D.M. 183/2024 e in relazione all'assegnazione dell'obiettivo a rilevanza regionale ai sensi della nota MIM n. 2276 del 06/08/2025;

- Revisione del Regolamento di Disciplina e revisionare i criteri di valutazione a norma della legge 150/2024 e DPR n. 134 dell'8/08/2025 e DPR n. 135 dell'8/08/2025, in particolare acquisire indicazioni per la revisione regolamento di disciplina;

- Promuovere attività di innovazione e sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola ad avvisi, progetti con attenzione alle risorse territoriali;

- Rilevare attraverso forme di monitoraggio il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontare i risultati raggiunti;

- Monitorare le ricadute delle attività previste dai PNRR e PN 21-27 e le attività per il contrasto alla dispersione scolastica

- Monitorare le ricadute delle attività implementazione moduli di didattica per ambienti di apprendimento

Rafforzare la funzione di monitoraggio e rendicontazione degli esiti del PTOF e del PdM, in

particolare rispetto agli esiti degli studenti e ai processi organizzativi e didattici

Allegato:

timbro_ORGANIGRAMMA-FUNZIONIGRAMMA IC Don Lorenzo Milani A.S. 2025-2026-signed_Per PTOF.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento- apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale e DADA per la scuola secondaria di I°. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (repository di istituto).

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante:

- revisionare il curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;
- revisionare il curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, armonizzandolo sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2025
- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele e dipartimenti;
- perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei

progetti realizzati:

Relativamente all'area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF, per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzino l'istituzione scolastica nel territorio e che siano basati sul metodo della ricerca-azione.

Si dovranno inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni sia per favorire il loro sviluppo affettivo-relazionale e il curricolo musicale verticale dell'istituto.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

Il processo dovrà essere particolarmente curato e accompagnato nei POLI 0-6, ma anche dall'intero collegio di settore, attraverso un coordinamento e raccordo efficace con i servizi educativi condividendo ed elaborando in laboratori di saperi modelli, posture educative e progetti pedagogici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

o indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, anche online e/o a distanza, potenziando il sistema di formazione a cascata;

o espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con la DSGA.

Allegato:

Regolamento DADA_per PTOF.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

Proseguire nelle attività di aggiornamento professionale e formativo avviate con nel precedente triennio e attraverso le opportunità dei DM 65 e 66. Nel nuovo triennio:

o il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, anche online e/o a distanza e dovrà potenziare il sistema di formazione a cascata per allargare i benefici dei percorsi attivati;

o espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con la DSGA

o promuoverà l'accesso all'offerta formativa attiva e disponibile sulla piattaforma Futura

Solo a titolo esemplificativo si proseguirà nella Formazione e aggiornamento su:

- Metodologia DADA e DEBATE anche tramite le scuole della Rete
- Piattaforme COSMI PEI e PdP
- Sicurezza e Benessere
- Bullismo e Cyberbullismo
- Circle Time
- Life Skills
- Percorso sperimentale di Mindfulness per docenti
- Video e Podcast
- Utilizzo delle STEM e nuove tecnologie e dell'IA per la didattica

Allegato:

Piano Formazione Docenti e ATA per PTOF - IC Don Lorenzo Milani.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel precedente triennio l'Istituto aveva già provveduto ad una revisione del curricolo verticale anche sulla base della formazione docenti e sperimentazione dei due progetti monitor 440 "A scuola di felicità" e "Dal numero al senso del numero" e relativamente ai processi di valutazione a seguito dell'O.M 172/2020 relativa alla Scuola Primaria e della legge 150/2024 . La rubrica di valutazione e i criteri per la valutazione del comportamento sono stati aggiornati e condivisi collegialmente e con le famiglie.

Nel triennio 2025-2028 si dovrà intraprendere un percorso legato alla diffusione di pratiche valutative condivise coerenti con il curricolo stesso per accompagnare l'alunno nel processo di sviluppo personale, sociale e culturale e curare:

o l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele e dipartimenti;

o perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Il percorso dovrà svilupparsi in modo graduale e sistematico seguendo alcuni passaggi ineludibili sia in linea orizzontale (all'interno di ogni ordine di scuola) che verticale (tra ordini di scuola diversi). Inoltre si procederà alla r evisione del Regolamento di Disciplina tenendo conto sia dei criteri di valutazione a norma della legge 150/2024 e dei DPR n. 134 dell'8/08/2025 e DPR n. 135 dell'8/08/2025.

Allegato:

NUOVA RUBRICA VALUTAZIONE 2024-2025 Aggiornamento Giugno 25_Per PTOF.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

Promozione di una didattica laboratoriale e che metta al centro lo studente nel processo di apprendimento basandosi su cooperative learning e attività incentrate sull'imparare facendo, sul DADA e Debate. L'allestimento di spazi simili anche nelle scuole primarie dell'istituto ha permesso di approcciarsi a tali competenze fin dalle classi finali della scuola primaria con l'obiettivo di proseguire nella verticalizzazione dei curricoli scolastici. Il percorso di sperimentazione verso il metodo DADA, adottato attraverso le aule laboratorio con il Progetto "Laboratori del sapere" a partire dalle classi prime della scuola secondaria, ha permesso di adeguare progressivamente la didattica verso il concetto di interconnessione dei saperi con l'applicazione delle aule aperte e degli spazi laboratoriali come luoghi di ricerca e apprendimento in cui il discente sia il vero protagonista.

Da settembre 2024 la Scuola Secondaria ha creato16 aule laboratorio tematiche e ha avviato il percorso DADA per tutte le classi usando i fondi del PNRR per l'allestimento degli spazi e dopo adeguata formazione metodologica. Nel triennio 25-28 si proseguirà nella valorizzazione degli spazi intesi come terzo educatore e i 19 ambienti di apprendimento attivi per sperimentare nuovi approcci metodologici ma non solo. Si procederà con l'aggiornamento del curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu, e intervenendo sull'area specifica delle discipline STEM anche a seguito delle nuove Linee Guida AI allegate al DM n. 166 del 09/08/2025. A tal proposito sarà elaborato un Piano per l'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

Sarà importante inoltre:

o revisionare il curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;

o revisionare il curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, armonizzandolo sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2025

o curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele e dipartimenti;

o perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati:

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Laboratorio di potenziamento per le classi terze in vista dell'esame conclusivo del primo ciclo.

Strategie di Apprendimento per alunni con DSA, attivato a settembre prima dell'inizio della scuola per alunni iscritti in seconda media, per riprendere e potenziare quanto fatto l'anno precedente.

Laboratorio di italiano L2, attivato a settembre prima dell'inizio delle lezioni per alunni iscritti in prima media, in continuità con il lavoro fatto alla scuola primaria.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding

- Project Work
- Dialogo socratico
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rete "Scuole che promuovono salute per la Toscana" Scuola Capofila per la Provincia di Firenze, coordina più di 50 scuole con i segienti obiettivi:

- sensibilizzare e partecipare con le altre scuole alla sperimentazione e definizione del profilo di salute per le scuole della Toscana,
- co-progettare congiuntamente fra scuole, con operatori sanitari e stakeholders progetti che promuovono salute rispondenti a criteri di buone pratiche; tali progetti devono essere sostenuti da evidenze scientifiche, interdisciplinari e intersettoriali, con obiettivi specifici chiari, individuando i bisogni e definendo le priorità legate al territorio, con un sistema adeguato di valutazione dei risultati raggiunti e di efficacia degli interventi;
- condividere buone pratiche "trasferibili", esperienze territoriali e competenze formative;
- promuovere la formazione e la ricerca-azione come mezzo per arricchire lo sviluppo professionale degli insegnanti per la promozione della salute e del benessere psicosociale;
- collaborare ad azioni di monitoraggio e di valutazione di impatto dei processi di promozione alla salute adottati, anche mediante processi autovalutativi periodici, sulla base di modelli qualitativi e quantitativi condivisi.

Rete Scuole per la Pace: procedere nelle attività di promozione di iniziative e formazione per la costruzione di processi di pace e costruzione delle democrazia.

Rete Scuole DADA:

RETE ABACO: per i servizi di formazione congiunta per il personale sui temi della sicurezza e aggiornamenti amministrativi es Passweb

Rete delle AVANGUARDIE EDUCATIVE: adesione alle avanguardie educative per i progetti di service Learning, outdor Education, Aule Laboratorio Disciplinari e promuovere la Padagogia Povera nel Tuscan Approach con la rete dell'Istituo degli Innocenti per i POLI 0-6

Rete "A scuola di felicità". Potenziamento delle competenze linguistiche, accordo di rete con gli istituti comprensivi di San Casciano, Greve in Chianti, Bagno a Ripoli, Rignano - Incisa val d'Arno, Figline Valdarno, Reggello.

Rete "Dal numero al senso del numero..." Ampliamento delle competenze logico matematiche accordo di rete con gli istituti comprensivi di Impruneta, San Casciano, Greve in Chianti, Bagno a Ripoli, Rignano - Incisa val d'Arno, Figline Valdarno, Reggello.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto si propone di creare e ristrutturare spazi attrezzati, che permettano di dare centralità all'apprendimento, di incoraggiare l'impegno e accrescere la consapevolezza e la motivazione dei discenti, ponendo attenzione alle caratteristiche individuali e utilizzando strumenti di valutazione coerenti con gli obiettivi. Sarà prioritario promuovere collegamenti tra discipline e attività sia scolastiche che extrascolastiche; risulterà essenziale ripensare gli spazi per creare ambienti alternativi, con opportuni arredi e/o devices. Gli spazi già strutturati, come l'Atelier Creativo, saranno valorizzati così da offrire a docenti e alunni la possibilità di svolgere lezioni laboratoriali. Con il finanziamento PNRR si prevede, pertanto, di realizzare classi con dotazioni tecnologiche e nuovi arredi che consentano l'integrazione di ambienti fisici con ambienti virtuali, capaci di trasformare l'aula in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione per l'utilizzo proattivo delle tecnologie e per il miglioramento della didattica e dei risultati di apprendimento.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E

DIDATTICA

Modello DADA per la Scuola Secondaria di i°.

Sospensione didattica tra un quadrimestre e l'altro e attività di recupero e Potenziamento a classi aperte

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)

- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

timbro_Piano adozione IA per PTOF - IC Don Lorenzo Milani_Per PTOF (1).pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Una scuola da vivere: ambienti e esperienze per crescere insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Scuola 4.0. il nostro Istituto propone di orientarsi verso una Didattica per ambienti di Apprendimento, attraverso la realizzazione di aule dedicate, pensate per le esigenze dei ragazzi in un contesto disciplinare specifico. Ipotizzando un progressivo abbandono del concetto di aula/classe, da completarsi nell'arco del triennio, per l'adozione integrale di un modello ad aree di apprendimento, desideriamo fin da subito sviluppare una serie di ambienti specificamente realizzati per una didattica disciplinare. Si prevede di intervenire su 19 ambienti di apprendimento, ma il cambiamento avrà un impatto su tutto l'istituto. I nuovi ambienti di apprendimento saranno disposti in modo da essere disponibili/ fruibili sia dagli studenti della primaria che della secondaria, così da creare nuclei-cellule di tutte le tipologie di aule nelle varie sezioni degli edifici. Le "nuove aule" saranno flessibili e adattabili per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto.

Dall'analisi delle esigenze espresse attraverso un sondaggio sulla quasi totalità dei docenti dell'istituto, il gruppo di progetto ha proposto di utilizzare i fondi del PNRR per investire principalmente in nuove tecnologie e, in misura minore, in arredi che permettano la rimodulazione del setting aula in base alla metodologia del cooperative learning. I nuovi acquisti serviranno ad integrare le diffuse dotazioni sia tecnologiche che di arredi già presenti nel nostro istituto e acquisite grazie ai precedenti finanziamenti PON e PNSD. Nel plesso Il Passignano, al momento, sono presenti digital board e un pc in ogni aula scolastica, armadietti personali, banchi a rotelle, laboratori di informatica, di arte, di scienze, atelier digitale con dotazione specifica di robotica e coding. In prospettiva potenzieremo le dotazioni tecnologiche sia nelle scuole primarie sia in quella secondaria. In particolare presenti con software didattici per la realtà aumentata ed immersiva, sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali per la didattica ordinaria, in modo da rendere più flessibile la fruizione da parte degli studenti anche grazie alla dotazione di carrelli mobili con sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati per potenziare le competenze disciplinari legate alla materia che vi si svolgerà. In particolare saranno privilegiate le dotazioni STEAM che riteniamo indispensabili per sviluppare con gli studenti, creatività, problem solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 137.527,29

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	19

Approfondimento progetto:

Un obiettivo di processo legato al percorso di miglioramento delle competenze di base sul quale la scuola intende concentrarsi è quella della realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche atte a facilitare l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, nonché la scoperta e il piacere di apprendere insieme (PNRR Scuola 4.0), tutto questo nell'ottica di sviluppare una progettualità relativa all'innovazione didattica per ambienti di apprendimento e sostenuta dal supporto dei fondi PNRR. A questo obiettivo è strettamente collegato lo sviluppo delle attività STEM per favorire l'implementazione delle competenze scientifiche, tecnologiche e laboratoriali. All'interno di questo percorso si inseriscono le attività formative e di sperimentazione metodologico-didattica legate al Monitor 440 "Dal numero al senso del numero per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche" e le attività formative e di sperimentazione didattica legate al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole delle TIC . Dopo l'analisi dei risultati del questionario docenti per individuare le priorità sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria orientate ad una didattica maggiormente laboratoriale e che metta al centro lo studente nel processo di apprendimento basandosi su cooperative learning e attività incentrate sull'imparare facendo, il gruppo ha preso in esame la possibilità di aderire al progetto DADA.

Per quanto la riguarda la scuola secondaria sono emerse le seguenti criticità:

- necessità di tempi lunghi per l'attuazione completa del progetto
- necessità di formazione di tutto il personale docente
- concentrazione solo nella scuola secondaria della maggior parte dell'investimento in oggetto

Si è quindi deciso di optare per la soluzione ibrida, forti del fatto di avere già alcuni ambienti caratterizzati come laboratori del sapere (laboratorio di scienze, laboratorio di informatica, atelier digitale, laboratorio di arte, biblioteca, auditorium) in uso sia alla scuola secondaria che alla scuola primaria di Tavarnelle. La scelta del gruppo è stata quella di indirizzare gli investimenti verso il potenziamento di tali aule laboratoriali con ulteriori strumentazioni digitali e arredi adeguati e di arredare le aule della scuola secondaria e tre ambienti della scuola primaria in aule multidisciplinari con arredi e dispositivi che permettano di adeguare il setting d'aula a varie tipologie di lavoro. Si è scelto anche di attrezzare maggiormente alcuni spazi all'aperto della scuola secondaria, della scuola primaria di Tavarnelle e della scuola primaria di

Barberino per la didattica outdoor, nonché spazi comuni come corridoi per superare il concetto di aula chiusa. Per quanto riguarda la realtà immersiva il gruppo ha valutato alcune proposte commerciali e considerando l'intenzione di adottare, anche se non nell'immediato il progetto Dada, non ha ritenuto di dover sacrificare un ambiente che potrebbe essere utile per la rotazione dei gruppi classe. Pertanto si è indirizzato verso la scelta di un programma per la realtà immersiva i cui contenuti sono apparsi interessanti e fruibili soprattutto per gli ultimi anni della scuola primaria e la scuola secondaria e per le discipline di scienze, arte, storia e geografia.

RISULTATI ATTESI E RAGGIUNTI

Autonomia, senso di responsabilità, maggior cura nell'organizzazione, rispetto dei tempi, rispetto e cura degli arredi e cura dei materiali propri e dei vari ambienti di apprendimento; il discente diventa protagonista del processo di apprendimento e parte attiva dello stesso; miglioramento del benessere a scuola sia in termini fisici (movimento dovuto a trasferimento e ripresa dell'attenzione) che psicologici (frazionamento dei tempi di attenzione e riattivazione della stessa). Partecipazione nella personalizzazione dell'ambiente.

Lingue straniere: potenziamento della produzione orale e comprensione orale tramite software e partecipazione attiva e globale con l'idea che nell'aula di lingua si prova a parlare e pensare in lingua straniera.

Italiano: potenziamento della produzione orale e comprensione orale tramite modalità didattiche alternative come debate software e partecipazione attiva e globale con lavori di scrittura collaborativa, miglioramento delle competenze di lettura e comprensione del testo grazie a uno spazio dedicato e attività di confronto fra pari su quanto letto.

Storia e Geografia: costruzione di un corretto metodo di studio (problema, studio e ricerca informazioni, creazione e presentazione e divulgazione) potenziamento della produzione orale e comprensione orale tramite modalità didattiche alternative come la flipped classroom e partecipazione attiva e globale con lavori di ricerca e rielaborazione informazioni, miglioramento delle competenze di comprensione di varie tipologie di testi , attività di confronto fra pari e produzione di materiali via via più complesso.

Scienze: costruzione di un corretto metodo di studio (problema, studio e ricerca informazioni, creazione e presentazione e divulgazione), partecipazione attiva e globale con lavori di ricerca e rielaborazione informazioni, sviluppo delle attività di laboratorio attraverso l'applicazione del metodo sperimentale.

Arte e Tecnologia: sviluppo dell'autonomia nella cura e gestione del materiale scolastico, partecipazione attiva e globale con attività di ricerca e rielaborazione informazioni.

EVENTUALE APPROFONDIMENTO

Il percorso di sperimentazione verso il metodo DADA, adottato attraverso le aule laboratorio con il Progetto "Laboratori del sapere" a partire dalle classi prime della scuola secondaria, permetterà di adeguare progressivamente la didattica verso il concetto di interconnessione dei saperi con l'applicazione delle aule aperte e degli spazi laboratoriali come luoghi di ricerca e apprendimento in cui il discente sia il vero protagonista. L'allestimento di spazi simili anche nelle scuole primarie dell'istituto permetterà di approcciarsi a tali competenze fin dalle classi finali della scuola primaria con l'obiettivo di proseguire nella verticalizzazione dei curricoli scolastici.

Progetto: FARE SCIENZA....per giovani apprendisti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Prevediamo di realizzare nella nostra scuola un ambiente per l'apprendimento delle STEM totalmente nuovo, ricavato dalla profonda ristrutturazione di due aule. Questo ci permetterà di ottenere un'aula/laboratorio di circa 80mq che allestiremo con arredi moderni capaci di evolversi nel tempo e adeguarsi continuamente a varie metodologie didattiche. Le postazioni da lavoro saranno circa 25, distribuite su tre banchi da lavoro bifrontali, corredati da piani d'appoggio in gres monolitico (resistente all'usura meccanica e alle abrasioni), mensole per l'appoggio degli elaborati e torrette portaprese trivalenti per l'utilizzo di attrezzature specifiche. I banchi saranno accompagnati da sgabelli girevoli regolabili in altezza che si adattano meglio ad una didattica laboratoriale e dinamica che prevede tra i propri punti di forza la collaborazione tra studenti. Sarà presente inoltre un gruppo di lavaggio dotato di specifici pannelli scolavetreria e di diverse postazioni per lo scarico di liquidi, in modo da favorirne l'utilizzo a più studenti contemporaneamente. Per l'utilizzo in sicurezza di determinati Kit e reagenti è prevista l'installazione di una cappa chimica di ultima generazione a espulsione totale dell'aria aspirata,

costruita con materiali che garantiscono elevata sicurezza e longevità. La presenza di pannelli laterali trasparenti garantisce inoltre un'ottima visibilità per tutti gli studenti. Una LIM, già presente, permetterà di integrare al meglio la didattica laboratoriale a quella digitale, anche attraverso l'utilizzo di software e applicazioni specifiche. In questo ambiente tecnologico e innovativo sarà possibile realizzare una didattica coinvolgente basata sull'indagine e sul metodo scientifico, mirata all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti e maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze nell'ambito delle STEM.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

07/04/2022

Data fine prevista

31/08/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

L'ambiente laboratoriale-didattico descritto nel progetto è stato realizzato in ogni sua parte e risulta funzionante. La realizzazione e l'utilizzo di questo nuovo ambiente è funzionale all'attuazione del progetto "Una scuola da vivere: ambienti e esperienze per crescere insieme" (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi), attraverso il quale il nostro Istituto si orienta verso una Didattica per ambienti di Apprendimento, attraverso la realizzazione di aule dedicate, pensate per le esigenze dei ragazzi in un contesto disciplinare specifico.

Nello specifico, il laboratorio scientifico risulta indispensabile per lo sviluppo di creatività, processi di problem solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza, per favorire l'acquisizione delle competenze STEM. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure porfessionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	73

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. È previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e

personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. Sono stati svolti n. 2 percorsi formativi rivolti ai docenti dell'Istituto Comprensivo (Scuola Primaria).

PERCORSO N. 1

"STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI" Id 130124 DAL 16/06/2023 AL 27/06/2023 CORSISTI N. 20 (+ 9 UDITORI) - esiti rilasciati. Percorso chiuso

Descrizione del percorso:

Il primo modulo a carattere introduttivo riguarderà il pensiero computazionale, origini e presupposti educativi, nonché, le basi e le indicazioni operative per integrare il coding come supporto metodologico trasversale a tutte le discipline; Il secondo modulo introdurrà il coding sia in modalità unplugged, quindi di facile ed immediato impiego che su apposite piattaforme online e di come creare aule e ambienti di apprendimento virtuali; Nel terzo modulo si tratterà di robotica educativa e dei relativi robot didattici, quali mediatori efficaci e immediati, dei concetti astratti della programmazione, nonchè potenti strumenti di stimolazione dell'apprendimento creativo degli studenti; Il quarto modulo introdurrà il Tinkering dei materiali di riuso e di facile reperimento e di come trasformarli in attività didattiche creative e dinamiche e sempre in evoluzione; Infine, si prevede la sperimentazione pratica, all'interno dell'aula virtuale creata, da parte dei docenti, in chiave learning by doing, del percorso formativo, degli strumenti e delle attività proposte. Verranno, quindi, fornite le informazioni per la restituzione didattica ai propri studenti, di quanto appreso attraverso la preparazione di UdA innovative ed in formato digitale. Verrà creato e condiviso, un ulteriore spazio virtuale sul drive dell'Istituto Comprensivo, dove si potrà condividere nel lungo periodo informazioni, UdA e buone pratiche, da diffondere e sperimentare.

PERCORSO N. 2

"METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE" Id 130122 DAL 13/10/2023 AL 15/10/2023 CORSISTI N. 15 (1 RISERVA) - esiti rilasciati. Percorso chiuso.

Descrizione del percorso:

Il percorso formativo scaturisce dalla necessità di concretizzare la progettualità d'Istituto in relazione al Piano Scuola 4.0 (PNRR) fornendo le necessarie competenze e conoscenze, al personale docente, mettendo in pratica innovative metodologie didattiche trasversali, quali ad esempio il coding, quale potentissimo strumento per lo sviluppo del pensiero computazionale sia in unplugged sia in connessione, mediante webapp (scratch, code.org, ecc..) e/o con l'ausilio di robot. Il percorso fornirà informazioni relative all'applicazione concreta nelle classi e quindi direttamente agli studenti, dei concetti fondanti il coding, Prevede attività laboratoriale formativa online, su aula virtuale appositamente predisposta, e con assistenza del formatore e la predisposizione di materiale di supporto per l'applicazione e la sperimentazione nelle classi. Sarà prevista la restituzione pratica, in chiave learning by doing, del percorso formativo, con la preparazione di UdA innovative in formato digitale. Inoltre, verrà creato e condiviso uno spazio virtuale sul drive istituzionale, dove si potrà condividere nel lungo periodo informazioni, UdA e buone pratiche.

Progetto: Creatività e competenze digitali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". La presente proposta progettuale mira ad inserire l'istituto scolastico nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale". Questa formazione continua ha l'obiettivo fondamentale di preparare l'istituto scolastico e le nuove generazioni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico nel quale il ruolo della tecnologia favorirà l'accesso universale all'istruzione, la creazione di metodologie di apprendimento

innovative, la personalizzazione dell'istruzione e lo sviluppo delle competenze del 21° secolo. La proposta include un progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra cui PNRR “Scuola 4.0”, il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con l’obiettivo specifico di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all’apprendimento dell’uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. Con i fondi PNRR il nostro istituto si è dotato di monitor touch, hardware informatici e dispositivi mobili che favoriscono l’interazione con contenuti aumentativi e interattivi. I metodi di insegnamento, e quindi di apprendimento, favoriscono l’osservazione della realtà da molteplici punti di vista, mostrando interconnessioni e rapporti logici e permettendo di sviluppare strategie metacognitive. Questi strumenti ci hanno consentito la creazione di ambienti - laboratorio dove gli alunni sono chiamati a partecipare, condividendo e co-costruendo la conoscenza con il docente. Inoltre, favoriscono lo sviluppo e l’implementazione nella didattica tradizionale della ROBOTICA e del CODING. Nelle scuole dell’infanzia, il digitale è utilizzato per situazioni di storytelling, scrittura collaborativa, realtà aumentativa, problem solving, brainstorming. Nella scuola secondaria di primo grado, grazie ai nuovi materiali didattici e arredi, si è avviata la sperimentazione delle aule laboratorio e abbiamo aderito alla rete scuole Dada, con relativa formazione dei docenti di scuola secondaria e primaria in un’ottica di verticalizzazione e continuità del curricolo. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell’infanzia; la cybersicurezza, la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA.

Importo del finanziamento

€ 53.028,52

Data inizio prevista

Data fine prevista

01/04/2024 30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	68.0	0

Approfondimento progetto:

Il DM 66 prevede l'organizzazione di corsi di formazione legati alla didattica digitale integrata e alla transizione digitale per il personale scolastico (non solo docenti di tutti gli ordini ma anche personale ATA).

Per l'a.s. 2024- 25 il collegio docenti ha predisposto un piano annuale che dedica 20 ore alla formazione obbligatoria, lasciando liberi i docenti di scegliere tra le varie proposte formative (ci sono anche quelle legate al DM 65 ecc.), che nel nostro caso sono declinate per ordine di scuola vista la forte componente pragmatica e sperimentale del tema dell'innovazione digitale.

I corsi, con edizioni di 12 ore e numero minimo di 15 partecipanti, che vengono proposti sono: per la scuola dell'Infanzia transizione digitale, coding e metodo Munari; per la scuola primaria transizione digitale, coding, robotica e tecnologia digitale per l'inclusione; per la scuola secondaria Metodologia Public Speaking/ Debate, Intelligenza Artificiale, Produzione Podcast e Video per la Didattica, Tecnologia digitale per l'inclusione.

I laboratori, in edizioni da 12 ore l'uno con minimo 5 partecipanti, sono due collegati ai corsi di intelligenza artificiale e produzione podcast e video, altri sulla creatività digitale e l'utilizzo del sito scolastico per la comunicazione istituzionale e l'uso delle repository, più quelli rivolti agli ATA sulle competenze iniziali o avanzate di utilizzo standard del computer o su programmi per esigenze specifiche di amministrazione.

Allegato al progetto:

Scheda DM 66 .pdf

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Una scuola da vivere: le nostre competenze per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto comprensivo realizzerà percorsi formativi e di orientamento per studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti per lo sviluppo delle competenze STEM, di innovazione e multilinguistiche, garantendo pari opportunità a tutti gli alunni. Sarà possibile realizzare percorsi formativi di lingue e di metodologia CLIL per i docenti in servizio, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche. Il progetto prevede due linee di indirizzo per sviluppare le competenze digitali e multilinguistiche degli studenti attraverso attività e laboratori curricolari ed extracurricolari in un'ottica di continuità e orientamento fin dalla scuola dell'infanzia. Con riferimento alla linea A verranno realizzati moduli didattici e formativi caratterizzati da principi di scalabilità e continuità così da integrare tra loro i risultati ottenuti nei tre ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.Gli studenti acquisiranno competenze matematiche e in scienze, tecnologia e ingegneria, per consentire la partecipazione nella società e nel mercato del lavoro.Tra gli obiettivi strategici previsti: sviluppare la capacità di collaborare in gruppo, potenziare il pensiero critico, il problem solving e accrescere le competenze trasversali. Le modalità di apprendimento, favoriscono l'osservazione della realtà mostrando interconnessioni, rapporti logici e strategie metacognitive con l'implementazione della ROBOTICA e del CODING nella didattica tradizionale. La modalità laboratoriale tinkering renderà fruibili le attività per alunni di ogni ordine.Il Progetto Continuità e Orientamento è prassi consolidata del nostro istituto, che vuole accompagnare gli studenti nel percorso di conoscenza delle vocazioni, attitudini e analisi delle offerte formative del territorio. Si cureranno la parità di genere, le pari opportunità e l'orientamento con le discipline STEAM.

Con la linea B, i progetti di certificazioni linguistiche e CLIL intendono potenziare le competenze degli alunni e docenti in Lingua straniera per l'ottenimento delle Certificazioni linguistiche nelle tre lingue straniere insegnate nell'istituto. Per i docenti si vuole potenziare le metodologie per l'insegnamento delle materie non linguistiche con il CLIL, attraverso corsi di formazione e certificazioni linguistiche. Il percorso per l'italiano L2 si rivolge ai docenti per l'insegnamento dell'italiano ad alunni stranieri.

Importo del finanziamento

€ 89.896,93

Data inizio prevista

15/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	138
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	15
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	4
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	4

Approfondimento progetto:

Il DM 65 LINEA B prevede l'organizzazione di corsi di formazione per docenti sulle competenze

STEM e sul multilinguismo.

Sulla base della rilevazione dei bisogni svolta nel corso dell'anno scolastico 2023-24 il gruppo tecnico ha organizzato corsi sul multilinguismo e sull'uso del digitale nella didattica.

Un corso di preparazione alla certificazione CLIL e di approfondimento dell'uso delle tecnologie nella didattica, per docenti scuola primaria e secondaria, per un totale di 32 ore.

Due corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche di lingua inglese di livello B1 e B2 per un totale di 48 ore di formazione, per tutti i docenti.

Un corso di didattica della lingua italiana L2 per docenti della scuola primaria e secondaria per un totale di 16 ore.



Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Accorciamo le distanze: percorsi di qualità ed equità

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Ridurre i divari negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica sono temi cruciali per garantire l'equità e la qualità del sistema educativo. Questi obiettivi sono fondamentali non solo per promuovere l'inclusione sociale e culturale, ma anche per favorire lo sviluppo armonico delle capacità individuali e collettive. Per affrontare efficacemente queste sfide, è necessario un approccio integrato e multifattoriale che coinvolga istituzioni scolastiche, famiglie, comunità. I

divari negli apprendimenti si manifestano come differenze significative nei risultati scolastici tra studenti di diversi background socio-economici, culturali e territoriali. L'Istituzione scolastica pertanto intende promuovere delle progettualità che possano prevenire tale fenomeno mediante il supporto ed il rinforzo di percorsi che prevedano la maturazione delle competenze anche attraverso attività extracurricolari che coinvolgano in via preferenziale realtà operanti sul territorio. Le attività hanno l'obiettivo di: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; • sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; • implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; • potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; • valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; • valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie; • perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali.

Importo del finanziamento

€ 55.755,59

Data inizio prevista

15/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	67.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	67.0	0

Approfondimento

Sulla scorta delle priorità individuate all'interno del RAV, la scuola intende puntare ad obiettivi di miglioramento nel campo della didattica innovativa e delle tecnologie (quadro di riferimento DigCompEdu), al fine di utilizzare le aule/laboratorio quali ambienti di apprendimento in chiave innovativa (PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Futura La Scuola per l'Italia di domani 4.0). A tal fine, sarà necessario:

La didattica innovativa sarà favorita dagli ambienti innovativi, che si caratterizzano per la dinamicità degli spazi che dovranno risultare adeguati ad una didattica del fare che ben si presta a venire incontro agli stili cognitivi delle nuove generazioni. La scuola potrà trasformarsi in uno spazio fluido, rendendo le aule e tutti gli ambienti comuni luoghi per la promozione della socialità oltre che dei saperi.

I corridoi sono stati attrezzati per essere biblioteca diffusa, l'atrio spazio di confronto e condivisione, la scuola luogo aperto alla comunità.

Le dotazioni tecnologiche sono un altro aspetto fondamentale su cui la scuola dovrà continuare ad investire per perseguire gli obiettivi di sviluppo delle competenze chiave e cittadinanza digitale.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), hanno a disposizione, anche in rete fra più aule con carrelli mobili dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. L'ambiente fisico di apprendimento dell'"aula" è un laboratorio di apprendimento flessibile realizzato in modo integrato con le strumentazioni digitali e non solo affinché la classe trasformata abbia anche la disponibilità di una piattaforma di apprendimento, che può spaziare da una piattaforma di

e-learning a una piattaforma di realtà virtuale che riproduce l'ambiente fisico della classe.

I 19 ambienti che sono stati realizzati grazie al PNRR potranno favorire l'apprendimento attivo di alunne e alunni con una pluralità di percorsi e approcci quali: l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe.

I nuovi ambienti di apprendimento contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

L'obiettivo sarà trasformare la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. Allo stesso tempo gli ambienti innovativi e le tecnologie potranno rappresentare una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

Allegati:

Infografica rendicontazione sociale e finanziamenti 24_25_compressed.pdf

Aspetti generali

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia proseguirà i percorsi di ricerca e sperimentazione di azioni educative che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

o continuare la promozione di progetti relativi alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni sia per favorire il loro sviluppo affettivo-relazionale e il curricolo musicale verticale dell'istituto.

o ridurre i progetti presenti nel PTOF, per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzino l'istituzione scolastica nel territorio e che siano basati sul metodo della ricerca-azione;

o perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati;

o curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele e dipartimenti;

o revisionare il curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze trasversali e multiculturali;

Nel nuovo triennio sarà importante:

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale e DADA per la scuola secondaria di I°. Un ruolo fondamentale avrà la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro interni, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (repository di istituto, manuali e antologie personalizzate).

- utilizzo delle piattaforme integrate COSMI per la redazione di PEI e PdP.
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della

classe/sezione, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie,

- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità,
- attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità eventualmente presenti,
- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica,

La programmazione didattica di tutto l'istituto continuerà a promuovere:

o il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

o l'aggiornamento del curricolo verticale di istituto di Educazione Civica;

o il potenziamento dello studio delle discipline STEM;

o il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali;

o il potenziamento di attività artistico-espressive (teatro, cinema, musica, ...);

o percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti;

o il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica consoliderà e sosterrà:

o Sport, Benessere Salute e Sicurezza.

o Promozione della Creatività e dell'espressione Artistica e Culturale, anche in relazione alle Peculiarità del Territorio

o Lingue Straniere, apertura all'Europa e processi di internazionalizzazione

- Innovazione Tecnologica, Didattica Digitale, Stem e Intelligenza Artificiale
- Ed. Civica, Memoria, Legalità, Pace, Contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo
- Inclusione, Orientamento, Intercultura e Contrasto alla Dispersione Scolastica

In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili così come descritte nella prima sezione del PTOF, si intende promuovere quale priorità del triennio 2025/2028 il benessere e cura della persona, condizione necessaria per favorire processi inclusivi, relazionali, sociali ed interculturali alla base dello sviluppo armonico ed olistico delle alunne e degli alunni. Si terrà conto delle sottoelencate macroaree:

Nello specifico, l'Istituto durante il Triennio 2025-2028, attiverà percorsi formativi che possano garantire il raggiungimento delle priorità del RAV che mettono al centro sia la valutazione intesa come progresso culturale, personale e sociale, sia le diverse competenze chiave europee trasversali, quali la competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenza digitale.

Gli obiettivi scelti, inoltre, permettono all'istituto di progettare e realizzare percorsi didattico-formativi strettamente collegati ai bisogni dell'utenza e al contesto territoriale di riferimento, nonché al potenziamento delle capacità di utilizzare le risorse disponibili secondo logiche di efficacia ed efficienza attraverso un processo di responsabilizzazione e coinvolgimento di tutto il personale, sia negli aspetti organizzativi che in quelli gestionali.

In particolare gli obiettivi formativi individuati nell'art.1 comma 7 della Legge 107/2015 sono in perfetta armonia e coerenza con le scelte strategiche operate dalla scuola per la realizzazione dell'Offerta Formativa e il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti.

L'I.C. Don Milani di Barberino Tavarnelle intende realizzare un'Offerta Formativa nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, della quota di autonomia del curricolo, degli spazi di flessibilità e delle attività progettuali al fine di promuovere una crescita educativa e formativa degli alunni nell'ottica del benessere e della fattiva e serena collaborazione con le famiglie e con tutti gli attori significativi del territorio.

OBIETTIVI PRIORITARI E AMBITI DI INTERVENTO

- Benessere, Bullismo e Prevenzione
- Ambiente e Salute (alimentazione, motoria, patrimonio culturale e artistico sviluppo sostenibile)

- Continuità – Orientamento

- Competenze di base (attività interdisciplinari e laboratoriali modalità alternative di apprendimento, competenze digitali)

- Cittadinanza (legalità, pace, partecipazione attiva, volontariato, gemellaggi e rapporti con territorio.)

Le AREE di Potenziamento che caratterizzeranno il PTOF sono:

Il Piano, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente scolastica con Atto di Indirizzo, prot. n. 15437 aggiornato per il triennio 2025/28 e per la parte progettuale specifica per l'as 2025-26, rappresenta un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. La missione dell'istituto e le priorità sono chiaramente definite nel PTOF. Tutti i documenti fondanti della nostra istituzione sono stati elaborati con cura, linguaggio chiaro e comprensivo, sono provvisti di schemi, mappe e rimandi ai materiali allegati; sono pubblicati sul sito, nelle piattaforme, consegnati, anche in versioni di sintesi, e illustrati alle assemblee con i genitori, in modo da essere conosciuti al massimo. Missione e visione d'istituto sono definiti chiaramente all'interno di questi documenti e costituiscono l'elemento di base di raccordo come linee di indirizzo e priorità di miglioramento. In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili, come previsto dall'ob. 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, sarà importante continuare a perseguire in modo consapevole, sistemico e condiviso la finalità generale di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per tutti" orientata alla cura e al benessere delle persone e dell'intera comunità educante.

Il processo dovrà essere particolarmente curato e accompagnato nei POLI 0-6, ma anche nell'intero collegio di settore, attraverso un coordinamento e raccordo efficace con i servizi educativi 0-3 condividendo ed elaborando in laboratori di saperi modelli, posture educative e progetti pedagogici .

La nostra scuola riserva particolare attenzione all'educazione di genere, attivando numerosi percorsi progettuali nei diversi ordini di scuola, anche in collaborazione con associazioni del territorio, che mirano ad analizzare l'insieme degli stereotipi che definiscono le appartenenze femminili e maschili, con l'obiettivo di destrutturare rappresentazioni, ruoli sociali e modelli normativi che impongono

un'idea di genere schematica e rigida.

In riferimento all'attuazione della riforma del sistema di orientamento, che si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria, la nostra scuola ha dettagliato il percorso di 30 ore formative per classe con i progetti e le attività come descritte nell'allegato. I percorsi formativi di orientamento comprendono attività che abbracciano settori e direzioni diverse, spaziando dalla conoscenza del sè, alla conoscenza del contesto e del territorio, dallo sviluppo delle attività legate ai curricoli verticali disciplinari e di educazione civica, alla formazione e certificazione linguistica.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARCIALLA	FIAA81901P
BARBERINO	FIAA81902Q
SAMBUCA V.P. - SAN DONATO	FIAA81903R
VICO D'ELSA	FIAA81904T

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA - "E. DE AMICIS"	FIEE81901X
S. DONATO IN POGGIO/SAMBUCA	FIEE819021
PRIMARIA - "A. DA BARBERINO"	FIEE819032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"IL PASSIGNANO"	FIMM819031

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita

Scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,

percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica

consapevole della cittadinanza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

-Iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. -Essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

-Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. -Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientando le proprie scelte in modo consapevole. -Rispettare le regole condivise.

-Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

-Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

-Dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da

quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

-Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

-Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc

-Dimostrare originalità e spirito di iniziativa.

-Assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede. .È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

-Impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento.

Insegnamenti e quadri orario

DON LORENZO MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARCIALLA FIAA81901P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BARBERINO FIAA81902Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAMBUCA V.P. - SAN DONATO FIAA81903R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VICO D'ELSA FIAA81904T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA - "E. DE AMICIS" FIEE81901X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. DONATO IN POGGIO/SAMBUCA FIEE819021

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA - "A. DA BARBERINO" FIEE819032

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "IL PASSIGNANO" FIMM819031 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica è previsto un monte ore per anno di corso corrispondente a 33 ore, ore che vengono ripartite tra i docenti del consigli di classe/interclasse/

sezione in proporzione a quelle previste di intervento disciplinare/ educativo complessivamente attuato in ogni classe. il monte totale ore di 33 è equamente diviso tra primo e secondo quadrimestre e riguarda le UDA trasversali che il team di docenti (consigli di classe(interclasse/ sezione) ha deliberato collegialmente di affrontare in parallelo con le altri classi (confronti durante le riunioni degli organi collegiali di Dipartimento e collegi di Sezione ecc.). Ogni docente è libero di approfondire durante le sue ore argomenti di educazione civica collegati alla propria disciplina, in aggiunta alle ore trasversali di base.

Approfondimento

Gli Insegnamenti e i quadri orari delle nostre scuole sono quelli proposti dal ministero.

Per la Scuola primaria i quadri orari sono i seguenti:

TEMPO SCUOLA 28 ORE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	6	6	5	5	5
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	6	5	5	5	5
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE DISCIPLINE	26	26	26	26	26

MENSA	2	2	2	2	2

nelle classi 4°e 5° l'insegnamento di educazione fisica viene erogato da un docente esperto come previsto dalla normativa viggente.

TEMPO SCUOLA 40 ORE	**CLASSE I**	**CLASSE II**	**CLASSE III**	**CLASSE IV**	**CLASSE V**
ITALIANO	8	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	7	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE DISCIPLINE	30	30	30	30	30
MENSA	10	10	10	10	10

La scuola secondaria ha una sezione musicale che nelle attività pomeridiane esegue lezioni di strumento individuale e di orchestra aggiungendo alle 30 ore settimanali 3 ore di studio musicale. Gli strumenti d'indirizzo sono Flauto traverso, Chitarra, Clarinetto e Pianoforte.

Allegati:

curricolo verticale educazione civica.pdf

Curricolo di Istituto

DON LORENZO MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I Docenti lavorano per Dipartimenti in verticale e, quando necessario anche per sottogruppi di ordine scolastico, per elaborare ed aggiornare costantemente curricoli condivisi in parallelo per tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola. Il documento in allegato invia ai link per tutto il materiale predisposto.

CURRICOLO VERTICALE - 1^ CICLO

Premessa e linee guida dall'Infanzia alla Secondaria

Tecnologia

Nei tre ordini di scuola, applicabili con metodologie e attività diversificate a seconda degli alunni che si hanno davanti, sono proposte come peculiari di una continuità verticale le seguenti attività: sviluppare l'orientamento nel tempo e nello spazio, la misurazione, le attività laboratoriali (assemblare e disassemblare), lo sviluppo del pensiero logico, il coding.

Sono state individuate anche una serie di tematiche peculiari e ricorsive che costituiranno il filo conduttore del curricolo verticale: osservare, porsi e fare domande sulla natura, sui materiali e sul funzionamento di oggetti, processi e le loro trasformazioni, ricercare, pratica laboratoriale.

STORIA

Nei tre ordini di scuola, applicabili con metodologie e attività diversificate a seconda degli alunni chesi hanno davanti, sono proposte come peculiari di una continuità verticale le seguenti attività:

- analisi ed elaborazione delle fonti storiche,

- riflessione e confronto sui fenomeni storici af rontati.

Sono stati individuate obiettivi peculiari e ricorsivi che costituiscono, nella loro gradualità, il filo conduttore del curricolo verticale:

- saper riconoscere e utilizzare le fonti storiche

- rielaborare le informazioni ricavate dallo studio di queste

- esporre sia oralmente che in forma scritta e digitale

- usare le conoscenze acquisite per orientarsi nel presente e riflettere sugli eventi

Le tematiche ricorsive privilegiano sempre l'aspetto globale della ricostruzione di un'epoca ed una civiltà nei suoi caratteri politici, economici, sociali e il loro impatto sulla vita delle persone.

Scienze

L'approccio con le scienze è necessario fin dall'infanzia e diventa efficace se si parte dall'interazione diretta con le cose ed i fenomeni, relativi al vissuto degli alunni, sfruttando la curiosità che li contraddistingue ed il loro naturale spirito di osservazione. Compito dei docenti sarà, pertanto, quello di guidarli gradualmente verso un'indagine nella natura valutandone tutti gli aspetti, ed insegnare loro a fare confronti tra i fenomeni e a cercarne i collegamenti. Lo studio delle scienze, insieme a quello delle altre discipline, dovrebbe concorrere a generare negli alunni un maggiore rispetto di sé e della natura che li circonda ed indurli a comportamenti di salvaguardia dell'ambiente al fine di garantire quegli equilibri indispensabili tra tutti gli esseri viventi e il mondo che li ospita. In riferimento a ciò, sono state individuate anche una serie di tematiche peculiari e ricorsive che costituiranno il filo conduttore del curricolo verticale: conoscenza e rispetto dell'ambiente, degli organismi e degli ecosistemi; conoscenza e consapevolezza del proprio corpo.

Nostra intenzione è stata quella di produrre un curricolo che si realizzi come un processo dinamico ed aperto, attraverso icampi di esperienza e le discipline, in grado di favorire pratiche inclusive e di integrazione, prevenzione e recupero della dispersione scolastica e rendere la scuola una viva comunità educativa. Come elemento caratterizzante dell'insegnamento delle scienze ci sarà l'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca, attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni che, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, saranno stimolati a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni

seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi. In rapporto all'età e con richiami graduali lungo tutto l'arco degli anni scolastici fino alla scuola secondaria, verranno focalizzati alcuni principali concetti: causa/ effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia, ecc. Il percorso dovrà comunque mantenere un costante riferimento alla realtà, mediante continue osservazioni dirette di organismi, micro-ambienti e fenomeni naturali.

Scienze motorie

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sperimenta una pluralità di esperienze.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. "Impara ad imparare" per applicare le conoscenze e le abilità acquisite nei vari contesti.

Nei tre ordini di scuola i nuclei tematici trasversali ricorsivi riguardano da una parte l'area delle attività motorie individuali negli sport outdoor e dall'altra quello dei giochi propedeutici ai vari giochi sportivi di squadra.

Mentre nei primi vengono più facilmente sviluppate le competenze motorie riguardanti la percezione e il controllo del proprio corpo rispetto ai parametri spazio-temporali, nei secondi vengono privilegiati gli aspetti sociali, collettivi e di collaborazione. In particolare in queste ultime attività vengono sviluppate attraverso metodologie quali il peer to peer e l'apprendimento cooperativo. L'approccio laboratoriale è facilmente applicabile alle più disparate attività e consente una partecipazione attiva dei discenti mettendoli al centro del progetto educativo e rendendoli partecipi e protagonisti del loro percorso di formazione.

Sono state individuate anche una serie di tematiche peculiari che costituiranno il filo conduttore del curricolo verticale quali lo star bene con gli altri condividendo esperienze di gruppo assumendo un atteggiamento positivo, acquisire consapevolezza della propria identità corporea e delle proprie potenzialità, padroneggiare abilità motorie attraverso la costante relazione con l'ambiente e gli altri, conoscere le proprie potenzialità e consolidare stili di vita corretti e salutari.

Religione

L' educazione religiosa, oltre a fornire la conoscenza di fatti, figure e tematiche della tradizione cristiana e dell' educazione alla vita civile, è volta a stimolare un atteggiamento di comprensione positiva della realtà propria ed altrui, per avviare gli alunni di tutte le età e i differenti credi ad un

primo approccio e una conoscenza sempre maggiore dei valori proposti dalla dimensione religiosa cristiana della vita.

Mùsica

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. L'interazione con il paesaggio sonoro sviluppa le capacità cognitive e relazionali all'interno di contesti di apprendimento significativi.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto e la comprensione favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno.

Promuovono altresì l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico e all'acquisizione di una certa sensibilità

critica, anche in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età.

Matematica

A partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola primaria si potrà utilizzare una metodologia esperenziale fondata sulla rielaborazione dei vissuti verbali, corporei, grafici e manipolativi e il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi.

Nella scuola secondaria di primo grado si svilupperà un'attività più propriamente di matematizzazione, formalizzazione, generalizzazione. L'alunno analizza le situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, scrittura e risoluzione di equazioni...) e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema.

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico.

Lingue straniere

In ottemperanza ai traguardi generali di sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza, il passo successivo nel percorso di crescita personale dello studente del Don Milani è quello di imparare a interagire con i diversi interlocutori, accoglierne le differenze linguistico-culturali e costruire insieme a loro una dimensione di socializzazione che, inevitabilmente, passa prima di tutto attraverso il "codice linguistico". L'obiettivo conclusivo, in uscita dalla nostra scuola secondaria, è infine l'acquisizione di un maggiore rispetto dei punti di vista diversi dal proprio, di un più accurato ascolto e considerazione delle opinioni altrui, in una dinamica di dialettica propositiva e critica, ma priva di pregiudizi e preconcetti. In definitiva, il punto di arrivo dello studio delle lingue straniere nella nostra scuola secondaria di primo grado è da ricercarsi in una maggiore"consapevolezza" delle potenzialità della funzione socio-culturale del codice linguistico-cominicativo.

Per quanto riguarda l'aspetto metodologico, invece, occorre approfondire la riflessione sul diverso modo di apprendere di un nativo digitale, il quale utilizza principalmente la tecnica spontanea del procedere "per errori", invece di studiare "teoricamente" una procedura per poi, solo successivamente, metterla in pratica. È l'apprendimento cosiddetto "reticolare" (che si avvale cioè delle istruzioni e "suggestioni" trovate in rete, eventuali tutorial, forum di settore, chat di amici, ecc. per accedere "esclusivamente" alla soluzione di un problema contingente e poter proseguire allo "step" successivo, anziché curarsi di avere una visione d'insieme più ampia e approfondita), in netto contrasto con l'apprendimento cosiddetto "sequenziale" (che, al contrario, studia a fondo la teoria di un "sistema" di conoscenza per essere in grado, "in anticipo", di prevenire ogni ostacolo procedurale, prima di passare all'utilizzo diretto di quel sistema nella pratica). L'impiego del codice linguistico per esprimersi e comunicare cose e bisogni immediati e concreti fa del primo approccio citato un ottimo strumento conoscitivo e un collaudato veicolo di apprendimento spontaneo.

La motivazione del "dover" e "voler" trasmettere un solo e semplice messaggio per volta all'interlocutore rende, a tutti gli effetti, il procedimento "per errori" un efficace espediente esplorativo e conoscitivo e va, quindi, debitamente incluso in un curricolo verticale che ambisca a un moderno approccio pedagogico-didattico.

Italiano

Gli insegnanti pertanto ritengono utile procedere alla stesura di un curricolo di italiano che abbia

come dimensione trasversale, ma attinente e peculiare alla comunicazione, la dimensione del rispetto; il rispetto dei tempi e dei turni di una conversazione, il rispetto dell'altro e del suo pensiero, il rispetto dell'ambiente circostante, il rispetto delle regole e di certi comportamenti, il rispetto come empatia, cura e riflessione verso se stessi ed i propri sentimenti e pensieri e verso quelli altrui nello stesso modo, attraverso quello che è a tutti gli effetti un percorso di educazione alla convivenza civile e competenza sociale e civica.

Si attiva un percorso che vede varie fasi in cui si ascolta, si racconta, si condivide un'esperienza fatta e quindi, sempre, si produce. E' un percorso che propone e prevede alcune linee – guida o "fili conduttori" che vadano dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria e diventino anche dei punti fermi per gli alunni nel loro percorso scolastico e di vita. In questo percorso l'attività del leggere si propone come centrale e fondamentale.

Geografia

L'insegnamento della geografia è teso a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro. L'incontro con la disciplina fin dalla scuola dell'infanzia avviene attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante, per costruire il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, con il quale va costantemente correlato, e attrezzare gli studenti ad orientarsi nel territorio, abituandoli ad analizzare ogni elemento nel suo contesto spaziale.

La geografia è disciplina di "cerniera" poiché consente di mettere in relazione diversi temi (antropologico, scientifico, ambientale, economico e giuridico) d'importanza vitale per ciascuno di noi.

Arte e Immagine

La disciplina "Arte e immagine" ha come principale finalità quella di consentire all'alunno di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di osservare per leggere e comprendere le

immagini e soprattutto di acquisire una sensibilità estetica che lo educhi ad avere attenzione verso il patrimonio artistico e le bellezze paesaggistiche, in un contesto di cittadinanza attiva e responsabile sensibile alla salvaguardia dei propri beni artistici.

Attraverso l'evoluzione dell'esperienza espressiva l'alunno, al termine del percorso scolastico, durante il quale imparerà ad usare e a fruire del linguaggio visivo e dell'arte, a sperimentare

attivamente tecniche e codici tipici del linguaggio visivo e audiovisivo, svilupperà la sua personale capacità di osservazione, descrizione, lettura e comprensione delle opere d'arte, delle bellezze naturali e del nostro patrimonio artistico.

Allegato:

Curricoli verticali per disciplina.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

.Riconosce e rispetta le regole del gruppo sociale in cui si trova.

Costruisce la propria identità e il senso di appartenenza e responsabilità.

Attività:

-Accoglienza

-Giochi cooperativi

-Laboratori Musicali

-Scuole per la pace

-Memoria

Storia e territorio

-Un nonno come amico

-Legalità (percorso per la

Allegato:

PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante,

animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce il funzionamento del proprio corpo (fame, sete, caldo, freddo...) e ne riconosce i bisogni

Ha cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare

Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza in ambiente scolastico e negli altri ambienti di vita

Partecipa alle varie forme di gioco, collaborando con gli altri

Attività:

-Sport e scuola compagni di banco (progetto inserito nella strategia regionale "Toscana da ragazzi")

-Educazione Motoria

-Motoria in continuità

-Avviamento al gioco sport

-Star bene a tavola; Star bene a mensa

-L'Orto nella nostra scuola

-Asso. Primo soccorso

(Classi III, IV, V)

-Ponte per l'inclusione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto e alla valorizzazione/tutela del territorio

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo,migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Attività:

Proposte educative COOP Firenze (tutte)

Progetto Legambiente “Puliamo il mondo” (classi 4°/5°)

Manifestazione “Friday for future” (tutte)

Raccolta differenziata (tutte)

Lettura condivisione Agenda 2030(tutte)

.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Fare ricerche di base con un motore di ricerca e riconoscere i risultati più pertinenti.

Riconoscere le differenze tra i siti web istituzionali, blog, social

Attività:

La classe digitale 3.0

Eipass junior

Coding

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere i diversi gruppi sociali a cui si appartiene (classe, scuola, città, nazione...) e le loro regole (Costituzione italiana, norme internazionali...).

Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

Comprendere i valori comuni e agire da cittadini responsabili.

Attività e progetti

Progetto Accoglienza (principi, regole e regolamenti di convivenza sociale)

Progetto Continuità (la cura dell'altro)

Progetto Consiglio dei Ragazzi con collaborazione con EE.LL.

Progetto Longarone (con territorio)

Unione Europea

Diritti e convenzioni internazionali;

Storia della lotta contro le discriminazioni;

Costituzione Italiana

Progetto Memoria (Pratale - ANED)

Allegato:

SECONDARIA (1).pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività e progetti

Prevenzione al cyberbullismo;

privacy, pericoli del web e web reputation

SISTEMA MONITORAGGIO ANDAMENTO DEI PROGETTI E RILEVAZIONE CASI DI BULLISMO : Rilevare i casi di bullismo e cyberbullismo e monitorare l'andamento dei progetti.

CINEMA OLIMPIA (visione film che affrontano tematiche legate a bullismo e cyberbullismo); Sensibilizzare i ragazzi in merito alle conseguenze che hanno negli altri i comportamenti non empatici.

Per quanto riguarda l'obiettivo: Sensibilizzare scuola e giovani sui temi del bullismo e del cyberbullismo, si propongono le seguente attività:

AMBASCIATORI MOIGE

GENERAZIONI CONNESSE

SAFER INTERNET DAY

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Imparare a vivere insieme condividendo diritti e doveri.

Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.

Attività:

Rete Scuole per la Pace

Progetto Associazione Libera - Lotta alle mafie

Prevenzione al bullismo: educazione alle emozioni

Rete Scuole per la Pace

Contro le discriminazioni (razzismo, violenza sulle donne, pari opportunità, emarginazione e inclusione)

Rete Scuole per la Pace

Lotta alle mafie

Progetto Misericordia - Migrazioni regolari e irregolari

Consiglio dei ragazzi

Giornata della Cura.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Imparare a vivere insieme condividendo diritti e doveri.

Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività:

Consiglio dei ragazzi

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardi:

L'alunno:

E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

Attività:

Progetto Dada

Progetto Circo e inclusione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo.

Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi per la propria crescita personale, civica e sociale.

Attività e progetti

Progetti che riguardino: Il valore dell'empatia Educazione alle emozioni . Il gioco, la competitività ed il fair play. Stili di vita sani e contatto con la Natura. I valori etici e civili (il rispetto, la libertà, la pace, la resilienza...). Fattori che favoriscono il proprio benessere psico-fisico (stili di vita sani e corretti). Iniziative/giornate salute, donazione sangue-midollo, e corretta alimentazione. Responsabilità individuale nella crescita di una società

(impegnarsi nel sociale: associazioni e ONG).

Progetto Orientamento per la progettazione e costruzione del proprio futuro.

Rete Scuole della salute, Settimana della salute.

Progetti Misericordia, Asso, Giornata nella neve.

Progetto Sicuri in bicicletta.

Centro Sportivo Scolastico

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello

sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Energia e sviluppo sostenibile; mondo globale e lavoro;

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano,

animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Impegnarsi per il conseguimento del bene comune, come lo sviluppo sostenibile e contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile.

Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente. Utilizzare gli strumenti a minore consumo energetico tra quelli adatti al compito da svolgere. Riconoscere e evitare sprechi di energia. Attività e progetti Rispetto natura e animali; Uso e disponibilità acqua e risorse. Agenda 2030; alimentazione; gestione rifiuti

“Non c’è un pianeta B”

Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell’ambiente.

Utilizzare gli strumenti a minore consumo energetico tra quelli adatti al compito da svolgere.

Riconoscere e evitare sprechi di energia.

Attività e progetti

Rispetto natura e animali;

Uso e disponibilità acqua e risorse.

Agenda 2030; alimentazione; gestione rifiuti

“Non c’è un pianeta B”

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali.

Conoscere e sostenere le iniziative e manifestazioni che valorizzano il territorio, le sue bellezze e i suoi prodotti tipici.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030; alimentazione; gestione rifiuti.

Energia e sviluppo sostenibile; mondo globale e lavoro.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardo:

Utilizza le sue conoscenze per analizzare dati e fatti della realtà. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuazione e costruzione percorsi sul territorio di riscoperta delle peculiarità culturali, economiche, artistiche ecc. attività con musei locali.

Tutela patrimonio - progetti - anche CLIL - conoscenza eccellenze del territorio (evidenze artistiche, paesaggistiche, storiche ecc.) e loro valorizzazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardo:

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la

storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività e progetti

Rete Scuole per la Pace

Progetto Associazione Libera - Lotta alle mafie

Prevenzione al bullismo: educazione alle emozioni

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Mostrare capacità di pensiero critico e cogliere le occasioni di istruzione e formazione.

Riconoscere e sfruttare le funzioni più avanzate dei motori di ricerca.

Inviare messaggi e relazionarsi mediante social usando correttamente tutte le opzioni e rispettando la netiquette.

Conoscere e applicare i principi base della privacy.

Attività e progetti

Utilizzo di GSuite e alfabetizzazione di base uso programmi di videoscrittura;

Prevenzione al cyberbullismo e educazione alla comunicazione non ostile

Prevenzione al cyberbullismo;

privacy, pericoli del web e web reputation

Educazione all'informazione consapevole, utilizzo e riproduzione fonti;

uso critico media e social (privacy, netiquette, fake news)

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'informazione consapevole, utilizzo e riproduzione fonti; uso critico media e social (privacy, netiquette, fake news).

Traguardo:

Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca-re, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'informazione consapevole, utilizzo e riproduzione fonti; uso critico media e social (privacy, netiquette, fake news).

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardo:

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE E LEGALITA

ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO:

Attività mirate a:

-promuovere nel bambino la percezione di essere accolto e accettato nell'ambiente scolastico.

-favorire nel bambino la relazione, la comunicazione interpersonale per la socializzazione tra pari e adulti.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE:

Attività mirate a:

-promuovere il superamento dei conflitti.

-conoscere ed acquisire il significato della parola "diritto" per avere una maggiore consapevolezza di sé e maggiore rispetto per gli altri;

-assumere atteggiamenti di responsabilità.

-conoscere, interiorizzare e rielaborare alcuni articoli della convenzione dei diritti del bambino.

-iniziare ad accogliere l'altro con le sue differenze.

-cooperare e collaborare per attuare un lavoro di gruppo.

-comprendere la pluralità di significati della parola pace.

-comprendere chi è fonte di autorità nei diversi contesti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ EDUCAZIONE AMBIENTALE

PROGETTO MENSA

Attività mirate a:

- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.

- Raggruppare e ordinare oggetti secondo criteri diversi.
- Confrontare e valutare quantità.
- Utilizzare simboli per la registrazione.

EDUCAZIONE ALLA NATURA

Attività mirate a:

- Manipolare e utilizzare materiale naturale.
- Prendersi cura dei processi.
- L'osservazione periodica e registrazione di dati.
- Raccolta di prodotti e raccolta differenziata.
- Riutilizzo di materiale di recupero.
- Apprezzare e rispettare la natura e il territorio che ci circonda.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
fondamentali del proprio territorio.	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

Attività mirate a:

- Sviluppare il senso dell'identità personale, percependo le proprie esigenze e i propri sentimenti per saperli esprimere in modo sempre più adeguato.
- Sapere esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Ascoltare e comprendere narrazioni.
- Raccontare e inventare storie.
- Chiedere e offrire spiegazioni.
- Usare il linguaggio per progettare attività per definire le regole.
- Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici per scoprirne le funzioni e possibili usi.
- Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Attività mirate a:

- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.
    - Sapere argomentare e confrontarsi.
- Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Vivere pienamente la propria corporeità.
- Maturare condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Saper esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Progetto Service Learning cercherà di favorire “la cura“ come gesto semplice, quotidiano e fondamentale, concentrandosi su quello che è stato realizzato, cercando di ripristinare tutti i punti/gioco/istallazioni con interventi di manutenzione e mantenimento sfruttando ancora il territorio e le uscite settimanali e di valorizzare e sfruttare gli spazi da noi allestiti, promuovendo:

Un sentire di comunità e di relazioni.

La cura e l’attenzione per le cose Senso di civico e di responsabilità

La valorizzazione e divulgazione

OBIETTIVI PER I BAMBINI

Sentirsi parte di una comunità;

Rispondere alle esigenze personali e dell'ambiente in cui viviamo;

Formulare ipotesi, proporle agli altri, esprimere le proprie idee, verificarle e riflettere;

Progettare interventi di miglioramento del territorio e sensibilizzare la comunità al rispetto ed alla

manutenzione delle installazioni;

Collaborare con figure esterne all'ambiente scolastico;

Imparare a lavorare in gruppo confrontarsi esprimere le proprie idee essere disponibili ed apprendere

da altri;

Collegato a questo in maniera trasversale, affronteremo tutto quello che riguarda la cura di sé.

Progetto SCUOLA INSIEME: Al centro della scuola ci sono persone che devono crescere e "imparare a vivere" in pace in un mondo in

continuo, rapido cambiamento. Un mondo complesso, globalizzato, sempre più interconnesso e interdipendente. Assieme alle coordinate del tempo, negli ultimi decenni si sono modificate sostanzialmente anche quelle dello spazio. Al punto che lo spazio di vita di ciascun essere umano è giunto a coincidere con il mondo. Il rapporto tra i due poli estremi di questo spazio - il locale e il globale - è in continua tensione ed evoluzione. Ma le interconnessioni tra questi due poli sono diventate così numerose e veloci da determinare una nuova dimensione dell'esistenza umana: la realtà "glocale". Dentro a questa nuova realtà è mutato anche il concetto di cittadinanza, che storicamente era limitato alle tradizionali dimensioni nazionali. Con il processo di unificazione europea, abbiamo via via assunto la cittadinanza europea e oggi, in un mondo sempre più globalizzato, ha preso forma la dimensione della cittadinanza globale. Per questo, oggi, si deve parlare di cittadinanza plurale: locale, regionale, nazionale, europea, globale. Favorire lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Gli obiettivi sono:

Favorire lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Inoltre la funzione educativa della scuola dell'infanzia si articola in compiti di natura culturale e di "formazione assistita" che, nel valorizzare l'esperienza del singolo bambino e bambina, avviano processi di simbolizzazione attraverso una pluralità di linguaggi. La scuola dell'infanzia tiene conto che i bambini e le bambine vivono nello stesso contesto esperienziale degli adulti, e, fin da piccolissimi, vengono a contatto diretto con le nuove tecnologie. L'avvicinamento e la familiarizzazione verso queste tecnologie, supportati dalla presenza di un adulto, favoriscono il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, avviando la maturazione delle capacità di attenzione, riflessione, analisi e creatività, attraverso la progettazione di esperienze significative a livello affettivo, cognitivo, metacognitivo e relazionale.

Competenza: Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
corrette modalità di gestione del denaro.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Tutte le scuole e i plessi dell'Istituto, pur avendo una propria identità personale, collaborano e cooperano alla pianificazione del Curricolo verticale perché realizzato con tutti gli ordini di scuola, mirato all'integrazione e allo sviluppo delle competenze degli alunni per lo sviluppo e la verifica della maturazione delle competenze legate alla comprensione di se stessi, alle emozioni e alle relazioni interpersonali e sociali. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità. I docenti dell'Istituto lavorano nei dipartimenti di area (linguistica, scientifica e di sostegno) alla costruzione di curricoli disciplinari verticali dalla scuola dell'Infanzia fino alla conclusione del primo ciclo. Sono presenti i curricoli di Italiano, Storia, Lingue comunitarie, Scienze ed Educazione motoria. Il documento in allegato invia al link alla pagina web del sito dell'istituto dove sono disponibili i documenti dei curricoli prodotti dai docenti.
Le linee strategiche e le priorità d'azione dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" per il triennio 2025-2028 sono descritte nel Rapporto Triennale di Educazione civica elaborato dalla Commissione di Educazione Civica insieme al suo Referente.

Rapporto Triennale 2025-2028 Educazione civica

La visione educativa dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" per quanto riguarda l'educazione civica si fonda su un insieme di principi guida che permeano e connettono tutte le attività progettuali, rafforzando la trasversalità degli apprendimenti di educazione civica e la continuità del percorso educativo offerto agli studenti di tutti gli ordini di scuola.

Questi principi sono il risultato diretto di anni di pratica e si traducono in attività didattiche consolidate e riconosciute, come evidenziato dal successo di progetti storici quale "Memoria & Storia" e "Scuole per la Pace". Essi costituiscono il vero valore aggiunto della nostra comunità educante e ne garantiscono la coerenza pedagogica.

Integrazione Trasversale e Continuità Verticale L'Istituto si impegna a superare la frammentazione disciplinare attraverso l'adozione di moduli trasversali e la costruzione di un solido curricolo verticale, in continuo aggiornamento secondo le indicazioni ministeriali. Questo approccio garantisce che i temi fondanti della cittadinanza siano affrontati con progressione e coerenza in tutti i cicli scolastici. La sinergia tra diversi ordini scolastici genera una duplice ricaduta strategica: da un lato, arricchisce il percorso curricolare degli alunni con una riflessione profonda sul senso dello studio dell'educazione civica; dall'altro, rafforza il progetto di continuità, uno dei cardini del nostro modello educativo.

Radicamento nel Territorio Il legame con il territorio è un asset strategico fondamentale. I nostri progetti non solo attingono a piene mani dalla storia e dalla cultura locale (le stragi di Montemaggio e Pratale, la tragedia del Vajont, la strage di via dei Georgofili), ma coinvolgono attivamente l'intera comunità. La collaborazione con associazioni (ANED, Libera, Pro Loco), volontariato e cittadini non è un supporto accessorio, ma parte integrante del processo educativo, che arricchisce l'apprendimento con esperienze dirette e testimonianze autentiche.

Cittadinanza Attiva e Metodologia del Service-Learning La nostra scuola promuove un ruolo attivo degli studenti, considerati "protagonisti assoluti" del loro percorso di crescita. L'adozione della metodologia del service-learning e l'ideazione di "compiti di realtà" rappresentano gli strumenti chiave per trasformare l'apprendimento in impegno civile concreto. In questo modo, gli alunni non sono meri destinatari di conoscenze, ma diventano

agenti di cambiamento positivo nella loro comunità. Lo spirito che anima questo principio è catturato efficacemente dal motto che guida il nostro Progetto di Legalità & Pace: essere "granelli di sabbia che vanno ad inceppare la macchina dell'odio e della violenza" .

Progettazione Condivisa e Sviluppo Professionale La forza dell'Istituto risiede nella consolidata cultura della progettazione condivisa, che trova la sua massima espressione nel lavoro dei Dipartimenti e degli Organi Collegiali. Questo processo è supportato da una commissione di lavoro dedicata, che funge da organo di coordinamento, raccolta materiali e promozione della formazione. Alcuni progetti con una tradizione ventennale hanno generato un patrimonio inestimabile di competenze, portando tutti i docenti coinvolti — tra l'intero corpo insegnante — a una preparazione che va molto oltre i confini disciplinari, grazie al contributo delle proprie sensibilità e dei propri talenti personali.

Rispetto ai principi guida, il Curricolo di Educazione Civica rappresenta la cornice strutturale che contiene, organizza e conferisce coerenza a tutte le iniziative di cittadinanza dell'Istituto. Non si tratta di un semplice adempimento normativo, ma di un documento pedagogico completo, frutto di un lavoro collegiale e sistematico, che si articola su un doppio binario: orizzontale, per classi parallele, e verticale, per aree tematiche.

Il curricolo esistente garantisce efficacia e sostenibilità perché ha queste caratteristiche:

Strutturazione Completa : Il curricolo è declinato in traguardi, obiettivi, abilità e competenze, sia in orizzontale (per classi parallele) che in verticale (per aree tematiche), garantendo progressione e coerenza.

Risorse Condivise : L'Istituto dispone di una repository scolastica dedicata, accessibile a tutti i docenti, che raccoglie i documenti ufficiali, i materiali per le Unità di Apprendimento (UDA) e le buone pratiche sperimentate.

Allineamento Normativo : Grazie al lavoro sistematico svolto dai Dipartimenti, tutte le UDA, sia quelle preesistenti che quelle nuove, sono state razionalizzate e allineate alle linee guida ministeriali emanate nel 2020 e ora anche a quelle del 2024.

Per il triennio 2025-2028 , la commissione di lavoro guiderà un processo di aggiornamento strategico del curricolo , articolato secondo le seguenti fasi sequenziali:

Analisi e Mappatura: Già in atto lo studio delle nuove linee guida ministeriali del 2024 per mappare i punti già presenti e consolidati nel nostro curricolo d'istituto, valorizzando il lavoro già svolto.

Proposta di Aggiornamento: in fase di elaborazione un documento di base per i Dipartimenti contenente proposte di modifica, integrazione e miglioramento dei punti critici o delle aree da potenziare.

Implementazione e Diffusione: A seguito del confronto e del contributo dei Dipartimenti, traguardo finale della stesura definitiva del curricolo rimodulato con, se necessario, proposte concrete per la sua implementazione nel corso del triennio.

Questo lavoro di revisione garantisce che il nostro impianto curricolare rimanga uno strumento vivo e aggiornato, capace di orientare efficacemente la pratica didattica.

In stretto collegamento con la nostra ormai pluriennale partecipazione alla Rete delle Scuole per la Pace, il nostro curricolo di educazione civica intende diventare un vero e proprio “ Curricolo di educazione alla pace” .

Il Progetto "Legalità & Pace" infatti, con la sua pratica della Cura e dell’Impegno, incarna la dimensione effettiva dei principi di cittadinanza attiva e service-learning che ispirano l'azione del nostro Istituto. Pur fondandosi su una struttura consolidata, il progetto mantiene una natura flessibile, capace di adattarsi alle necessità emergenti delle singole classi e di accogliere le proposte della Rete Scuole di Pace e delle agenzie educative del territorio.

La coerenza e l'efficacia del progetto sono garantite da alcuni elementi strutturali condivisi tra tutti gli ordini di scuola:

Cornice Comune : Il progetto si sviluppa a partire da obiettivi condivisi legati a inclusione, continuità e alle competenze chiave di educazione civica.

Legame con il Territorio: Prevede il coinvolgimento attivo di forze dell’ordine, amministrazione comunale, associazioni locali e altre realtà del tessuto sociale ed economico.

Apprendimento Attivo : Fa un uso sistematico della metodologia del service-learning ,

culminando nella realizzazione di un compito di realtà che permette agli studenti di agire concretamente nel proprio contesto.

Narrazione del Processo : Pone una forte attenzione non solo ai risultati finali, ma anche alla restituzione dell'intero percorso educativo, valorizzando il processo di costruzione dell'esperienza.

Per il prossimo triennio, si consoliderà e si svilupperà ulteriormente il concetto di "cura" : cura di sé, dell'altro (vicino e lontano) e dell'ambiente. Si tratta di un principio pedagogico che il nostro Istituto ha già posto al centro dell'educazione alla cittadinanza, perché costituisce il primo fondamentale passo verso una cittadinanza consapevole. Tutti gli ordini di scuola, con il comune, le associazioni e tutti cittadini si propongono come Cantiere di Pace permanente: un luogo dove giorno per giorno, attraverso il lavoro di tutti, la condivisione e l'impegno per l'aiuto reciproco si costruisce una cultura duratura di soluzioni non violente, solidali e inclusive per tutti i tipi di conflitti. I momenti centrali rimarranno la partecipazione attiva e condivisa a eventi come Marcia della Pace, Giorno della Cura e Giro d'Italia della Pace, organizzati dalla Rete Scuole per la Pace e Rete Enti Locali per la Pace.

Anche il Progetto "Memoria & Storia" riveste un valore strategico di primaria importanza per l'Istituto. Il suo obiettivo fondamentale è combattere l'oblio e la decontestualizzazione degli eventi storici, radicando la conoscenza nella storia locale per garantire una comprensione profonda, critica e duratura. Con una storia quasi ventennale, questo progetto è diventato un elemento distintivo dell'identità formativa dei nostri studenti e un pilastro dello sviluppo professionale dei nostri docenti. Il progetto si concentra su eventi che hanno un legame diretto e profondo con il nostro territorio, rendendo la Storia tangibile e significativa per gli studenti delle scuole Primaria e Secondaria. In particolare oltre a occuparsi di deportazioni razziali e politiche, con un focus specifico sul treno partito da Firenze l'8 marzo 1944, occupazione e stragi nazifasciste, con gli eccidi di Montemaggio e Pratale, si parla di lotta alla mafia, con riferimento alla strage di via dei Georgofili e al tema dei beni sequestrati, e di disastri industriali e solidarietà, con la tragedia del Vajont e il legame di amicizia con la comunità di Longarone.

Il processo metodologico si articola in tre fasi distinte ma interconnesse: informarsi e conoscere gli eventi nella loro complessità; raccogliere testimonianze scritte e orali;

diffondere e lasciare un segno per garantire la trasmissione del ricordo.

Pur adattandosi ogni anno alle specificità delle classi, il progetto prevede alcuni punti fermi che ne garantiscono la continuità e la progressione.

L'integrazione di questi tre pilastri programmatici si traduce in un' offerta formativa organica e differenziata , le cui declinazioni specifiche per ogni ordine di scuola sono sintetizzate di seguito in un quadro sinottico delle principali attività progettuali previste per ciascun ciclo.

Scuola dell'Infanzia

L'azione educativa si concentra sulla costruzione delle fondamenta della cittadinanza attraverso percorsi esperienziali. I temi della cura (di sé, degli altri e dell'ambiente) e delle prime regole di convivenza civile sono al centro della progettazione.

Scuola Primaria

La scuola primaria offre un ricco ventaglio di progetti che approfondiscono le tematiche introdotte nell'infanzia, ampliandole con un approccio sempre più strutturato e consapevole e distribuendole nei vari nuclei: Cura dell'Ambiente e del Territorio; Benessere e Cittadinanza Attiva; Memoria e Inclusione ; Continuità e Accoglienza; Competenze Digitali.

Scuola Secondaria 1^

Qui i percorsi avviati nei cicli precedenti trovano sintesi e approfondimento in macro-progetti a forte valenza formativa e orientativa, che accompagnano gli studenti verso una piena maturità civica.

- Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze
- Progetto Misericordia
- Progetto Legalità & Pace
- Progetto Memoria & Storia
- Progetto Accoglienza e Continuità
- Progetto Orientamento
- Progetto Salute e Alimentazione
- Progetto Alfabetizzazione Digitale.

Questa complessa architettura progettuale è resa possibile da una solida struttura organizzativa che ne garantisce la governance e l'attuazione strategica.

Allegato:

curricolo verticale educazione civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le scelte strategiche e metodologiche, che ci rappresentano come istituto e che tutti i docenti si impegnano ad utilizzare almeno in parte ed almeno in alcune occasioni durante l'anno scolastico per proporre modalità alternative di apprendimento, sono: - l'apprendimento cooperativo, dove gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri (lavoro di gruppo e a coppie), in vista di obiettivi comuni, arrivando a costruire relazioni positive; - il tutoring e la peer education, che permettono l'insegnamento reciproco tra alunni; - l'approccio esperenziale all'apprendimento e l'apprendimento per scoperta, che permettono agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta; - il circle time, che permette agli alunni di esprimere i propri bisogni ed emozioni; - la didattica di tipo metacognitivo, che sposta l'attenzione verso la specificità della situazione educativa e didattica, nella quale tutti i protagonisti, sono chiamati a svolgere un ruolo consapevole e attivo nel proprio processo di apprendimento, sui processi del pensiero, anche attraverso la logica del problem solving (che permette la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di un processo logico); - la didattica laboratoriale, che valorizzi lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno; - la didattica trasversale, che sviluppi connessioni tra competenze, abilità e conoscenze funzionali al successo formativo di ciascun alunno; - l'utilizzo di nuove tecnologie e di mediatori didattici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I docenti dell'istituto si impegnano da anni nell'insegnamento trasversale delle competenze di cittadinanza e hanno elaborato un documento condiviso affinché le attività svolte con questi obiettivi siano correlate tra loro a formare un processo graduale di accrescimento e promozione. Nei Dipartimenti continuano a lavorare per l'aggiornamento e

l'implementazione di un curricolo delle competenze di cittadinanza, pace e life - skills.

Barberino Tavarnelle con il suo comune, la sua scuola, le sue associazioni e tutti i suoi cittadini si propone come Cantiere di Pace permanente: un luogo dove giorno per giorno, attraverso il lavoro di tutti, la condivisione e l'impegno per l'aiuto reciproco si costruisce una cultura duratura di soluzioni non violente, solidali e inclusive per tutti i tipi di conflitti.

La partecipazione al Giro d'Italia per la Pace che ci interessa mettere in campo riguarda iniziative che esistono e su cui investiamo, che sono importanti per tutti noi -scuola, ente locale ed associazioni- e su cui vogliamo continuare a lavorare coinvolgendo e facendole conoscere a più persone possibile, in particolare per passare il testimone di generazione in generazione.
Le iniziative per la tappa di Barberino Tavarnelle del Giro d'Italia che prevediamo sono molteplici, perché l'obiettivo è appunto far vedere come i tanti progetti che svolgiamo convergono tutti su un unico traguardo finale: vivere la pace con uno sguardo aperto al mondo.

Il momento previsto per le tutte iniziative quindi non può essere un unico giorno, ma abbiamo individuato un periodo che inizia a fine febbraio e si conclude verso metà marzo (con le ultime due settimane di marzo utilizzate per gite/visite didattiche collegate alle iniziative).

Allegato:

PosterProgettoLegalità.pdf

Riflessione su metodo e metodi

I docenti dell'istituto ritengono particolarmente importante una continua riflessione e un continuo scambio e confronto sul metodo con cui gli alunni apprendono e di conseguenza

con i metodi attraverso i quali l'insegnante può avvicinarsi ai bisogni di ognuno di loro. Per questo viene dato spazio alla ricerca-azione e alla sperimentazione di metodologie e se necessario i docenti elaborano protocolli comuni riguardo l'attuazione in classe. I docenti propongono attività di educazione civica in particolare che facciano leva principalmente su metodologie di didattica attiva per consentire il massimo coinvolgimento da parte degli studenti: Compiti di realtà Peer education Cooperative learning Didattica laboratoriale Didattica digitale Didattica per progetti Giochi di ruolo/studi di caso Approccio narrativo Approccio metacognitivo Debate Problem solving Lettura e analisi di testi Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale Service Learning Queste metodologie introducono all'abitudine alla cittadinanza attiva e sviluppano spirito di iniziativa e capacità di produrre idee e progetti creativi, di assumersi le proprie responsabilità, di chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e di fornirlo a chi lo chiede, di misurarsi con novità e imprevisti.

Allegato:

DOCUMENTO SINTESI.pdf

Orientamento e Continuità dallo 0-6 alla secondaria di I°

Curriculum verticale di Orientamento

Cos'è per noi l'Orientamento formativo

- E' un processo di crescita e maturazione globale della persona che si estende lungo tutto il corso della vita.
- È trasversale a tutto il percorso di istruzione e formazione e a tutte le discipline ed è presente a scuola a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Si realizza a livello territoriale, attraverso il raccordo e il coordinamento tra soggetti e istituzioni.
- Al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale, formativa e professionale, le sue aspirazioni, i suoi progetti.

- Orientare un individuo significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri.

- Un buon orientamento facilita il successo formativo e la realizzazione personale; di conseguenza favorisce la riduzione della dispersione scolastica e degli insuccessi.

Strategie di intervento poste in atto dal nostro Istituto

- Focus costante su continuità e orientamento a partire dalla scuola dell'infanzia, ulteriormente ampliato grazie alla realizzazione del Polo 0-6.

- Realizzazione di un Progetto Orientamento d'Istituto.

- Adozione di una didattica laboratoriale e orientativa, interdisciplinare e trasversale, incentrata sullo sviluppo delle *life skills* e delle competenze chiave di cittadinanza.

- Realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari centrati sulla persona e sul suo ruolo attivo nel processo di orientamento.

- Formazione degli insegnanti volta ad una dimensione orientativa che favorisca la consapevolezza dei ragazzi e delle ragazze verso la riflessione e la costruzione del loro personale progetto di vita.

- Coinvolgimento attivo delle famiglie, del territorio, delle istituzioni con la finalità di creare legami proficui.

- Validazione e valutazione delle azioni intraprese.

OBIETTIVI: supportare l'alunno nella costruzione di un progetto formativo "di vita", ovvero conoscere sé stesso e porsi degli obiettivi perseguibili.

"I giovani devono oggi affrontare nel loro percorso di crescita compiti impegnativi, che richiedono la traduzione in comportamenti attivi delle conoscenze e competenze acquisite. In particolare, essi devono imparare a:

- saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini ma anche di saperi e competenze;
- saper esaminare con realismo le opportunità e le risorse a disposizione ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del lavoro;
- mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere;
- assumere decisioni e perseguire gli obiettivi;
- progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo;
- attuare i progetti delineati e decisi;
- monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto in termini di criticità e forza e di aggiustamenti necessari."

Scuola Infanzia:

- consapevolezza della propria identità personale (chi sono, dove sono, cosa so fare) e del territorio (ambiente scuola/casa).

Scuola Primaria:

- consapevolezza di sé e della propria identità sociale (scuola, famiglia, gruppi sociali).

Scuola Secondaria I grado:

- consapevolezza della propria identità personale (interessi, attitudini, competenze, atteggiamento verso lo studio).
- conoscenza delle realtà formative e lavorative del territorio per operare scelte consapevoli.
- riflessione sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte.

Competenze generali

- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Competenze orientative specifiche

- Utilizzare informazioni
- Risolvere problemi
- Organizzare
- Auto-osservare e riflettere
- Decidere
- Relazionarsi
- Avere consapevolezza delle proprie emozioni

- Per quanto riguarda l'Orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica, coerentemente con le Linee Guida Ministeriali, il nostro Istituto ha come obiettivo principale il supporto dell'alunno nella costruzione di un progetto formativo "di vita", ovvero conoscere sé stesso e porsi degli obiettivi perseguibili.

  A tal fine vengono poste in atto le seguenti strategie e se ne auspica il mantenimento funzionale e sinergico nei prossimi anni:

  - Focus costante su continuità e orientamento a partire dalla scuola dell'infanzia, ulteriormente ampliato grazie alla realizzazione dei tre Poli 0-6.
  - Realizzazione di un Progetto Orientamento d'Istituto.
  - Adozione di una didattica laboratoriale e orientativa, interdisciplinare e trasversale, incentrata sullo sviluppo delle life skills e delle competenze chiave di cittadinanza.
  - Realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari centrati sulla persona e sul suo ruolo attivo nel processo di orientamento.
  - Formazione degli insegnanti volta ad una dimensione orientativa che favorisca la consapevolezza dei ragazzi e delle ragazze verso la riflessione e la costruzione

del loro personale progetto di vita.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie, del territorio, delle istituzioni con la finalità di creare legami proficui.
- Validazione e valutazione delle azioni intraprese.

Per la scuola secondaria di secondo grado, il Progetto Orientamento è un'iniziativa ormai consolidata dell'IC Don Milani di Barberino Tavarnelle che da sempre ritiene indispensabile assistere i propri studenti lungo un percorso di conoscenza delle proprie vocazioni e attitudini e di analisi delle diverse offerte formative del territorio.

Durante tutto il percorso ai ragazzi e alle ragazze vengono proposte attività di vario genere con lo scopo di innescare una riflessione sui loro interessi e attitudini. L'obiettivo, consiste nel porli di fronte a se stessi, portando a maturazione idee e progetti attraverso il confronto e la discussione collettiva e attività programmate e condivise fra insegnanti di diverse classi e discipline.

Nello specifico, il progetto è articolato in più moduli, che partono fin alla classe prima e coinvolgono attivamente tutto il corpo docenti. Durante tutto il percorso il compito dei docenti è quello di aiutare lo studente a prendere coscienza delle proprie attitudini e a confrontarle con le possibilità formative che il territorio offre, al fine di impostare un progetto di vita il più rispondente possibile alle sue aspettative.

Classe prima: 30h di orientamento formativo attraverso attività curricolari ed extracurricolari per l'anno scolastico.

Classe seconda: 30h di orientamento formativo attraverso attività curricolari ed extracurricolari per l'anno scolastico, laboratori con orientatore esterno mirati allo sviluppo di competenze di orientamento e auto-orientamento, azioni di supporto personalizzato e mentoring.

Classe terza: 30h di orientamento formativo attraverso attività curricolari ed extracurricolari per l'anno scolastico, svolgimento dell'UDA di Educazione civica

dedicata all'Orientamento; laboratori con orientatore esterno che si incentrano sull'individuazione del proprio metodo di studio come strumento di scelta della scuola superiore, sull'illustrazione delle diverse offerte formative e sui possibili sbocchi lavorativi; realizzazione di un Campus dedicato alle scuole superiori vicine al territorio; pubblicazione attraverso i social media della scuola delle iniziative volte all'orientamento degli Istituti di istruzione superiore del territorio e di materiali specifici.

Allegato:

Curricolo orientamento IC Don Lorenzo Milani Barberino Tavarnelle.pdf

Continuità dallo 0-6 alla secondaria di I°

La continuità tra ordini di scuola è fondamentale per garantire un ambiente rassicurante e socializzante che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare ogni nuovo percorso serenamente e consapevolmente, aumentandone la possibilità di vivere un'esperienza scolastica appagante che permetta ad ognuno di ambire ad un percorso formativo completo che miri al successo scolastico; per fare ciò è richiesta una forte collaborazione fra i vari ordini di scuola, pertanto l'Istituto ha sviluppato nel corso degli ultimi anni un percorso di assistenza all'alunno nel passaggio tra i diversi ordini di scuola con l'obbiettivo di renderne da un lato più fluido e meno traumatico possibile il trasferimento in un diverso contesto scuola, dall'altro di favorirne lo sviluppo armonico delle potenzialità attraverso una più organizzata didattica in continuità.
Allo scopo di rendere più efficace l'attuazione dei principi sopra riportati, l'Istituto si è dotato di un Protocollo di Continuità che coinvolge, oltre a tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo, anche gli asili nido dei territori dei comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa, realizzando un percorso didattico/educativo in continuità dagli 0 ai 13 anni.

Continuità_Poli ZERO/SEI

Scambi tra bambini e incontri laboratoriali con genitori permettono di creare un clima sereno e ci conoscenza per permettere un passaggio positivo. Durante questo anno scolastico verrà stilato ed attuato il Progetto Educativo che coinvolgerà i plessi della scuola dell'infanzia ed i nidi di riferimento che prevede incontri cadenzati di progettazione fra insegnanti ed educatrici per la realizzazione di un percorso didattico in continuità fra bambini, insegnanti ed educatrici. Il plesso di Marcialla affiancherà il plesso di Barberino negli incontri previsti. Si pone come obiettivi quelli di:

-Facilitare il passaggio dei bambini, fornendo loro strumenti che li aiutino a familiarizzare con la nuova realtà educativa

-Rassicurare i genitori posti di fronte al delicato passaggio dei loro figli in una nuova realtà educativa attraverso incontri/laboratori/colloqui.

-Favorire le insegnanti della scuola dell'infanzia ad avere una conoscenza sulle esperienze che i bambini hanno vissuto al nido al fine di realizzare una migliore organizzazione.

-Favorire le educatrici del nido nella instaurazione di un alleanza educativa con le famiglie e le insegnanti della scuola dell'infanzia in una prospettiva di continuità educativa.

Per garantire il successo scolastico è richiesta una forte collaborazione fra i variordini di scuola e gli istituti comprensivi sono avvantaggiati, poiché si trovano davanti ad una realtà favorevole che rende concreta la costruzione di un curricolo verticale. Il presente progetto prevede pertanto attività ed iniziative fra i vari ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo Don Lorenzo Milani del comune di Barberino Tavarnelle.

L'intento della commissione continuità, per questo anno scolastico, è quello di confrontarsi, proporre nuove idee per lo sviluppo di tale progetto, organizzare le varie iniziative, verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e analizzare le criticità emerse durante lo svolgimento.

Benessere e salute

Il nostro Istituto Comprensivo intende realizzare un'offerta formativa che incoraggi la crescita globale degli alunni nell'ottica del benessere. Si tratta dunque di creare un clima che permetta ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze di raggiungere la consapevolezza delle proprie potenzialità, la capacità di coltivare i propri talenti e l'abilità di prendere decisioni per affrontare le difficoltà che troveranno sul loro cammino.

Nello specifico si vogliono promuovere corretti stili di vita e attività legate al benessere bio-psico-fisico di tutta la comunità scolastica, in modo da potenziare la cura del proprio benessere sia negli aspetti relativi all'educazione emozionale sia in quelli relativi alla salute ed all'alimentazione.

Non si può certamente prescindere da altri aspetti fondamentali, che sono l'inclusione, la solidarietà e la cura dell'altro: sono questi i pilastri della nostra scuola. In tal modo, miriamo a promuovere il senso del benessere in tutte le persone che vengono a contatto con noi: nei bambini e nei ragazzi, che frequentano la scuola con gioia; nelle famiglie, che ci affidano i loro piccoli con fiducia; negli insegnanti, che ci lavorano con piacere.

COSA FACCIAMO

Rete di "Scuole che promuovono salute"

La nostra scuola aderisce alla rete di "Scuole che promuovono salute" e ne è la scuola polo per la provincia di Firenze.

Gli scopi che perseguiamo facendo parte di questa rete sono i seguenti:

Progetti triennali per il benessere

Si rimanda alla sezione del PTOF relativa ai progetti per maggiori dettagli.

-"Pillole di salute", all'interno del progetto del "Consiglio dei Ragazzi";

-"Pedagogia povera delle emozioni" per la scuola dell'infanzia;

-Progetti Educativi Zonali (PEZ) su inclusione, alfabetizzazione emotiva, Circo Ipotetico e Orientamento;

-Progetti di educazione motoria;

-giornata della Cura, all'interno della Rete di scuole per la pace;

-tavolo dell'inclusione e del benessere;

-circo inclusivo.

Progetti annuali per il benessere

Quest'anno la nostra scuola ha aderito ai seguenti progetti per il benessere

Nell'ambito della "Cultura della sicurezza" e promossi dalla rete di "Scuole che promuovono salute":

-"Emergenza sanitaria... che fare?" a cui aderiscono 2 classi quarte della scuola primaria di Tavarnelle;

-"Uso il cellulare con la testa" a cui aderisce 1 classe seconda della scuola secondaria.

Inoltre

-"Interconnettiamoci" a cui partecipano le classi quarte.

Nell'ambito della salute:

-campagna scolastica FAST Heroes, avallata dalla World Stroke Organisation, per riconoscere i segni di ictus, a cui partecipano 4 classi seconde e 1 classe terza del plesso di Barberino;

-Screening oculistico a cui partecipano 2 classi del plesso di Barberino e 1 classe del plesso di San Donato.

COSA VOGLIAMO MIGLIORARE

Una scuola che educa al benessere è una scuola che non smette mai d'imparare! Ogni anno vogliamo investire nella formazione dei docenti, affinché si mantenga e cresca la cultura dell'accoglienza, della salute e del benessere per sostenere il pieno sviluppo di ogni alunno.

Per questo motivo organizzeremo:

- percorso sperimentale di Mindfulness per alunni della scuola secondaria e docenti. Il percorso, strutturato secondo i criteri del Protocollo Gaia, ha lo scopo di migliorare il benessere psicofisico prevenendo e riducendo lo stress e l'ansia, migliorare l'intelligenza emotiva, la gestione delle emozioni e il contenimento dell'aggressività, migliorare la comunicazione, la cooperazione e le relazioni sociali, di genere e di gruppo;
- incontro di formazione a gennaio 2026 sul "circle time" e negli anni seguenti un più ampio percorso sulle Life Skills.

Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

Azioni strategiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo

1. Interventi di prevenzione e sensibilizzazione

L'Istituto si concentra principalmente sulla prevenzione dei fenomeni, promuovendo un approccio sistemico e su più livelli per incrementare la consapevolezza e la responsabilità nei confronti del bullismo e del cyberbullismo.

Vengono organizzati incontri, seminari e laboratori mirati per alunni, docenti e famiglie, spesso avvalendosi di esperti esterni, per approfondire la conoscenza dei fenomeni e delle loro dinamiche

Gli insegnanti integrano l'educazione civica e alla legalità con attività specifiche sui temi del bullismo e cyberbullismo, promuovendo una cultura del rispetto e della segnalazione responsabile agli adulti di riferimento

2. Attuazione di protocolli d'Istituto

In caso di atti di bullismo e cyberbullismo acclarati, l'Istituto ha definito un protocollo chiaro e operativo per la gestione di episodi accertati.

Sono state definite modalità d'intervento per la tutela della vittima e la gestione delle dinamiche relazionali, come informazione tempestiva delle famiglie e delle figure scolastiche di riferimento.

Sono previste misure correttivo-educative e, ove necessario, sanzioni disciplinari, finalizzate non solo a punire, ma soprattutto a responsabilizzare e rieducare gli autori di atti di bullismo e cyberbullismo.

3. Obiettivi di Miglioramento (Aggiornamento RAV)

Nell'ottica di un miglioramento continuo dell'efficacia delle azioni intraprese, ci si prefigge di:

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	AZIONE SPECIFICA	RISULTATO ATTESO

Monitoraggio e valutazione	Condividere con il corpo docente una scheda di segnalazione unificata e standardizzata per la raccolta strutturata dei dati relativi agli episodi.	Migliorare l'efficacia delle azioni preventive attraverso l'analisi dei dati raccolti.
Trasparenza e consapevolezza	Condividere e discutere in modo attivo il Regolamento d'Istituto sul Bullismo e Cyberbullismo con tutti gli alunni, chiarendo regole, conseguenze e procedure di segnalazione.	Massima conoscenza e adesione alle norme da parte della popolazione studentesca.
Supporto e assistenza	Condividere e promuovere attivamente il numero di emergenza 114, potenziato dal D.Lgs. 99/2025 e ora dedicato anche al bullismo e cyberbullismo, rivolto a bambini, adolescenti, genitori e insegnanti.	Garantire un canale di supporto esterno e specializzato, aumentando la consapevolezza sulle risorse disponibili per l'assistenza.

Allegato:

Protocollo bullismo ok.docx.pdf

Approfondimento

I curricoli scolastici sono integrati con la progettazione dell'ampliamento dell'offerta, che costituisce una modalità alternativa di potenziamento, recupero e consolidamento delle competenze.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Potenziamento dei percorsi di internazionalizzazione

L'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani tiene a cuore la apertura e condivisione con altre realtà da sempre così come il Comune di Barberino Tavarnelle e cerca di educare i suoi studenti alla internazionalizzazione e alla apertura di vedute attraverso percorsi e progetti consolidati nel tempo come:

Progetto Siena College

Le classi partecipano al progetto di gemellaggio con una scuola di Melbourne ospitando le alunne straniere a scuola. Gli alunni delle classi 3^ partecipano nel reale senso del termine in quanto sono gli organizzatori stessi del progetto e delle varie attività. Seguono il progetto nelle varie parti e portano avanti i vari steps della realizzazione di un progetto dall'ideazione alla messa in atto. Il progetto permette un potenziamento naturale della competenza comunicativa e della capacità di comunicare in lingua inglese in un contesto autentico e della competenza pragmatica cioè utilizzare la lingua straniera per agire sugli altri.

Pen friends

Da molti anni abbiamo iniziato con alcune classi terze uno scambio epistolare con una scuola canadese. L'attività ha avuto un impatto molto positivo e motivante. Ogni alunno ha un proprio pen friend suo coetaneo con il quale scambia delle lettere su argomenti riguardanti la sfera personale dell'alunno stesso e costumi e abitudini delle diverse culture. L'obiettivo è quello di veicolare l'idea della lingua inglese come reale mezzo comunicativo e di interscambio culturale e allo stesso tempo esercitarsi con l'uso della lettera, una delle tipologie di prova previste nell' Esame di Licenza.

Certificazioni linguistiche

L'idea nasce dall'esigenza di creare uno spazio destinato all'approfondimento e potenziamento delle competenze linguistiche attraverso un progetto strutturato e finalizzato all'ottenimento della Certificazione linguistica (A2-Key, Dele A1-A2/B1, DELF, DITALS), per gli alunni delle classi seconde e/o terze di scuola secondaria.

Nei diversi ordini di scuola sono attivi laboratori di Italiano L2 per gli studenti e un gruppo di docenti ha seguito la formazione del percorso DITALS base durante questo anno scolastico.

Istituzioni Enti, soggetti esterni, probabilmente coinvolti:

- Università per stranieri di Siena (DELE - DITALS)
- Istituto Cervantes di Roma
- British Institute Pisa
- Docenti esterni

Scambio e gemellagio etwinning

La piattaforma Etwinnig permette agli studenti di scambiare informazione e di arricchire il suo vagaglio culturale e linguistico attraverso diverse attività proposte insieme alle classi gemelle di altre nazioni europee ed anche italiane. L'uso della tecnologia è fondamentale per permettere gli scambi. La segreteria Etwinning concede delle Certificazioni nazionali ed europee ai progetti validi e innovativi. Il nostro Istituto ne ha ottenuto nel corso degli anni

diversi per progetti di Lingua spagnola e anche di lingua inglese.

Progetti Erasmus+

L'Istituto come fatto negli anni passati, accedendo ai fondi Erasmus+ per la mobilità docenti e studenti è disposto a valutare e attivare percorsi di questa tipologia. Una commissione sta lavorando alla richiesta di Accreditamento Erasmus+ e alla redazione e presentazione di progetti per mobilità sia di docenti in job shadowing che di studenti sopratutto per la Scuola Secondaria di I grado.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Una scuola da vivere: le nostre competenze per il futuro

Approfondimento:

La nostra scuola promuove nella sua offerta formativa progetti linguistici fin dalla scuola primaria. Si promuove il potenziamento della lingua inglese con campus estivi dedicati tenuti da docenti madrelingua. Ma anche per la lingua francese e spagnola nelle classi terze si propone da quest'anno un avviamento alla lingua con il progetto Approfondimento Seconda lingua: Parliamo più lingue.

Non si tratta di un corso di lingua, quanto piuttosto di un percorso di sensibilizzazione linguistico culturale precoce . Più che insegnare la lingua si tratta di motivare gli allievi allo studio di una seconda lingua straniera per dare loro voglia di impararla anche in seguito.

PROGETTO: "LITTLE EXPLORERS PATH"

Si svolge nella Scuola dell'Infanzia ed è un percorso pensato per avvicinare i bambini e le bambine alla scoperta della lingua inglese.

○ Attività n° 2: Potenziamento dei percorsi di internazionalizzazione

L'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani tiene a cuore la apertura e condivisione con

altre realtà da sempre così come il Comune di Barberino Tavarnelle e cerca di educare i suoi studenti alla internazionalizzazione e alla apertura di vedute attraverso percorsi e progetti consolidati nel tempo come:

Progetto Siena College

Le classi partecipano al progetto di gemellaggio con una scuola di Melbourne ospitando le alunne straniere a scuola. Gli alunni delle classi 3^ partecipano nel reale senso del termine in quanto sono gli organizzatori stessi del progetto e delle varie attività. Seguono il progetto nelle varie parti e portano avanti i vari steps della realizzazione di un progetto dall'ideazione alla messa in atto. Il progetto permette un potenziamento naturale della competenza comunicativa e della capacità di comunicare in lingua inglese in un contesto autentico e della competenza pragmatica cioè utilizzare la lingua straniera per agire sugli altri.

Pen friends

Da molti anni abbiamo iniziato con alcune classi terze uno scambio epistolare con una scuola canadese. L'attività ha avuto un impatto molto positivo e motivante. Ogni alunno ha un proprio pen friend suo coetaneo con il quale scambia delle lettere su argomenti riguardanti la sfera personale dell'alunno stesso e costumi e abitudini delle diverse culture. L'obiettivo è quello di veicolare l'idea della lingua inglese come reale mezzo comunicativo e di interscambio culturale e allo stesso tempo esercitarsi con l'uso della lettera, una delle tipologie di prova previste nell' Esame di Licenza.

Certificazioni linguistiche

L'idea nasce dall'esigenza di creare uno spazio destinato all'approfondimento e potenziamento delle competenze linguistiche attraverso un progetto strutturato e finalizzato all'ottenimento della Certificazione linguistica (A2-Key, Dele A1-A2/B1, DELF, DITALS), per gli alunni delle classi seconde e/o terze di scuola secondaria.

Nei diversi ordini di scuola sono attivi laboratori di Italiano L2 per gli studenti e un gruppo di docenti ha seguito la formazione del percorso DITALS base durante questo anno scolastico.

Istituzioni Enti, soggetti esterni, probabilmente coinvolti:

- Università per stranieri di Siena (DELE - DITALS)

- Istituto Cervantes di Roma

- British Institute Pisa

- Docenti esterni

Scambio e gemellagio etwinning

La piattaforma Etwinnig permette agli studenti di scambiare informazione e di arricchire il suo vagaglio culturale e linguistico attraverso diverse attività proposte insieme alle classi gemelle di altre nazioni europee ed anche italiane. L'uso della tecnologia è fondamentale per permettere gli scambi. La segreteria Etwinning concede delle Certificazioni nazionali ed europee ai progetti validi e innovativi. Il nostro Istituto ne ha ottenuto nel corso degli anni diversi per progetti di Lingua spagnola e anche di lingua inglese.

Progetti Erasmus+

L'Istituto come fatto negli anni passati, accedendo ai fondi Erasmus+ per la mobilità docenti e studenti è disposto a valutare e attivare percorsi di questa tipologia. Una commissione sta lavorando alla richiesta di Accreditamento Erasmus+ e alla redazione e presentazione di progetti per mobilità sia di docenti in job shadowing che di studenti sopratutto per la Scuola Secondaria di I grado.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Una scuola da vivere: le nostre competenze per il futuro

Approfondimento:

La nostra scuola promuove nella sua offerta formativa progetti linguistici fin dalla scuola primaria. Si promuove il potenziamento della lingua inglese con campus estivi dedicati tenuti da docenti madrelingua. Ma anche per la lingua francese e spagnola nelle classi terze si propone da quest'anno un avviamento alla lingua con il progetto Approfondimento Seconda lingua: Parliamo più lingue.

Non si tratta di un corso di lingua, quanto piuttosto di un percorso di sensibilizzazione linguistico culturale precoce . Più che insegnare la lingua si tratta di motivare gli allievi allo studio di una seconda lingua straniera per dare loro voglia di impararla anche in seguito.

PROGETTO: "LITTLE EXPLORERS PATH"

Si svolge nella Scuola dell'Infanzia ed è un percorso pensato per avvicinare i bambini e le bambine alla scoperta della lingua inglese

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Progetto “Biodiversità”

La biodiversità è la più grande ricchezza del Pianeta ma le relazioni che intercorrono tra uomo e natura sono sempre più fragili. L’essere umano con le sue scelte e i suoi comportamenti mette a rischio la sopravvivenza di molti organismi viventi arrivando a compromettere seriamente anche la propria. Che ruolo hanno le piante per il futuro del nostro Pianeta? Conoscere la complessità degli ecosistemi aiuta a scoprire il nostro ruolo nel delicato equilibrio della vita e a farci sentire maggiormente responsabili del mantenimento e della tutela di ciò che ci circonda. Il progetto si propone di riconoscere la biodiversità nell’ambiente intorno a noi e comprenderne il valore, riflettere sull’impatto della perdita di biodiversità e allenare a prendersi cura di ciò che ci circonda.

Progetto "Il bosco didattico"

Questo progetto, iniziato da Unicoop Firenze qualche anno fa nel plesso di Tavarnelle, con la realizzazione di un piccolo Bosco Didattico nel cortile interno, rientra nella programmazione didattica e curricolare di Educazione Civica e Scienze; approfondisce diversi aspetti legandosi al progetto della Cura e dell’Ambiente che da sempre fanno parte del nostro Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

 Saper osservare e interpretare le trasformazioni ambientali e stagionali in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo rapportandole e relazionandole con il tempo e il luogo in cui si vive e in generale con il periodo storico-sociale.

 Sviluppare atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico da condividere con gli altri; rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente naturale e la sua funzione sociale.

 Stimolare la curiosità e la ricerca degli alunni perché possano sperimentare nell'ambiente suddetto attraverso ipotesi ed esperimenti.

 Saper utilizzare i giusti strumenti per misurare, ricercare, osservare l'ambiente che si ha davanti.

 Saper trovare da varie fonti informazioni e spiegazioni sui fenomeni osservati e loro conseguenze.

 Rintracciare e saper denominare le varie specie viventi presenti (piante e animali) per poterle riconoscere in altri ambienti e saper capire la loro funzione all'interno dell'ecosistema.

 Valorizzare la biodiversità e promuovere comportamenti volti a incentivare la ricchezza dell'ambiente stesso.

Azione n° 2: STEM 3.1 Una scuola da vivere: le nostre competenze per il futuro - Scuola primaria

Il percorso formativo rivolto agli studenti mira all'acquisizione delle competenze matematiche e in scienze, tecnologie e ingegneria, al fine di consentire di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Tali competenze servono agli alunni per sviluppare e applicare il pensiero critico e per imparare a risolvere problemi in situazioni quotidiane, nonché per spiegare il mondo che ci circonda e saper trarre conclusioni basate su fatti empirici. Queste competenze risultano fondamentali per interpretare fatti e fenomeni, saper analizzare il mondo in maniera critica per poter distinguere fake news dalle realtà e saper rispondere ai cambiamenti della società. In un mondo sempre più interconnesso, inoltre, risulta fondamentale potenziare un approccio interdisciplinare e collaborativo, basato sull'indagine e il learning by doing, favorendo un approccio e un contesto di apprendimento cooperativo. Lo studio delle discipline STEM favorisce questi aspetti proprio per la possibilità di integrare aspetti cognitivi teorici con l'apprendimento pratico. Il progetto mira a raggiungere alcuni obiettivi strategici, quali: sviluppare la capacità di lavorare in modo collaborativo in gruppo, potenziare il pensiero critico e strategico, sviluppare la capacità di risolvere problemi e accrescere le competenze trasversali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire il processo di digitalizzazione della scuola. Stimolare e diffondere una rinnovata cultura STEM, fra gli studenti, in particolare fra le studentesse, colmando il gap di genere legato all'affezione ed alle professioni STEM (A). Diffondere le indicazioni legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio, anche relative al "PNSD". Dare piena attuazione all'area specifica sulla formazione e sull'educazione digitale (del PNSD). Migliorare i processi di apprendimento e insegnamento con l'uso delle tecnologie informative, comunicative e aumentative, quali realtà aumentata, intelligenza artificiale, robotica educativa, coding... Usufruire di ambienti educativi inclusivi dinamici e integrati per i diversi stili di apprendimento (Dada, laboratori ecc.... Favorire in maniera bidirezionale, lo scambio comunicativo, in modalità virtuale, fra le stesse classi del Plesso e/o dell'Istituto. Favorire una maggiore inclusione degli studenti Dsa e Bes certificati e non, fornendo loro, strumenti compensativi previsti dalla legge e ad alto tasso tecnologico ed inclusivo, quali robot didattici, software specifici, pc, forma ad un corretto ed adeguato utilizzo. Fornire competenze indispensabili per garantire una crescita consapevole e attivamente partecipativa dell'individuo, nella società digitalizzata attuale ed in continua evoluzione.

○ Azione n° 3: STEM 3.1 Una scuola da vivere: le nostre competenze per il futuro - Scuola secondaria

Il percorso formativo rivolto agli studenti mira all'acquisizione delle competenze matematiche e in scienze, tecnologie e ingegneria, al fine di consentire di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Tali competenze servono agli alunni per sviluppare e applicare il pensiero critico e per imparare a risolvere problemi in situazioni quotidiane, nonché per spiegare il mondo che ci circonda e saper trarre conclusioni basate su fatti empirici. Queste competenze risultano fondamentali per interpretare fatti e fenomeni, saper analizzare il mondo in maniera critica per poter distinguere fake news dalle realtà e saper rispondere ai cambiamenti della società. In un mondo sempre più interconnesso, inoltre, risulta fondamentale potenziare

un approccio interdisciplinare e collaborativo, basato sull'indagine e il learning by doing, favorendo un approccio e un contesto di apprendimento cooperativo. Lo studio delle discipline STEM favorisce questi aspetti proprio per la possibilità di integrare aspetti cognitivi teorici con l'apprendimento pratico. Il progetto mira a raggiungere alcuni obiettivi strategici, quali: sviluppare la capacità di lavorare in modo collaborativo in gruppo, potenziare il pensiero critico e strategico, sviluppare la capacità di risolvere problemi e accrescere le competenze trasversali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire il processo di digitalizzazione della scuola. Stimolare e diffondere una rinnovata cultura STEM, fra gli studenti, in particolare fra le studentesse, colmando il gap di genere legato all'affezione ed alle professioni STEM (A). Diffondere le indicazioni legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio, anche relative al "PNSD". Dare piena attuazione all'area specifica sulla formazione e sull'educazione digitale (del PNSD). Migliorare i processi di apprendimento e insegnamento

con l'uso delle tecnologie informative, comunicative e aumentative, quali realtà aumentata, intelligenza artificiale, robotica educativa, coding... Usufruire di ambienti educativi inclusivi dinamici e integrati per i diversi stili di apprendimento (Dada, laboratori ecc.... Favorire in maniera bidirezionale, lo scambio comunicativo, in modalità virtuale, fra le stesse classi del Plesso e/o dell'Istituto. Favorire una maggiore inclusione degli studenti Dsa e Bes certificati e non, fornendo loro, strumenti compensativi previsti dalla legge e ad alto tasso tecnologico ed inclusivo, quali robot didattici, software specifici, pc, forma ad un corretto ed adeguato utilizzo. Fornire competenze indispensabili per garantire una crescita consapevole e attivamente partecipativa dell'individuo, nella società digitalizzata attuale ed in continua evoluzione.

○ Azione n° 4: STEM 3.1 Una scuola da vivere: le nostre competenze per il futuro - Scuola infanzia

Le modalità di insegnamento, e quindi di apprendimento, favoriscono l'osservazione della realtà da molteplici punti di vista, mostrando interconnessioni e rapporti logici e permettendo di sviluppare strategie metacognitive. Questi strumenti permettono di creare un ambiente - laboratorio dove gli alunni sono chiamati ad un atteggiamento meno passivo, condividendo e co - costruendo la conoscenza con il docente. Inoltre, favoriscono lo sviluppo e l'implementazione nella didattica tradizionale della ROBOTICA e del CODING. Per i più piccoli il digitale è utilizzato per situazioni di storytelling, scrittura collaborativa, realtà aumentativa, problem solving, brainstorming.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire il processo di digitalizzazione della scuola. Stimolare e diffondere una rinnovata cultura STEM, fra gli studenti, in particolare fra le studentesse, colmando il gap di genere legato all'affezione ed alle professioni STEM (A). Diffondere le indicazioni legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio, anche relative al "PNSD". Dare piena attuazione all'area specifica sulla formazione e sull'educazione digitale (del PNSD). Migliorare i processi di apprendimento e insegnamento con l'uso delle tecnologie informative, comunicative e aumentative, quali realtà aumentata, intelligenza artificiale, robotica educativa, coding... Usufruire di ambienti educativi inclusivi dinamici e integrati per i diversi stili di apprendimento (Dada, laboratori ecc.... Favorire in maniera bidirezionale, lo scambio comunicativo, in modalità virtuale, fra le stesse classi del Plesso e/o dell'Istituto. Favorire una maggiore inclusione degli studenti Dsa e Bes certificati e non, fornendo loro, strumenti compensativi previsti dalla legge e ad alto tasso tecnologico ed inclusivo, quali robot didattici, software specifici, pc, forma ad un corretto ed adeguato utilizzo. Fornire competenze indispensabili per garantire una crescita consapevole e attivamente partecipativa dell'individuo, nella società digitalizzata attuale ed in continua evoluzione.

○ Azione n° 5: Costruire le competenze per la

sostenibilità in educazione Building Sustainability Competences in Education (BuSTiC Edu)

Le competenze di sostenibilità sono indicate dalla letteratura scientifica quali importanti soft skills per lo sviluppo del senso critico degli studenti e il benessere scolastico e sociale. Più specificamente, numerose evidenze scientifiche, ne definiscono la centralità per l'acquisizione di uno stile di vita maggiormente consapevole e sostenibile atto a garantire standard di vita compatibili con la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente che ci circonda.

Il progetto "Building Sustainability Competences in Education" (BUSTIC Edu) mira a definire in contesto europeo strategie educative e didattiche atte a sostenere i principi esplicitati dalla Commissione Europea nel GreenComp (2022). Dato il ruolo fondante di tale documento, più volte esplicitato dalla Commissione stessa il progetto intende rivolgersi, in prospettiva verticale a tutti i livelli scolastici, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado.

Bustic Edu coinvolgerà 60 scuole in cinque Paesi pilota (Italia, Spagna, Malta, Turchia, Serbia).

Attraverso un lavoro triennale congiunto tra enti di ricerca, scuole e realtà territoriali si intende delineare e sperimentare proposte educative coerenti con i principi europei del GreenComp e capaci di rispondere alle numerose sfide che le emergenze ambientali pongono.

Al termine del percorso le scuole avranno quindi l'opportunità di partecipare al riconoscimento delle Sustainable School Expertise acquisite.

Azioni rivolte agli studenti

Tra febbraio 2026 e giugno 2026 sulla base dei materiali erogati e delle attività co-progettate con i docenti gli studenti parteciperanno ai percorsi di sviluppo delle competenze di sostenibilità ambientale. Le modalità di svolgimento verranno concordate nelle singole scuole in relazione alle esigenze e alle peculiarità organizzative delle scuole stesse.

Azioni rivolte alle governance educative

Il progetto mira al coinvolgimento delle governance scolastiche, per tale ragione saranno inoltre disponibili linee guida indirizzate ai dirigenti, finalizzate a condividere buone pratiche atte a supportare i sistemi educativi in questo processo di sensibilizzazione e formazione ai temi del GreenComp.

Azioni rivolte agli stakeholder territoriali

L'attività educativa si svolgerà in stretta correlazione con i territori di afferenza delle istituzioni scolastiche coinvolte, al fine di valorizzare il contributo e le potenzialità dei contesti di appartenenza in prospettiva orizzontale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

• Integrare le proposte educative e didattiche elaborate dalle scuole europee con i principi descritti nel GreenComp, implementando la sensibilità del corpo docente sulle tematiche

ambientali e migliorando le competenze di sostenibilità degli studenti di ogni livello educativo.

• Fornire strumenti concreti per educatori, scuole e autorità per integrare il tema della sostenibilità nei curricula e nei processi organizzativi.

• Sperimentare le attività coprogettate tra gli attori coinvolti (ricerca, scuola e territorio) e un sistema di valutazione condiviso.

• Creare un movimento di scuole sostenibili in Europa e delineare un sistema di riconoscimento delle scuole che integrano efficacemente i principi di sostenibilità nella proposta curricolare e organizzativa.

○ Azione n° 6: Progetto Pitagora Proposta di sperimentazione metodologica per l'apprendimento delle STEM attraverso la musica

Proponenti:

- Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana;

- Dipartimento DIMAI, dell'Università di Firenze.

• Metodologia:

Avvalendosi della musica come facilitatore nei processi di apprendimento, i docenti proporranno agli studenti percorsi formativi, anche nel lungo periodo, o semplici unità didattiche finalizzati all'apprendimento delle discipline STEM.

Azioni previste e relativa tempistica:

1) raccolta adesioni delle scuole

2) realizzazione progetto

3) Da novembre a maggio 2026: Incontri online con i coordinatori del progetto, per

monitorare le fasi di avanzamento delle attività didattiche. I progetti più articolati, e in particolare quelli realizzati nel lungo periodo, potranno avvalersi di occasioni di approfondimento in collaborazione con i docenti del DIMAI.

5) Fine maggio 2026: evento di restituzione finale, con la presentazione dei lavori svolti dalle classi coinvolte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Finalità:

Potenziamento delle competenze:

- STEM, in particolare quelle in ambito matematico;

- digitali

Periodo temporale di svolgimento del progetto:

Anno scolastico 2025/26.

• Ambito di realizzazione della sperimentazione:

- La sperimentazione viene proposta in ambito curricolare come attività formativa a carattere interdisciplinare.

- È possibile approfondire, in termini di ampliamento dell'offerta formativa su spazi extracurricolari, le tematiche affrontate nel progetto.

○ Azione n° 7: Coding

Il pensiero computazionale si basa sulla creazione di criteri logici e semplici algoritmi utili non solo per far funzionare i computer, ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi quotidiani. Il modo più semplice e divertente per far acquisire ai bambini questa competenza fondamentale è il Coding.

Il laboratori destinat agli alunni delle classi della scuola primaria attivatin i fondi PN 21-27 saranno svolti giochi e attività di coding per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. (La sperimentazione della programmazione (coding) attraverso attività di tipo quanto più possibile ludico e pratico si proporrà di incrementare la capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo, la capacità di imparare a imparare, la capacità di inventare e realizzare un contenuto digitale e di sviluppare il pensiero computazionale e il problem solving). In particolare saranno proposte attività di decodifica di un codice e realizzazione di un pixel art, giochi dentro le griglie a terra con gli indicatori spaziali, attività con le bee bot e attività di story telling che permetteranno la creazione di una storia a sequenze, l'inserimento di personaggi, ostacoli e ambienti nel reticolo e, infine, il racconto della storia utilizzando i kit Lego

Tutti gli anni il nostro Istituto Comprensivo,come da anni ormai, partecipa con risultati

eccellenti alle attività internazionali della CODEWEEK, il titolo per l'edizione di questo anno scolastico è stato "CODIGIOCANDO SI IMPARA EDIZIONE 2025.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Orientarsi nello spazio foglio

-Individuare e tracciare percorsi usando frecce direzionali

-Scrivere semplici algoritmi

-Eseguire percorsi seguendo comandi vocali e frecce direzionali

-Sviluppare la lateralità

○ Azione n° 8: Sentinelle del clima - Meteo Tracker Scuolabus

Educare ai cambiamenti climatici e preparare gli alunni ad affrontarne le conseguenze attraverso un percorso partecipato di conoscenza e monitoraggio dei parametri che caratterizzano il clima, usando la stazione meteorologica acquisita nel 2023 dall'Istituto.

Il progetto si propone di offrire un programma didattico basato sugli approcci della scienza aperta e partecipata e sull'apprendimento esperienziale, che coniughi l'analisi delle dinamiche globali con gli effetti locali del cambiamento climatico. Il progetto permetterà di diffondere le competenze necessarie per mettere in atto comportamenti funzionali alla conoscenza ed alla difesa del clima e alla riduzione del proprio impatto ambientale. Inoltro con l'implementazione di sensori veicolari posizionati sugli scuolabus realizzare uno studio microclimatico per la zona del Chianti al fine di reperire dati e soluzioni più dettagliate sull'impatto dei cambiamenti climatici in questa zona da usare nell'attività antropiche e non, per ridurre i possibili effetti negativi derivati da questi cambiamenti climatici. Il progetto userà i sensori mobili chiamati Meteo Tracker in uso all'Osservatorio Meteo dell'Osservatorio Polifunzionale del Chianti {OPC}.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Serie di incontri pratici ed informativi nella classe in presenza con esperti della sez. METEO dell'OPC e gli insegnanti di TECNOLOGIA e MATEMATICA della classe su: descrizione degli strumenti di rilevazione della stazione meteo installata presso l'Istituto Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" Barberino Tavarnelle.

-Descrizione dei parametri meteo che si rilevano (temperatura, pressione, umidità dell'aria, piovosità, irraggiamento solare);

-Descrizione del sensore multifunzione installato sugli scuolabus, dell'app per smartphone e della piattaforma web per visualizzare i dati raccolti lungo i percorsi

-Sessioni di acquisizione dati meteo e successiva loro elaborazione con software ad hoc (foglio di calcolo), app e piattaforma web Meteo Tracker.

-Visita all'Osservatorio Meteorologico dell'OPC.

○ Azione n° 9: ARIA PULITA a SCUOLA – AMBIENTE e SALUBRITÁ dell'ARIA

Le azioni prevederanno delle indagini scientifiche e di rilevamento ambientale con utilizzo di metodologia IBSE e secondo i principi del metodo scientifico (analisi delle componenti ambientali e climatiche). I dati rilevati potranno essere elaborati con semplici indagini statistiche, utilizzo di app e altri strumenti digitali e catalogati attraverso l'utilizzo di app della community e il machine learning. La fase di narrazione dei risultati ottenuti avverrà attraverso la creazione di materiali informativi multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

#aumentare la consapevolezza circa l'importanza dell'aria salubre negli ambienti indoor e outdoor;

sensibilizzare, migliorare le conoscenze e competenze degli studenti per un più efficace organizzazione di un

ambiente salubre;

individuare possibili misure tecniche, organizzative e procedurali specifiche da applicare negli Istituti Scolastici

per migliorare gli ambienti e la qualità dell'aria;

Moduli di orientamento formativo

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Progetti e Attività -

- - Progetto accoglienza

  - Progetto continuità

  -Rete scuole per la Pace - Giornata della Cura

  - Progetto Legalità Associazione Libera

  - Rally di Matematica

  - Lanterne Magiche

  - Patentino Digitale

  - Progetto Biblioteca

- Code week

- Pallamano a scuola

- Volley in school

- Scuola Attiva Junior

- Progetto Circo e Inclusione

- Sentinelle del clima

- Uscite didattiche sul territorio: individuazione e costruzione percorsi di riscoperta delle peculiarità culturali, economiche, artistiche ecc., attività con musei locali.

COMPETENZE in USCITA

- Acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di crescita
- Riflettere sui cambiamenti legati alla crescita
- Riconoscere e comunicare le proprie emozioni e i propri stati d'animo
- Migliorare le proprie abilità sociali
- Saper rispettare e tollerare gli altri
- Saper lavorare con gli altri
- Conoscere il gruppo classe
- Elaborare regole per una convivenza democratica
- Conoscere e rispettare le regole del mondo in cui vive
- Dimostrare entusiasmo nell'intraprendere nuove sfide
- Essere autonomi nell'assunzione della responsabilità delle proprie scelte e azioni
- Intraprendere un percorso volto alla realizzazione di obiettivi personali
- Adottare strategie di conoscenza di sé e del contesto
- Conoscere sé stessi
- Riflettere sul proprio modo di affrontare le attività scolastiche
- Sperimentare modalità di lavoro diverse

- Imparare a pianificare il proprio tempo di lavoro
- Gestire in modo funzionale il materiale
- Saper applicare strategie risolutive a situazioni problematiche nuove
- Individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze, la decisione ritenuta più adeguata, le conseguenze
- Individuare una situazione problematica e ipotizzare soluzioni
- Saper organizzare le informazioni in schemi, tabelle, mappe
- Decodificare i testi
- Gestire le informazioni relative alla nuova scuola (struttura, organizzazione, regole)

Allegato:

Curricolo orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Docenti interni ed esperti esterni

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo

per la classe II

Progetti e Attività

- Progetto Consiglio dei Ragazzi

- Progetto Legalità Associazione Libera

- Interventi sulla sicurezza online a cura dell'Arma dei Carabinieri

- Rete scuole per la Pace - Giornata della Cura

-Progetto Biblioteca

- Rally di Matematica

- Lanterne magiche

- Certificazioni linguistiche

- Progetto ASSO (primo soccorso)

- Progetto Longarone

- Progetto Orientamento

- Code week

- Scuola Attiva Junior

-Teatro a scuola

- Sentinelle del clima

- Uscite didattiche sul territorio: attività con musei locali, scoperta e riscoperta itinerari.

COMPETENZE in USCITA

- Gestire le informazioni relative alla scuola (struttura, organizzazione, regole)
- Decodificare i testi
- Saper organizzare le informazioni in schemi, tabelle, mappe
- Individuare una situazione problematica e ipotizzare soluzioni
- Individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze, la decisione ritenuta più adeguata, le conseguenze
- Saper applicare strategie risolutive a situazioni problematiche nuove
- Gestire in modo funzionale il materiale scolastico
- Imparare a pianificare il proprio tempo di lavoro
- Sperimentare modalità di lavoro diverse
- Riflettere sul proprio modo di affrontare le attività scolastiche
- Conoscere sé stessi
- Adottare strategie di conoscenza di sé e del contesto
- Intraprendere un percorso volto alla realizzazione di obiettivi personali
- Essere autonomi nell'assunzione della responsabilità delle proprie scelte e azioni
- Dimostrare entusiasmo nell'intraprendere nuove sfide
- Conoscere e rispettare le regole del mondo in cui vive
- Elaborare regole per una convivenza democratica
- Conoscere il gruppo classe
- Saper lavorare con gli altri
- Saper rispettare e tollerare gli altri
- Migliorare le proprie abilità sociali
- Riconoscere e comunicare le proprie emozioni e i propri stati d'animo
- Riflettere sui cambiamenti legati alla crescita

- Acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di crescita

Allegato:

Curricolo orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	12	42

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Docenti esperti esterni esperti Pluriversum

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Progetti e Attività

- Progetto Memoria

- Rete scuole per la Pace - Giornata della Cura

- Progetto Legalità Associazione Libera

- Interventi sulla sicurezza online a cura dell'Arma dei Carabinieri

- Progetto Misericordia

- Lanterne magiche

- Rally di Matematica

- Progetto Biblioteca

- Certificazioni linguistiche

- Progetto Orientamento

- Code week

- Scuola Attiva Junior

- Teatro a scuola

- Sentinelle del clima

- Uscite didattiche sul territorio: tutela e valorizzazione del patrimonio locale, conoscenza eccellenze del territorio (evidenze artistiche, paesaggistiche, storiche ecc.) e strategie di diffusione.

COMPETENZE in USCITA

- Consultare diverse fonti e ricavare informazioni
- Rielaborare informazioni e conoscenze
- Conoscere il mondo del lavoro (la sfida mondiale, i settori produttivi e la loro evoluzione, la disoccupazione, le nuove professionalità, i modi di lavorare)
- Individuare e confrontare i diversi indirizzi di studio
- Conoscere le offerte scolastiche e lavorative del territorio
- Ricavare altre informazioni sui vari istituti attraverso l'incontro con i referenti di scuole superiori o con ragazzi della scuola superiore che hanno già operato la scelta

- Individuare una situazione problematica e ipotizzare soluzioni
- Individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze, la decisione ritenuta più adeguata, le conseguenze
- Saper applicare strategie risolutive a situazioni problematiche nuove
- Pianificare e gestire il proprio lavoro
- Sperimentare modalità di lavoro diverse
- Verificare la propria scelta con i consigli della famiglia e della scuola
- Analizzare criticamente il proprio percorso scolastico
- Acquisire consapevolezza che esistono diversi stili di apprendimento
- Riconoscere le proprie attitudini e capacità
- Iniziare a riconoscere i punti di forza e di debolezza della propria personalità
- Confrontare i propri desideri con la realtà
- Valutare interessi e aspirazioni personali
- Sviluppare capacità decisionali, attivando competenze auto-orientative
- Conoscere e rispettare le regole del mondo in cui vive
- Elaborare regole per una convivenza democratica
- Conoscere il gruppo classe
- Saper lavorare con gli altri
- Saper rispettare e tollerare gli altri
- Migliorare le proprie abilità sociali
- Riconoscere e comunicare le proprie emozioni e i propri stati d'animo
- Riflettere sui cambiamenti legati alla crescita
- Acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di crescita

Allegato:

Curricolo orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	35	15	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Docenti interni, Esperti esterni, esperti Pluriversum

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Continuità ed orientamento

Il progetto continuità del nostro istituto ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nella crescita e nel delicato passaggio da un ordine di scuola all'altro, limitando i fattori di ansia; inoltre, per la sua natura verticale, rappresenta un valido strumento di confronto e riflessione sulle metodologie e sulle strategie didattiche utilizzate nei diversi ordini di scuola, con le finalità di: -favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; -potenziare l'autonomia dei bambini mediante la conoscenza e gestione degli ambienti dei vari ordini; -migliorare i risultati nei processi di apprendimento scandendo i tempi; -sostenere la motivazione all'apprendimento; -evitare lo stress da apprendimento che può accompagnare i bambini nel passaggio tra i vari ordini; -permettere agli insegnanti di osservare, comprendere e valorizzare le competenze e le conoscenze di ciascun bambino e bambina nel loro procedere senza le graduali interruzioni dovute al passaggio di ordine di scuola; -individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola; -promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; -incentivare la possibilità di scambio fra docenti dei diversi ordini, per favorire le relazioni, la conoscenza e la contaminazione, favorendo la crescita di una cultura della "continuità educativa". Fasi del progetto: La continuità e l'accoglienza degli alunni si svolge in due fasi: la prima è "A braccia aperte" e riguarda gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte che si recano in visita alle scuole primarie e alla scuola secondaria. La seconda attività, "Giornata delle coccole"/ "Ho qualcosa da raccontarti" prevede che gli alunni delle classi prime della scuola primaria e secondaria tornino nelle scuole di provenienza per raccontare la propria esperienza. E' prevista anche una produzione di documentazione di passaggio tra i diversi ordini scolastici. Inoltre, l'OPEN DAY della scuola, sono previste giornate di "SCUOLA APERTA" nel mese di Dicembre con momenti di informazioni organizzative, lezioni aperte e laboratori con la finalità di far conoscere alle famiglie e ai futuri studenti la realtà di tutti i plessi. Il nostro Istituto riconosce fondamentale importanza alla collaborazione fattiva tra i docenti dei vari ordini in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica delle attività educative e didattiche e delle pratiche di valutazione. Partendo dall'assunto promosso dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo riguardo la centralità di concetti chiave quali la verticalità e l'interdisciplinarietà della didattica, l'Istituto ha sviluppato nel corso degli ultimi anni un percorso di assistenza all'alunno nel passaggio tra i diversi ordini di scuola con l'obbiettivo di renderne da

un lato più fluido e meno traumatico possibile il trasferimento in un diverso contesto scuola, dall'altro di favorirne lo sviluppo armonico delle potenzialità attraverso una più organizzata didattica in continuità. Allo scopo di rendere più efficace l'attuazione dei principi sopra riportati, l'Istituto si è dotato di un Protocollo di Continuità che coinvolge, oltre a tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo, anche gli asili nido dei territori dei comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa, realizzando un percorso didattico/educativo in continuità dagli 0 ai 13 anni. Attività Ponte Attività Nido - Infanzia. Da anni le insegnanti dell'infanzia svolgono un progetto di continuità anche con le docenti degli asili nido del territorio, strutturato su incontri di formazione e aggiornamento, scambio di buone pratiche e visite didattiche. Attività primaria - secondaria In uscita dalla scuola Primaria l'incontro con docenti della scuola secondaria del corso di strumento da parte degli alunni di 4^ e 5^ Primaria prevede l'avvicinamento all'alfabetizzazione musicale e sviluppo delle abilità tecnico-pratiche con strumenti musicali, la conoscenza e l'uso della propria voce attraverso la pratica corale. Il progetto prevede sempre una restituzione finale con l'esibizione delle classi. Per quanto riguarda gli ordini primaria-secondaria, i bambini e le bambine delle classi quinte della scuola primaria seguono in una giornata prestabilita le lezioni alla scuola secondaria insieme agli alunni delle classi prime della scuola media. Inoltre, l'OPEN DAY della scuola, sono previste giornate di "SCUOLA APERTA" nel mese di dicembre con momenti di informazioni organizzative, lezioni aperte e laboratori con la finalità di far conoscere alle famiglie e ai futuri studenti la realtà di tutti i plessi. Orientamento Il Progetto Orientamento è un'iniziativa ormai consolidata dell'IC Don Milani di Barberino Tavarnelle che da sempre ritiene indispensabile assistere i propri studenti di terza lungo un percorso di conoscenza delle proprie vocazioni e attitudini e di analisi delle diverse offerte formative del territorio. Articolazione progetto Orientamento Presentazione Il progetto si prefigge lo scopo di accompagnare ogni studente delle classi terze lungo un percorso di individuazione della scuola superiore più congeniale al metodo di studio, alle ambizioni e alle personali esigenze didattico/educative. Strutturazione - incontro preliminare coi docenti di Lettere, matematica e inglese delle classi terze per lo svolgimento dell'UDA di Educazione civica prevista in tutte le classi terze nel primo quadrimestre. - intervento agenzia formativa che si incentreranno sull'individuazione del proprio metodo di studio come strumento di scelta della scuola superiore, sull'illustrazione delle diverse offerte formative e sui possibili sbocchi lavorativi. - Realizzazione di un Campus dedicato alle scuole superiori, con un invito rivolto alle scuole vicine al territorio che verrà svolto nei locali della Scuola Secondaria. - Pubblicazione sul sito della scuola delle iniziative volte all'orientamento degli Istituti di istruzione superiore del territorio. Il momento della scelta della scuola superiore rappresenta un passaggio estremamente delicato per qualunque studente di terza media. Il compito di un docente è quello di aiutare lo studente a prendere coscienza delle proprie attitudini e a confrontarle con le possibilità formative che il territorio offre al fine di impostare un progetto di vita il più

rispondente possibile alle sue aspettative. L'intervento avviene in classe da parte dei docenti nel loro orario curricolare. Ai ragazzi vengono proposte attività di vario genere con lo scopo di innescare una riflessione sui loro interessi e attitudini. L'obiettivo, consiste nel porre i ragazzi di fronte a se stessi, portando a maturazione idee e progetti attraverso il confronto e la discussione collettiva e attività programmate e condivise fra insegnanti di diverse classi e discipline. - Somministrazione di un questionario a risposta multipla. - Presentazione generale dei percorsi scolastici e dei loro sbocchi professionali. - Attività di stimolo (temi, visione di film, dibattiti).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Attivare un protocollo di progetti didattici per consolidare il modello educativo 0-6. Condividere le stesse pratiche educativo-didattiche del modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto e coordinare tali attività in continuità con i servizi educativi per lo 0-3.

Traguardo

Promuovere la partecipazione di tutti i docenti dell'infanzia alla formazione organizzata dall'istituto per l'attuazione del modello educativo 0-6. Progettare percorsi didattico-educativi in coerenza con il modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze in italiano, matematica e inglese nelle prove della scuola secondaria.

Traguardo

Mantenere superiori o in linea i livelli 3-4-5 dei risultati delle prove standardizzate in tutte le materie rispetto alle scuole con ESCS simile e migliorarli laddove risultino inferiori. Mantenere i livelli più bassi di competenza (1-2) inferiori rispetto alle percentuali delle scuole di riferimento o al massimo superiori del 5%.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Integrare il monitoraggio svolto attraverso la piattaforma AVATAR con le attività proposte dalla Rete di scuole che promuovono salute per promuovere una scuola che non si limita a "fare educazione alla salute", ma incarna scelte, pratiche e ambienti che favoriscono benessere, equità, partecipazione e sviluppo delle competenze di vita.

Traguardo

Progettare attività in tutti gli ordini di scuola mirate alla definizione di un profilo di salute attraverso la partecipazione alla piattaforma AVATAR e alle attività in

collaborazione con la Rete di Scuole che promuovono salute. Aggiornare periodicamente il profilo di salute, integrando nuovi dati, nuove esigenze e i risultati ottenuti.

Risultati attesi

Gli obiettivi dei progetti di questa area sono: agevolare e sostenere il benessere degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, aiutare gli alunni a conoscere le varie diverse possibilità di scelta presenti al passaggio da un ordine all'altro, sviluppare nell'alunno la consapevolezza delle proprie potenzialità e infine attuare e implementare lo scambio di buone pratiche e metodologie tra docenti ai fini della creazione di un percorso scolastico ottimale nella sua gradualità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Inclusione

Accoglienza in tutte le classi e particolarmente nelle classi prime dei tre ordini. Non può esistere una vera INCLUSIONE senza ritenere che l'ACCOGLIENZA sia un atto dovuto da parte di chi riceve ed una legittima aspettativa per chi si inserisce o re-inserisce in un ambiente diverso da quello di appartenenza. Si accoglie per creare condizioni di benessere, per insegnare ai bambini che lo star bene non coincide con l'assenza di ostacoli ma risiede nella conquista dell'equilibrio tra difficoltà, situazioni problematiche e capacità di riconoscerle, affrontarle e superarle. L' ingresso a scuola per un bambino/a è un momento molto delicato in quanto ricco di implicazioni emotive da rendere opportuna, da parte della scuola, un'attenzione e un'accoglienza adeguate. Per i neo-iscritti, è indispensabile progettare percorsi di conoscenza delle persone, degli ambienti, delle attività, organizzare tempi, tenendo conto dei loro bisogni e delle loro esigenze, per i bambini che hanno già frequentato è necessario riallacciare i legami interrotti con la fine dell'anno scolastico precedente con l'ambiente, i compagni e le insegnanti. Una scuola che ha la cultura dell'accoglienza promuove il senso del benessere in tutte le persone che ne vengono a contatto: nei bambini, affinché la frequentino con gioia, nelle famiglie, che affidino i loro piccoli con fiducia, negli insegnanti, che vi lavorino con piacere. A tale scopo vengono proposte attività ludiche per favorire rapporti interpersonali e di appartenenza al gruppo-sezione e gruppo età, oltre ad attività di esplorazione degli ambienti scolastici. Finalità: - facilitare nell'alunno un graduale ambientamento alla realtà scolastica - favorire un graduale adattamento ai ritmi scolastici - accogliere in un clima rassicurante e confidenziale il bambino che ha già frequentato. Obiettivi: - accettare il distacco dalla famiglia - conoscere nuovi compagni - conoscere gli insegnanti - conoscere gli ambienti - favorire rapporti positivi con gli altri bambini - promuovere il senso di appartenenza al gruppo - riadattarsi gradualmente all'ambiente scolastico - sperimentare le proprie capacità di essere utili ad accogliere i più piccoli - imparare a collaborare con gli adulti e i compagni. All'infanzia: Nei primi due giorni di scuola saranno svolte attività con i bambini che hanno già frequentato, stimolando il ricordo delle

vacanze passate, il rinnovo delle relazioni con i coetanei e organizzando la preparazione di materiali per il benvenuto dei i più piccoli. Azioni: • Laboratorio genitori-bambini • Giochi di manipolazione • Esplorazione degli spazi • Uso degli angoli di gioco • Utilizzo del personaggio-marionetta che propone attività ai bambini • Canzoni e racconti di favole • Giochi motori e di conoscenza • Giochi collettivi liberi e guidati all'interno e all'esterno. • Valorizzazione degli eventi più significativi riguardanti la tematica della pace e dei diritti dei bambini. Altre attività svolte anche nelle classi di scuola Primaria e Secondaria: • Particolari accorgimenti metodologici come ad esempio Alice project; • Momento iniziale (la mattina) di accoglienza dei bambini con un canto corale; • Gioco delle palline colorate per esprimere il proprio stato d'animo; • Momenti (durante le lezioni) di concentrazione/meditazione; • Attività di visualizzazione in tutte le discipline per promuovere la consapevolezza del proprio pensiero. • Attività che aiutano la formazione del gruppo mediante relazioni non conflittuali di sostegno, aiuto e condivisione mediante lezioni collettive su tutto il gruppo classe attraverso una didattica inclusiva adeguata alle potenzialità e all'età dei bambini. • Ampio spazio viene riservato alle attività ludiche ai fini di stimolare la curiosità e la creatività degli alunni. Ad esempio Attività espressive e giochi cooperativi con laboratori settimanali di: attività ritmico-motorie; giochi di movimento per favorire l'espressività corporea legata al suono; esplorazione e uso informale della voce; giochi per la conoscenza dello strumentario ritmico di base. I giochi cooperativi hanno lo scopo di formare un gruppo classe unito, in un clima cooperativo e non competitivo. Facilitano i rapporti collaborativi e di reciproco aiuto. Viene promosso l'ascolto di sé e dell'altro, l'espressione delle proprie emozioni, il controllo di esse e del proprio corpo. L'obiettivo è quello di superare i conflitti, vivendoli come un momento di conoscenza e di accettazione dell'altro, trasformandoli in un'esperienza positiva, facilitando una reale educazione alla cittadinanza. • Restituzione finale alle famiglie, con un momento di condivisione del lavoro; • Attività mirate di sostegno alla realizzazione di specifici piano di studio, ad esempio: Motricità . OBIETTIVI: - Favorire i processi di integrazione e di comunicazione tra i bambini diversamente abili e il gruppo classe. - Fornire al gruppo dei partecipanti strategie di peer-education, tramite lo scambio relazionale conseguente alla produzione di "dialoghi musicali". - Primi contatti con il mondo musicale, sia a livello percettivo che simbolico, tramite ascolto e produzione attiva di musica. - Esplorazione del mondo sonoro, dell'ambiente che ci circonda, e riconoscimento dei luoghi tramite il suono, al fine di sviluppare una maggiore capacità di orientamento e di definizione dei contesti. - Contattare il vissuto emotivo tramite la musica al fine di iniziare a definire le emozioni provate dal bambino nel contesto quotidiano. - Condivisione del tempo e dello spazio in un setting strutturato, quale quello della "forma canzone". - Relazione tra musica e movimento: tramite il ritmo musicale si offre il modo di sperimentare l'attività motoria potenziando il movimento armonico e ritmico. - Prime nozioni musicali tramite giochi musicali e libri specializzati. Partendo dal presupposto che la "disabilità" non è semplicemente una caratteristica intrinseca di un

soggetto, ma una condizione data dal contesto in cui esso è inserita, non si vuole più considerare l'individuo all'interno di una categoria, ma si tende a scoprire la persona, creando la sensazione di appartenenza ad un gruppo dove ognuno, anche attraverso gli altri, può dare il meglio di sé. La musica può favorire l'interazione fra il bambino e l'adulto o la socializzazione all'interno del gruppo dei pari. Nel nostro Istituto ormai da diversi anni vengono attivati progetti di Musicoterapia. Grazie alla musica, quindi, si possono rafforzare delle relazioni esistenti, o far nascere delle nuove. Uno degli aspetti più noti della musica, è la capacità di emozionare. Nei bambini, in particolar modo, la musica offre la possibilità di confrontarsi e sperimentare i propri vissuti emozionali, cercando, attraverso l'esperienza diretta, di migliorare la gestione di questi vissuti. Corsi di Italiano L2 Il progetto è rivolto agli alunni neo arrivati in Italia che mostrano difficoltà nella comprensione e nell'uso della lingua italiana. Il progetto ha l'obiettivo di offrire a questi alunni l'opportunità di lavorare in un piccolo gruppo su attività di tipo comunicativo al fine di ridurre lo svantaggio linguistico. In particolare il progetto si propone di - migliorare la comprensione di quanto ascoltato o letto - arricchire il lessico - favorire la competenza di comprensione - ascolto - parlato e scritto. Si parte dalla lettura o dall'ascolto di vari tipi di testi legati a discipline ed argomenti affrontati in classe e si lavora prima sulla comprensione globale del testo e poi al passaggio ad una comprensione più analitica di tipo lessicale e grammaticale. L'obiettivo da raggiungere è l'ampliamento del patrimonio lessicale e lo sviluppo delle abilità comunicative ai fini del rafforzamento dell'autonomia comunicativa nell'uso della lingua, nella lettura e nella produzione. Scuola primaria: Il laboratorio di italiano L2 è uno spazio dedicato all'apprendimento dell'italiano come lingua seconda lingua. Rappresenta un ambiente inclusivo e di socializzazione, in cui gli studenti vengono guidati a sviluppare le loro abilità comunicative orali e scritte in italiano e la comprensione delle discipline curriculari. Il progetto nasce quindi dall'esigenza di prevenire l'insuccesso scolastico, attraverso un supporto mirato alle difficoltà linguistiche e di apprendimento. Il laboratorio di L2 mira, attraverso attività pratiche e linguistiche coinvolgenti, a fornire le competenze linguistiche necessarie per la partecipazione alla vita di classe e della comunità scolastica, e il raggiungimento del successo formativo degli alunni. Il progetto viene svolto in orario scolastico attraverso attività in piccolo gruppo fuori dalla classe. Gli alunni sono guidati nella comprensione del significato di parole, frasi e semplici testi del linguaggio quotidiano e delle discipline, ove necessario, mediante il ricorso a più strategie didattiche, come: conversazione, story telling, uso di flash card, giochi, role play, e schede didattiche mappe concettuali. L'articolazione del progetto potrà variare in base in base all'organizzazione dei plessi e ai bisogni di apprendimento specifici dei partecipanti. Scuola Secondaria di Primo Grado: 1) Potenziamento competenze comunicative in italiano L2 (lessico scuola e comunicazione della classe etc.) 2) Saper parlare di se stessi e della propria routine (descrizioni, la famiglia, tempo libero, la casa, vestiti, oggetti della scuola etc.) 3) Acquisire le competenze necessarie all'articolazione di un testo descrittivo (produzione scritta e orale) 4)

Saper raccontare esperienze passate e progetti per il futuro 5) Potenziare le competenze linguistiche necessarie per accedere a testi e argomenti di studio e saper riferire in modo semplice su un argomento di studio E' inoltre nostra intenzione porre particolare attenzione all'aspetto emotivo e socio-relazionale e permettere agli alunni di interagire prima in piccolo gruppo per potenziare poi il loro ruolo nel lavoro scolastico anche all'interno del gruppo classe e acquisire maggiore autostima e fiducia in se stessi. Quest'anno cerchiamo di rispondere ai bisogni dei nostri alunni e ragazzi con l'attivazione di molteplici percorsi inclusivi: -Progetto educativo zonale: Quest'anno la scuola attiverà sei laboratori PEZ presso la scuola primaria (inclusione attraverso il teatro, inclusione attraverso la danzaterapia, inclusione attraverso le arti circensi e alfabetizzazione emotiva), due laboratori presso la scuola secondaria di primo grado (alfabetizzazione emotiva in 4 classi), il laboratorio di Circo Ipotetico rivolto alle classi prime della scuola secondaria e i percorsi di orientamento per le classi seconde e terze della scuola secondaria. Verranno organizzati con i fondi PEZ anche i laboratori di L2 presso la scuola primaria e secondaria a cura dei facilitatori linguistici reclutati da Arci Sociale (Progetto Oltre Le Parole) -Ore aggiuntive FIS. -Presso la scuola primaria è retribuito con ore aggiuntive FIS il laboratorio di italiano L2. -Presso la scuola secondaria è retribuito con ore aggiuntive FIS il laboratorio Strategie di Apprendimento rivolto a alunni con DSA delle classi prime. Il laboratorio di L2 è invece attivato grazie alle ore a disposizione. -Progetto di Musicoterapia, con docente specializzata, destinato ad alunni certificati legge 104 in piccolo gruppo con i loro compagni di classe. -Laboratori attivati in seguito al DM 19. -Laboratorio di potenziamento per le classi terze in vista dell'esame conclusivo del primo ciclo. -Incontri di Mentoring, volti alla consapevolezza e all'orientamento per alunni di seconda media. -Strategie di Apprendimento per alunni con DSA, attivato a settembre prima dell'inizio della scuola per alunni iscritti in seconda media, per riprendere e potenziare quanto fatto l'anno precedente. -Laboratorio di italiano L2, attivato a settembre prima dell'inizio delle lezioni per alunni iscritti in prima media, in continuità con il lavoro fatto alla scuola primaria. -Progetti rete Scuole che Promuovono la Salute. "Emergenza sanitaria... che fare?" attività a favore di due classi quarte della scuola primaria (plesso Tavarnelle). "Uso il cellulare con la testa" attività a favore di una classe seconda della scuola media. "Fast Heroes. Riconoscere i segni di ictus" hanno aderito all'attività quattro classi seconde e una classe terza della scuola primaria (plesso Barberino). -Progetti attivati in collaborazione con il Lions Club. -"Interconnettiamoci" incontro sulla cybersicurezza destinato alle classi quarte dell'istituto. -Screening oculistico gratuito per alunni della scuola primaria, hanno aderito due classi del plesso Barberino e una classe del plesso di San Donato. -Percorso sperimentale di Mindfulness per alunni della scuola secondaria e docenti. Il percorso, strutturato secondo i criteri del Protocollo Gaia, ha lo scopo di migliorare il benessere psicofisico prevenendo e riducendo lo stress e l'ansia, migliorare l'intelligenza emotiva, la gestione delle emozioni e il contenimento dell'aggressività, migliorare la comunicazione, la cooperazione e le relazioni

sociali, di genere e di gruppo. Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo: La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con i pari e i momentanei insuccessi. La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa mette in atto misure educative e formative specifiche, per garantire il benessere dei singoli alunni. Inoltre il collegio docenti ha approvato recentemente il REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO che si approfondisce più avanti. Progetto "See Learning":SEE Learning, Social, Emotiona,l and Ethical Learning, è un programma sull'apprendimento delle competenze emotive, sociali ed etiche creato dal Center for Contemplative Science and Compassion-Based Ethics (CCSCBE) della Emory University di Atlanta (USA). Il programma fornisce a insegnanti e studenti strumenti per coltivare l'interiorità, suggerendo esercizi e attività per allenare mente e cuore ad affrontare le sfide della vita individuale e di relazione con gli altri e con il mondo. Le competenze su cui si concentra includono la gestione delle emozioni (come rabbia o tristezza), la capacità di attenzione e concentrazione, la trasformazione dei conflitti, l'ascolto attivo, la cooperazione con gli altri e l'empatia. Le attività SEE Learning possono essere svolte da qualsiasi insegnante di qualsiasi materia e trovano uno spazio specifico nei programmi di Educazione civica e nelle attività annuali previste dalle Linee guida per l'orientamento, oltre che nella direzione della nuova Legge sulle "competenze non cognitive e trasversali" (Legge 19 febbraio 2025, n. 22).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Attivare un protocollo di progetti didattici per consolidare il modello educativo 0-6. Condividere le stesse pratiche educativo-didattiche del modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto e coordinare tali attività in continuità con i servizi educativi per lo 0-3.

Traguardo

Promuovere la partecipazione di tutti i docenti dell'infanzia alla formazione organizzata dall'istituto per l'attuazione del modello educativo 0-6. Progettare percorsi didattico-educativi in coerenza con il modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze in italiano, matematica e inglese nelle prove della scuola secondaria.

Traguardo

Mantenere superiori o in linea i livelli 3-4-5 dei risultati delle prove standardizzate in tutte le materie rispetto alle scuole con ESCS simile e migliorarli laddove risultino inferiori. Mantenere i livelli più bassi di competenza (1-2) inferiori rispetto alle percentuali delle scuole di riferimento o al massimo superiori del 5%.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Integrare il monitoraggio svolto attraverso la piattaforma AVATAR con le attività proposte dalla Rete di scuole che promuovono salute per promuovere una scuola che non si limita a "fare educazione alla salute", ma incarna scelte, pratiche e ambienti che favoriscono benessere, equità, partecipazione e sviluppo delle competenze di vita.

Traguardo

Progettare attività in tutti gli ordini di scuola mirate alla definizione di un profilo di salute attraverso la partecipazione alla piattaforma AVATAR e alle attività in

collaborazione con la Rete di Scuole che promuovono salute. Aggiornare periodicamente il profilo di salute, integrando nuovi dati, nuove esigenze e i risultati ottenuti.

Risultati attesi

Gli obiettivi dei progetti di questa area sono: proporre attività laboratoriali ed espressive con metodologie inclusive ai fini della creazione del gruppo classe; creare condizioni ottimali per tutti gli alunni per sostenere e implementare la realizzazione dei piani di lavoro, anche personalizzati, previsti; superare e ridurre squilibri cognitivi (es. madrelingua diversa).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il nostro istituto nel corso degli anni si è orientato verso un'attenzione sempre maggiore alle tematiche dell'inclusione scolastica che appare sempre di più come una visione trasformativa dell'educazione; riteniamo che sia la scuola a doversi modificare per diventare realmente accessibile, flessibile e giusta. Questo significa che l'inclusione non riguarda solamente gli studenti con disabilità, come spesso si tende a credere. È invece una strategia ampia che mira a eliminare ogni barriera alla partecipazione scolastica, compresi i fattori culturali, linguistici, economici e di contesto familiare che possono ostacolare l'apprendimento. È un'educazione centrata sulla persona, capace di valorizzare i differenti stili cognitivi, le intelligenze multiple e i diversi ritmi di apprendimento. Don Milani diceva che "non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali", e anche la nostra scuola che da lui prende il nome vive ogni giorno questo cammino attraverso l'equità dei processi educativi: riconoscere la diversità di cui ognuno è portatore e fornire un percorso personalizzato e accogliente dei bisogni di ognuno.Nel nostro istituto la visione trasformativa dell'inclusione è portata avanti da figure specifiche che collaborano per un'apertura sempre maggiore della scuola nei confronti di tutti, come sancito dall'articolo 34 della Costituzione.

Il lavoro sull'inclusione scolastica è svolto da tutta la comunità scolastica al completo, coordinata da figure di sistema quali i docenti funzione strumentale, i coordinatori di plesso, i coordinatori di classe, i referenti di progetti specifici e i membri della commissione accoglienza, i docenti di sostegno, la segreteria didattica. Dal 2022 abbiamo adottato la piattaforma COSMI per la redazione dei PEI in ottica ICF e dal 2024, usiamo anche la piattaforma per la redazione dei PdP. Crediamo fermamente nel contributo che ogni scuola e ognuno di noi può dare al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'agenda 2030, assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti; soprattutto per quello che riguarda il traguardo 4a "Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti".

Cittadinanza

Le competenze di cittadinanza si attivano all'interno della vita scolastica attraverso la promozione di attività e percorsi che richiedano agli alunni di mettersi in gioco da un punto di vista emozionale e relazionale oltre che cognitivo, con l'obiettivo del raggiungimento di un compito "di realtà" ovvero che abbia un'utilità reale e un effetto misurabile e visibile. Questi percorsi e attività svolti nei diversi ordini di scuola dell'istituto non devono essere slegati tra loro, ma concordati in continuità per una graduale complessità. Il progetto generale d'istituto ha come traguardo la promozione e lo sviluppo di tutte quelle competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono agli alunni di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, comprendendo i codici di comportamento e interazione, adeguandosi ai diversi contesti e ambienti e garantendo il benessere personale e sociale. L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni è progressivo e continuo e il progetto deve porre particolare attenzione al superamento delle criticità connesse all'accoglienza, all'inserimento e al passaggio da un ordine di scuola all'altro e in ogni anno scolastico, attraverso la costruzione di un clima relazionale e di un approccio metodologico improntati a principi comuni e condivisi tra tutti i professionisti della scuola. Obiettivi irrinunciabili sono la costruzione di un senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nell'alunno/a nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e implicano l'impegno ad elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Alcuni progetti importanti: -progetto Raccontami per la scuola Primaria -progetto Consiglio dei Ragazzi - progetto Memoria per la scuola Secondaria nel quale si sviluppano due percorsi principali: 1) Legato alla Memoria storica generale della tragedia della Seconda Guerra Mondiale, della Shoah e delle ideologie monocratiche del '900; 2) legato alla Memoria del Territorio sia per eventi della seconda Guerra Mondiale (La strage di Pratale; la strage di Montemaggio) sia per il rapporto che si è creato tra la Comunità di Tavarnelle e quella di Longarone all'indomani del disastro del Vajont. Quest'ultimo progetto è vissuto e sviluppato anche in chiave di Educazione ambientale. Obiettivo irrinunciabile del progetto è la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Gli alunni sono al centro dell'azione come cittadini attivi che capiscono le esperienze storiche passate attraverso attività laboratoriali, studio di testi, visita a luoghi della memoria, raccolta di testimonianze delle persone, uso di strumenti e risorse digitali, per una ricostruzione storica che permette la comprensione profonda e reale degli avvenimenti e invita alla riflessione sulle azioni degli uomini e dei gruppi umani e sulle conseguenze e responsabilità di queste azioni. Il progetto è un elemento fondante e sempre presente nella programmazione d'istituto, pur rivisto e adattato di anno in anno, ma sempre con alcuni momenti di snodo

fondamentali soprattutto nelle classi quinte della Scuola primaria e nelle seconde e terze della scuola secondaria. - progetto Scuole per la pace L'obiettivo di questo progetto è l'educazione alla legalità, ovvero la necessità di imparare, comprendere e fare propri i valori e i principi che sono alla base delle nostre scelte di comportamento individuale e sociale e che indirizzano le nostre azioni, le nostre regole e le nostre leggi e rispetto ai quali identifichiamo ciò che è giusto e sbagliato. Insegnanti ed alunni si interrogano su quali siano i nostri valori, su cosa significano e come si concretizzano nella vita quotidiana, ricordando eventi, momenti, persone importanti nella storia di questi valori e si impegnano a sostenere, diffondere e a mettere in atto ma anche a battersi per la pace, il rispetto per gli altri, l'uguaglianza, il dialogo, la solidarietà, cercando nel contempo di combattere violenza, privilegio, ingiustizia e povertà. Progetto Raccontami: Il progetto è nato dall'esigenza di coinvolgere i genitori o figure di riferimento nella vita scolastica, di "sfruttare" esperienze, competenze e conoscenze per arricchire la programmazione didattica, con l'intenzione di avere a scuola almeno un genitore o un familiare di ciascun bambino nell'arco dei cinque anni di scuola primaria.I bambini avranno la possibilità di ascoltare i racconti degli adulti, storie, esperienze e tradizioni di culture diverse. Avranno la possibilità di sperimentare in piccoli laboratori competenze di agricoltori, artigiani, scienziati, scrittori musicisti come arricchimento e approfondimento delle attività didattiche. I familiari o persone di riferimento potranno portare in classe animali domestici per conoscerli, osservarli, come gancio per altre attività didattiche da svolgere in classe legate alla programmazione curricolare. Progetto CONSIGLIO DEI RAGAZZI: La scuola di oggi, attenta più che mai a porre al centro della propria attività i bisogni educativi e i processi di crescita dei ragazzi, riconosce agli studenti un ruolo attivo nelle scelte che condizionano il loro percorso formativo. Partendo da questa premessa, la scuola secondaria di Tavarnelle ritiene doveroso dedicare ai propri studenti uno spazio di rappresentanza e di confronto in cui elaborare idee e proposte. Il consiglio dei ragazzi e delle ragazze non è solo un laboratorio di democrazia interno all'istituto, ma si prefigge l'obiettivo di aprirsi ai principali soggetti del territorio (amministrazioni ed enti) in un confronto costruttivo ed educativo, e di collaborare in maniera sempre più stretta con realtà scolastiche diverse che abbiano, come nel nostro caso, lasciato spazio di rappresentanza ai loro studenti. OBIETTIVI EDUCATIVI: - garantire uno spazio in cui tutti gli studenti possano esprimersi e sentirsi ascoltati. - comprendere che compartecipare alla gestione di un bene collettivo come la scuola richiede un continuo confronto, l'ascolto e il rispetto delle diverse opinioni. - comprendere i meccanismi della democrazia rappresentativa e migliorare le qualità civiche degli studenti. - incentivare i ragazzi a porsi domande su come migliorare la scuola e il proprio modo di viverla, fare proposte, analizzare eventuali problematiche e valutare possibili. Il Consiglio dei Ragazzi: è costituito dai rappresentanti di tutte le classi della scuola media; si riunisce, salvo eccezioni, due volte l'anno, in occasione dell'insediamento della giunta (dalla quale riceve il programma di lavoro per l'anno scolastico) e del resoconto finale al termine dell'anno. Gli impegni del Sindaco

e della Giunta: partecipano ad incontri con l'Amministrazione Comunale e si fanno portavoce delle richieste degli alunni della scuola si incontrano a cadenze precise (2 volte al mese di media) per discutere sugli argomenti proposti dai compagni e sui progetti elaborati dagli Assessorati; il Consiglio partecipa anche ad alcune iniziative pubbliche con Enti Locali. Progetto "La memoria e la storia intorno a noi":L'obiettivo di questo progetto parte dalla considerazione e comprensione di quanto sia importante conservare e tramandare le fonti, scritte ed orali, e i segni di un evento storico, perché senza una testimonianza diretta un evento può in poco tempo essere dimenticato o addirittura non essere mai conosciuto o essere frainteso nella sua reale portata. Questo pericolo è particolarmente reale per la storia cosiddetta "minore" e di vita quotidiana, quando i diretti protagonisti potrebbero a breve non esserci più, o non hanno possibilità di parola perché ai margini della storia o invisibili (persone senza diritti, categorie deboli, malati e scomparsi ecc.).E' un compito degli alunni e dei docenti raccogliere le testimonianze degli eventi storici del secolo XX, di cui abbiamo ancora notizie e testimoni viventi, e fare in modo che non vadano disperse, in modo da diventare "staffette della memoria e del ricordo". L'obiettivo di questo progetto parte dalla considerazione e comprensione di quanto sia importante conservare e tramandare le fonti, scritte ed orali, e i segni di un evento storico, perché senza una testimonianza diretta un evento può in poco tempo essere dimenticato o addirittura non essere mai conosciuto o essere frainteso nella sua reale portata. Questo pericolo è particolarmente reale per la storia cosiddetta "minore" e di vita quotidiana, quando i diretti protagonisti potrebbero a breve non esserci più, o non hanno possibilità di parola perché ai margini della storia o invisibili (persone senza diritti, categorie deboli, malati e scomparsi ecc.). E' un compito degli alunni e dei docenti raccogliere le testimonianze degli eventi storici del secolo XX, di cui abbiamo ancora notizie e testimoni viventi, e fare in modo che non vadano disperse, in mododa diventare "staffette della memoria e del ricordo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Attivare un protocollo di progetti didattici per consolidare il modello educativo 0-6. Condividere le stesse pratiche educativo-didattiche del modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto e coordinare tali attività in continuità con i servizi educativi per lo 0-3.

Traguardo

Promuovere la partecipazione di tutti i docenti dell'infanzia alla formazione organizzata dall'istituto per l'attuazione del modello educativo 0-6. Progettare percorsi didattico-educativi in coerenza con il modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze in italiano, matematica e inglese nelle prove della scuola secondaria.

Traguardo

Mantenere superiori o in linea i livelli 3-4-5 dei risultati delle prove standardizzate in tutte le materie rispetto alle scuole con ESCS simile e migliorarli laddove risultino inferiori. Mantenere i livelli più bassi di competenza (1-2) inferiori rispetto alle percentuali delle scuole di riferimento o al massimo superiori del 5%.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Integrare il monitoraggio svolto attraverso la piattaforma AVATAR con le attività proposte dalla Rete di scuole che promuovono salute per promuovere una scuola che non si limita a "fare educazione alla salute", ma incarna scelte, pratiche e ambienti che favoriscono benessere, equità, partecipazione e sviluppo delle competenze di vita.

Traguardo

Progettare attività in tutti gli ordini di scuola mirate alla definizione di un profilo di salute attraverso la partecipazione alla piattaforma AVATAR e alle attività in collaborazione con la Rete di Scuole che promuovono salute. Aggiornare periodicamente il profilo di salute, integrando nuovi dati, nuove esigenze e i risultati ottenuti.

Risultati attesi

Gli obiettivi dei progetti di questa area sono: promuovere e consolidare in ogni alunno un'identità positiva, la consapevolezza dei propri bisogni e delle proprie responsabilità, sviluppare l'autonomia e il rispetto, far vivere esperienze attive di partecipazione civile e sociale, il più possibile attraverso attività di compiti reali; sviluppare un'identità aperta ai cambiamenti ed alle diversità e nel contempo radicata alla realtà del territorio. 1. Promuovere e consolidare l'identità: l'alunno/a vive serenamente tutte le dimensioni del proprio io senza sentirsi minacciati dal diverso da sé. 2. Sviluppare l'autonomia: l'alunno/a ha fiducia in sé e negli altri,

elabora strategie e risposte di fronte alle necessità proprie e altrui, partecipa alle decisioni con opinioni proprie, opera scelte, assume atteggiamenti consapevoli. 3. Acquisire competenze di ascolto: l'alunno/a si esercita al dialogo ovvero alla reciprocità dell'ascolto, quindi ascolta, partecipa, identifica ed esprime sentimenti ed emozioni, è in grado di immaginare e riflettere su esperienze fatte anche da altri, è consapevole della possibilità/ necessità di cambiare punto di vista e ruolo. 4. Vivere esperienze di cittadinanza: l'alunno/a scopre l'altro da sé e attribuisce progressiva importanza agli altri ed ai propri bisogni, fa attenzione al punto di vista dell'altro ed alle diversità di genere, riconosce diritti e doveri uguali per tutti, ha un comportamento rispettoso degli altri e dell'ambiente. I punti cardine dell'insegnamento di cittadinanza sono: 1. Responsabilizzazione degli alunni. Gli alunni devono imparare ad essere soggetti attivi e a costruirsi/trovare un proprio ruolo positivo con compiti e responsabilità all'interno della comunità in tutti i momenti della vita e dell'organizzazione scolastica, con una presa di coscienza attiva delle conseguenze dei comportamenti propri e dei compagni. 2. Attenzione ai luoghi e ambienti dell'apprendimento: attivarsi affinché ci siano sempre all'interno delle attività gli spazi temporali e i momenti a dedicare alla cura delle aule, dei laboratori, dell'ambiente circostante. 3. Utilizzazione del tutoring tra alunni e l'apprendimento tra pari: sfruttare maggiormente le enormi opportunità offerte dalla possibilità di mettere in relazione alunni diversi per genere, conoscenze, comportamento ma anche età (classi diverse) sia da un punto di vista cognitivo che relazionale. Organizzazione delle classi in gruppi di lavoro per compiti di realtà, possibilmente interdisciplinari 4. Spazio alla narrazione ed alla metacognizione, far raccontare e riflettere sul percorso fatto e su come si è raggiunto un risultato e/o obiettivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale

	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Mensa
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza e competenze sociali e relazionali la scuola sta lavorando anche a due progetti specifici che iniziano dalla scuola dell'infanzia, anzi, visto il raccordo continuo con i Nidi presenti nel territorio, nel segmento 0-6.
In particolare per il segmento 0-6 si sta sviluppando l'approccio della Pedagogia Povera, strumenti semplici che permettono al bambino di scoprirsi, di conoscersi e di scoprire allo stesso modo gli altri ed il mondo esterno in un percorso di costante riflessione ed ascolto.
Contemporaneamente per le scuole primarie sta iniziando l'approccio secondo le proposte educative di Alice Project, approccio finalizzato allo sviluppo della concentrazione, dell'educazione emozionale e di un senso comune di appartenenza e benessere.

Competenze di base

Le diverse attività di quest'area permettono agli alunni di utilizzare ed ampliare le conoscenze di base attraverso attività formative strutturate in compiti di realtà, corsi di approfondimento con esperienze coinvolgenti, certificazioni e attestazioni di competenze raggiunte, gemellaggi e scambi con altre scuole nazionali ed estere. Progetti stabili e ricorrenti, pur con modifiche ed adattamenti annuali, riguardano l'alfabetizzazione cinematografica (Lanterne Magiche), la fruizione delle biblioteche e progetti di lettura, Rally matematici, gemellaggi elettronici, certificazioni linguistiche e CLIL. - PROGETTO LANTERNE MAGICHE Il progetto intende favorire

l'alfabetizzazione e l'approfondimento del linguaggio cinematografico e dell'educazione all'immagine, favorire l'esperienza della visione di un film sul "grande schermo" e la fruizione del luogo cinema per permettere a insegnanti e studenti di attuare un'analisi critica approfondita dei film in rassegna e approfondire le tematiche in essi sviluppate. Obiettivi principali: - Sperimentare i linguaggi verbali e non verbali valorizzando l'educazione all'immagine - Promuovere ed elaborare dei percorsi didattici specifici che favoriscano la futura e il linguaggio cinematografico - Promuovere il gusto estetico e le potenzialità espressive - Acquisire capacità tecniche nell'analisi di un testo audiovisivo - Conoscere e padroneggiare i principali elementi della cultura filmica - PROGETTO BIBLIOTECA Il progetto si pone come obiettivo quello di rendere le biblioteche dei vari plessi luoghi dinamici e operativi di cui tutta la comunità scolastica possa sentirsi parte attiva, affinché alle nostre alunne/i arrivi la percezione che questi siano spazi da vivere, aperti e accoglienti, a loro disposizione per tutto il percorso scolastico. A tal fine è necessario portare avanti il lavoro di rinnovamento, catalogazione e riordino, che già negli anni precedenti era stato avviato e messo in moto. Unitamente a queste attività, dai docenti di sostegno viene proposto di rendere la biblioteca più inclusiva per tutti, utilizzando la CAA (comunicazione aumentativa alternativa) sia con cartelli che indicano come arrivare alla biblioteca, sia nelle etichette e insegne orientative alla scelta del libro. Saranno proposti anche visite alle biblioteche del Comune, incontri con gli autori e attività di continuità. Il progetto prevede anche di seguire le proposte di IOLEGGOPERCHE' e LIBRIAMOCI e di divulgare le notizie riguardo le eventuali iniziative di formazione inerenti la lettura (es. LEGGERE FORTE). Si prevede di richiedere alla società che fornisce il software Bibliowin per la catalogazione la disponibilità a svolgere alcune ore di formazione per i docenti interessati e per approfondire alcune tematiche. Ogni ordine di scuola e plesso articolerà il progetto in base alle proprie esigenze e risorse interne . Ogni plesso ha dato la disponibilità per effettuare delle ore funzionali destinate alla catalogazione del proprio materiale librario. STRUTTURAZIONE: INFANZIA: Le scuole dell'istituto aderiscono all'iniziativa comune volta al riordino e alla catalogazione cartacea e digitale, sul portale Bibliowin, del materiale librario in possesso e ottenuto nel corso dell' anno scolastico. Alcune docenti hanno messo a disposizione delle ore a tale scopo e per rendere più fruibile e attraente per i bambini lo spazio della biblioteca di plesso. Durante l'anno organizzeranno delle visite alla biblioteca comunale di Barberino con letture a tema. PRIMARIA: Come per gli altri ordini di scuola, tutti i plessi della primaria hanno deciso di dedicare del tempo per la catalogazione e il riordino delle proprie biblioteche. Sono previsti durante l'anno incontri nella biblioteca comunale dove il personale proporrà dei laboratori e delle letture. Per tutti i plessi, durante l'arco dell'anno, si cercherà di rendere possibili incontri con autori della zona, compatibilmente con le risorse a disposizione e le occasioni che si presenteranno. Durante la settimana della lettura verranno proposte nei vari plessi delle letture ad alta voce proposte da personale volontario esterno ed interno. Inoltre è prevista per i tre plessi la partecipazione ad

un Contest, indetto da Io Leggo Perché, che prevede interventi di vario genere (letture, produzione di locandine o disegni, rappresentazioni) nel territorio, in particolare nelle librerie della zona, durante la settimana della lettura. SECONDARIA: Si opta per l'utilizzo delle ore di Alternativa alla Religione Cattolica per il riordino, la catalogazione e l'apertura della biblioteca a tutti gli alunni della scuola Secondaria per 14 ore settimanali, e gli studenti di Alternativa diventeranno i veri bibliotecari del plesso, pensando in prima persona al riordino, al prestito e alla catalogazione dei nuovi arrivi. Per la catalogazione digitale si userà il software online Bibliowin, questo permetterà di ottimizzare le competenze digitali dei nostri alunni. L'obiettivo generale è quello di catalogare il nuovo materiale librario, riordinare le varie sezioni, riorganizzare e abbellire gli spazi. Per gli alunni delle classi prime sono previste visite alla biblioteca comunale Ernesto Balducci, con incontri esplicativi riguardo l'utilizzo della piattaforma MLOL e l'eventuale attivazione della tessera per il prestito. - RALLY MATEMATICO Il Rally matematico transalpino (RMT) è un confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, il cui obiettivo è promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi e contribuire alla formazione degli insegnanti e alla ricerca in didattica della matematica tramite le sue analisi e i suoi dati raccolti nel campo della risoluzione di problemi. Destinatari: tutte le classi della Scuola Primaria, dalla 3a alla 5a che vorranno partecipare; tutte le classi della Scuola Secondaria. - PROGETTO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE. L'idea nasce dall'esigenza di creare uno spazio destinato all'approfondimento e potenziamento delle competenze linguistiche attraverso un progetto strutturato e finalizzato all'ottenimento della Certificazione linguistica (A2-Key, Dele A1-A2 e Delf A1) in tutte le tre lingue straniere insegnate nel nostro istituto, per gli alunni delle classi seconde e/o terze di scuola secondaria. CLIL Per la scuola primaria verrà presentato ai bambini e alle bambine un progetto con insegnante madrelingua per sviluppare un progetto CLIL. Settimana di progetto CLIL, i temi didattici verranno presentati sotto forma ludica ma mantenendo il focus su contenuti e didattica, ampliamento del vocabolario e interazione con l'insegnante madrelingua. Ci saranno giochi e attività focalizzati all'apprendimento di del contenuto a seconda del tema scelto, delle lezioni e dell'argomento trattato. Nell'ambito del approfondimento delle competenze di base dall'anno scolastico 23-24 il nostro Istituto Comprensivo ha aderito al progetto PHATS. Questo progetto tiene conto degli studi teorici e delle sperimentazioni didattiche elaborate in Italia negli ultimi trenta anni e si arricchisce del confronto con docenti ed esperti su metodologie, pratiche e modalità di coinvolgimento degli studenti. In particolare, il progetto intende sviluppare alcune delle proposte avanzate negli Orientamenti come la didattica per competenze, la didattica integrata e il lessico filosofico a costruzione cooperativa. L'obiettivo è promuovere un approccio filosofico, un tipo di approccio critico che si serve di alcuni strumenti della filosofia per aiutare gli alunni a ragionare e ad ampliare il loro orizzonte di senso, per sviluppare il pensiero critico e riflettere

sui propri bias cognitivi. La sperimentazione consiste nella possibilità di utilizzare strumenti, strategie e metodi che caratterizzano l'approccio filosofico per praticare l'esercizio del domandare. Questo esercizio aiuterà lo studente a sviluppare la capacità di sostenere una propria tesi e saper ascoltare, ragionare con rigore logico, interpretare criticamente le diverse forme di comunicazione, comprendere i diritti e i doveri propri della condizione di cittadino e acquisire capacità critica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Attivare un protocollo di progetti didattici per consolidare il modello educativo 0-6. Condividere le stesse pratiche educativo-didattiche del modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto e coordinare tali attività in continuità con i servizi educativi per lo 0-3.

Traguardo

Promuovere la partecipazione di tutti i docenti dell'infanzia alla formazione organizzata dall'istituto per l'attuazione del modello educativo 0-6. Progettare percorsi didattico-educativi in coerenza con il modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze in italiano, matematica e inglese nelle prove della scuola secondaria.

Traguardo

Mantenere superiori o in linea i livelli 3-4-5 dei risultati delle prove standardizzate in tutte le materie rispetto alle scuole con ESCS simile e migliorarli laddove risultino inferiori. Mantenere i livelli più bassi di competenza (1-2) inferiori rispetto alle

percentuali delle scuole di riferimento o al massimo superiori del 5%.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Integrare il monitoraggio svolto attraverso la piattaforma AVATAR con le attività proposte dalla Rete di scuole che promuovono salute per promuovere una scuola che non si limita a "fare educazione alla salute", ma incarna scelte, pratiche e ambienti che favoriscono benessere, equità, partecipazione e sviluppo delle competenze di vita.

Traguardo

Progettare attività in tutti gli ordini di scuola mirate alla definizione di un profilo di salute attraverso la partecipazione alla piattaforma AVATAR e alle attività in collaborazione con la Rete di Scuole che promuovono salute. Aggiornare periodicamente il profilo di salute, integrando nuovi dati, nuove esigenze e i risultati ottenuti.

Risultati attesi

Gli obiettivi dei progetti di questa area sono: proporre modalità laboratoriali per compiti di realtà e situazioni simulate durante le quali gli alunni abbiano la possibilità di sperimentare, problematizzare, rielaborare e utilizzare, anche in modo nuovo, originale e creativo, abilità e conoscenze già apprese all'interno del curricolo scolastico nelle varie discipline, ora presentate in modo integrato.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Ambiente e salute

I progetti di questa area vengono principalmente svolti con il sostegno di operatori esterni avendo una forte connotazione specialistica e riguardano lo sviluppo di una vita corretta e sana attraverso l'educazione motoria e le abitudini alimentari. L'educazione motoria prevede l'adesione a Trofei e manifestazioni sportive e la creazione di un gruppo sportivo alla scuola secondaria, l'implementazione delle ore di motoria alla Primaria con la partecipazione a progetti ministeriali come Compagni di banco e l'utilizzo delle ore di potenziamento, l'introduzione anche nella scuola dell'Infanzia del progetto Motoria con operatori, già presente alla Primaria. Per la Scuola Primaria da alcuni anni si propone il Progetto finanziato dal Miur per l'educazione fisica nella scuola Scuola Attiva Kids e per la Scuola Secondaria SCUOLA ATTIVA JUNIOR. Lo sport come fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo,

favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagi. Altri progetti riguardanti lo sport nella scuola primaria sono MUOVIAMOCI IN SCHOOL (minibasket) e VOLLEY SCHOOL, PALLAMANO A SCUOLA. La Campestre di Istituto coinvolge sia la scuola Primaria che la Secondaria di 1° e sostituisce un primo approccio alle competizioni sportive. Anche il progetto SICURI IN BICICLETTA destinato agli studenti delle classi quinte della scuola primaria e alle seconde della scuola Secondaria,introduce i ragazzi ad un utilizzo consapevole della bicicletta e conoscere le regole della strada. Inoltre promuove nelle scuole l'apprendimento e la conoscenza dei corretti comportamenti da osservare in bicicletta, attraverso l'apprendimento delle abilità motorie necessarie per una guida sicura. Sempre destinato alle classi seconde della scuola Secondaria di 1°, il PROGETTO NEVE persegue a pieno quelle che sono le finalità delle scienze motorie "conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti, stili di vita salutari, sperimentando in gruppo nuove emozioni, rafforzando le abilità personali, relazionali e la ricerca dell'autonomia, il continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Sviluppo di competenze organizzative ed autonomia personale. I progetti riguardanti l'educazione al consumo consapevole sono organizzati spesso con il sussidio e l'intervento di operatori forniti dalla COOP. Sono valorizzate dalla presenza di volontari dell'Associazione Misericordia anche le attività sulle nozioni di primo soccorso e modalità di intervento in situazioni di emergenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Attivare un protocollo di progetti didattici per consolidare il modello educativo 0-6. Condividere le stesse pratiche educativo-didattiche del modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto e coordinare tali attività in continuità con i servizi educativi per lo 0-3.

Traguardo

Promuovere la partecipazione di tutti i docenti dell'infanzia alla formazione organizzata dall'istituto per l'attuazione del modello educativo 0-6. Progettare percorsi didattico-educativi in coerenza con il modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze in italiano, matematica e inglese nelle prove della scuola secondaria.

Traguardo

Mantenere superiori o in linea i livelli 3-4-5 dei risultati delle prove standardizzate in tutte le materie rispetto alle scuole con ESCS simile e migliorarli laddove risultino inferiori. Mantenere i livelli più bassi di competenza (1-2) inferiori rispetto alle percentuali delle scuole di riferimento o al massimo superiori del 5%.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Integrare il monitoraggio svolto attraverso la piattaforma AVATAR con le attività proposte dalla Rete di scuole che promuovono salute per promuovere una scuola che non si limita a "fare educazione alla salute", ma incarna scelte, pratiche e ambienti che favoriscono benessere, equità, partecipazione e sviluppo delle competenze di vita.

Traguardo

Progettare attività in tutti gli ordini di scuola mirate alla definizione di un profilo di salute attraverso la partecipazione alla piattaforma AVATAR e alle attività in collaborazione con la Rete di Scuole che promuovono salute. Aggiornare periodicamente il profilo di salute, integrando nuovi dati, nuove esigenze e i risultati ottenuti.

Risultati attesi

Gli obiettivi dei progetti di questa area sono: iniziare precocemente campagne di prevenzione per la salute, che si concretizzano in questa fascia di età in attività e laboratori fondati sull'avviamento agli sport e al sano movimento fisico, nonché di conoscenza e applicazione dei precetti di alimentazione; acquisire consapevolezza e conoscere le problematiche attuali del mondo globale, riconoscere e attuare concretamente comportamenti pratici, collettivi ed individuali, che possano servire a salvare l'ambiente, a risparmiare risorse, a diminuire gli sprechi, a ridurre i consumi e a riutilizzare o riciclare gli scarti che il nostro stile di vita produce.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'ampliamento dell'offerta formativa viene realizzato con progetti triennali legati all'organico

potenziato, e da progetti a costo zero o con finanziamenti diversi: Fondo dell'Istituzione Scolastica, Enti Locali, genitori, agenzie del territorio, che il Collegio dei docenti approva annualmente.

I principi e le scelte didattico educative dell'Istituto si realizzano, oltre che nel perseguimento di buone pratiche condivise, in progetti specifici di Istituto che le comprendono e che si caratterizzano per una metodologia laboratoriale, di cooperative learning, peer education e di ricerca-azione.

Le attività progettuali sono strutturate sia a piccolo che grande gruppo di alunni anche di classi diverse, secondo metodologie più operative e significative per gli alunni.

Possono prevedere interventi di operatori esterni che integrano l'intervento degli insegnanti. Gli insegnanti (di team, di plesso, di più classi diverse, facenti parte di un Consiglio di classe/Intersezione/Interclasse) elaborano e aderiscono ai Progetti di Istituto adattandoli alla propria specifica situazione, attraverso specifiche schede.

Durante l'anno scolastico viene effettuato, con apposite schede, il monitoraggio dei progetti.
Al termine dell'anno scolastico viene effettuata una valutazione delle diverse attività.
La commissione per il P.T.O.F. ha l'incarico di redigere una scheda di valutazione riassuntiva dei Progetti conclusi.
In allegato al Piano dell'Offerta formativa sono raccolte le schede descrittive dei singoli Progetti.
Sono previste giornate di apertura della scuola ai genitori per condividere dei momenti educativi comuni e prolungamenti pomeridiani e serali delle attività didattico educative.

PN 21-27 continuità delle azioni dei precedenti PON

Per quanto riguarda il PN 21-27 l'Istituto è stato destinatario di diverse misure quali il Piano Estate e Agenda Nord i moduli prosposti sono in continuità e hanno potenziato l'azione e l'utilizzo di arredi e strumentazioni acquisiti sia attraverso il PNRR ma anche con i PON. In particolare il PON EDUGREEN ha permesso la realizzazione di un'aula all'aperto e la risistemazione di giardini e orti didattici, in più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature

per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici. Il PON INFANZIA ci ha permesso di realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi anche in ottica dell'outdoor education. Con questi interventi nelle quattro scuole dell'infanzia abbiamo potuto adeguamento degli ambienti di apprendimento per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Attualmente i PN (Piano estate 1 e 2) permettono di organizzare attività da proporre alle famiglie degli alunni della scuola primaria durante il mese di giugno, luglio e settembre e nei periodi di sospensione delle attività didattiche che riguardano le competenze di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Attivare un protocollo di progetti didattici per consolidare il modello educativo 0-6. Condividere le stesse pratiche educativo-didattiche del modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto e coordinare tali attività in continuità con i servizi educativi per lo 0-3.

Traguardo

Promuovere la partecipazione di tutti i docenti dell'infanzia alla formazione organizzata dall'istituto per l'attuazione del modello educativo 0-6. Progettare percorsi didattico-educativi in coerenza con il modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze in italiano, matematica e inglese nelle prove della scuola secondaria.

Traguardo

Mantenere superiori o in linea i livelli 3-4-5 dei risultati delle prove standardizzate in tutte le materie rispetto alle scuole con ESCS simile e migliorarli laddove risultino inferiori. Mantenere i livelli più bassi di competenza (1-2) inferiori rispetto alle percentuali delle scuole di riferimento o al massimo superiori del 5%.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Integrare il monitoraggio svolto attraverso la piattaforma AVATAR con le attività proposte dalla Rete di scuole che promuovono salute per promuovere una scuola che non si limita a "fare educazione alla salute", ma incarna scelte, pratiche e ambienti che favoriscono benessere, equità, partecipazione e sviluppo delle competenze di vita.

Traguardo

Progettare attività in tutti gli ordini di scuola mirate alla definizione di un profilo di salute attraverso la partecipazione alla piattaforma AVATAR e alle attività in

collaborazione con la Rete di Scuole che promuovono salute. Aggiornare periodicamente il profilo di salute, integrando nuovi dati, nuove esigenze e i risultati ottenuti.

Risultati attesi

Attraverso l'adesione al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" e finanziato dai Fondi Strutturali Europei, l'istituto punta ad allinearsi alle priorità strategiche del settore istruzione e a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo mediante l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già in essere. In particolare per quanto riguarda il PON Edugreen, l'obiettivo principale è la realizzazione di laboratori di sostenibilità per il primo ciclo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Curricolo Musicale - Sezione musicale

Nella scuola primaria si svolgono progetti di Istituto in verticale mirati a promuovere la sensibilità e l'alfabetizzazione musicale negli alunni. Questo nell'ottica della identità musicale del nostro istituto. Si svolgono altresì progetti di Continuità in verticale per accompagnare nel modo più sereno possibile il passaggio degli allievi da un ordine di scuola all'altro. A continuazione se ne elencano alcuni: 1) "Un, due, tre: suona!", che vede coinvolte tutte le classi prime, seconde e terze dell'Istituto. Sviluppare nel bambino la sensibilità musicale; esprimere le proprie emozioni attraverso un linguaggio diverso da quello verbale; rispettare gli altri e il lavoro di gruppo riducendo la conflittualità; promuovere l'autostima; favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale; educare all'ascolto; accrescere il senso di appartenenza e di responsabilità; sensibilizzare il più precocemente possibile la pratica musicale al fine di proseguire in modo motivato e consapevole l'eventuale studio di uno strumento. 2) "Crescere con la musica" che vede coinvolte tutte le classi quarte e quinte dell'Istituto. Il progetto si pone come obiettivo generale l'esperienza musicale diretta ovvero l'alfabetizzazione musicale rivolta ai ragazzi delle classi quinte e quarte delle scuole elementari. Obiettivi specifici saranno dunque: lo sviluppo dell'ascolto e la comprensione degli eventi sonori in genere; la conoscenza dei linguaggi specifici (grammatica musicale) e delle tecniche (pratica strumentale e vocale). Il metodo sarà operativo al massimo dopo breve e necessaria introduzione teorica degli argomenti. Le lezioni saranno sempre collettive ma mirate ad evidenziare le individuali potenzialità del singolo sebbene sempre in un'ottica di gruppo. Eventi musicali sul territorio.- I progetti di musica d' Istituto saranno tre e avranno come tema e filo conduttore per tutte le classi la LIBERTÀ. 3) "Progetto coro", alfabetizzazione corale solo per le classi quinte di Tavarnelle Attività Attività ritmico-motorie. Giochi di movimento per favorire l'espressività corporea legata al suono. Esplorazione e uso informale della voce: giochi per il riscaldamento vocale, la respirazione, l'intonazione, giochi sul timbro, la voce che canta, la voce che parla. Giochi per la conoscenza dello strumentario ritmico di base, invenzione di strumenti musicali con materiale di recupero. La restituzione avverrà attraverso lezioni aperte finali, compatibilmente con l'emergenza sanitaria, oltre che con la realizzazione di video. ATTIVITA' SEZIONE DI STRUMENTO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°. Partecipazione Rassegna Regionale dei Cori delle scuole ad indirizzo musicale Eventuale partecipazione ad eventi della Rete delle Arti Esibizione del gruppo strumentale all'Open Day dell'Istituto Partecipazione alla "Festa dei Fiori"di Barberino Esibizione delle orchestre in Auditorium.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Attivare un protocollo di progetti didattici per consolidare il modello educativo 0-6. Condividere le stesse pratiche educativo-didattiche del modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto e coordinare tali attività in continuità con i servizi educativi per lo 0-3.

Traguardo

Promuovere la partecipazione di tutti i docenti dell'infanzia alla formazione organizzata dall'istituto per l'attuazione del modello educativo 0-6. Progettare percorsi didattico-educativi in coerenza con il modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

Risultati attesi

Crescere con la musica è un progetto operativo che si pone come obiettivo generale l'esperienza musicale diretta ovvero l'alfabetizzazione musicale rivolta ai ragazzi delle classi quinte e quarte

della scuola Primaria. Gli alunni avranno modo di conoscere e relazionarsi con vari tipologie di strumenti musicali, percussione, corde e fiati che verranno utilizzati per accompagnamento del canto. Obiettivi specifici saranno dunque: lo sviluppo dell'ascolto e la comprensione degli eventi sonori in genere; la conoscenza dei linguaggi specifici (grammatica musicale) e delle tecniche (pratica strumentale e vocale). Il metodo sarà operativo al massimo dopo breve e necessaria introduzione teorica degli argomenti. Le lezioni saranno sempre collettive ma mirate ad evidenziare le individuali potenzialità del singolo sebbene sempre in un'ottica di gruppo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Seguendo il Decreto 176 del 2/07/2022 per le Scuole ad indirizzo musicale, la nostra scuola ha elaborato un regolamento per le sezioni ad indirizzo musicale. Come indica il decreto, i percorsi a indirizzo musicale che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche.

I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Progetti Monitor 440 e CineScuola: un Ciak per tutti

I due progetti Monitor 440 "A scuola di Felicità" e "Dal Numero al senso numerico" hanno dato alla scuola la possibilità di attivare delle sperimentazioni che continuano a produrre i loro effetti anche a distanza rispetto alla conclusione delle attività direttamenteconnesse al progetto. Lo sviluppo di metodi di lavoro condivisi tra i dipartimenti e in verticale tra i docenti dei tre ordini ha avuto ricadute sulle scelte didattiche riorentandole positivamente e creando delle forti sinergie professionali. La didattica si è sempre più orientata su proposte, organizzazioni, ambienti di apprendimento che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi e siano capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli. L'incontro con la metodologia sviluppata all'interno di Alice Project Universal Education School ha aperto una riflessione profonda nel nostro Istituto, sulla didattica, sulla gestione della classe, sui disagi manifestati dagli alunni, anche nelle scuole primarie, sui casi di bullismo e cyberbullismo, ed anche sulla necessaria collaborazione con le famiglie. L'intento dei fondatori di Alice Project, è stata di mettere in atto una sperimentazione didattico- educativa basata sui principi di unità, interdipendenza e relatività delle percezioni, ispirandosi alle numerose teorie in campo pedagogico, psicologico e scientifico che ambiscono all'integrazione della persona, in tutte le

sue parti, appunto, biologica, psichica e spirituale. Il progetto tra le altre cose ha promosso il potenziamento delle competenze nella lingua madre e nell'italiano L2 attraverso delle attività concrete e laboratori che proseguono ancora oggi la sperimentazione del metodo Alice. Il prodotto del lavoro dei dipartimenti è stato un'antologia per pemi e parole chieve che è stata realizzata dai docenti interni e che vine utilizzata dai nostri alunni della scula secondaria. Anche per l'altro progetto Monitor 440 "Dal Numero al senso numerico" le attività di sperimentazione e formazione si sono concluse, visto il ritardo dell'erogazione del finanziamento stiamo provvedendo alla stampa del Manuale che verrà utilizzato nei diversi ordini. Gli effetti delle due linee di intervento previste dal progetto ovvero la formazione del personale docente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e la sperimentazione delle unità didattiche emerse dalla ricerca azione e successiva valutazione degli interventi didattici ha prodotto effetti e pratiche didattiche ancora efficaci e attive. Gli obiettivi principali del progetto sono stati: -formazione dei docenti sulle scelte metodologiche tese a favorire lo sviluppo del senso del numero e l'approccio all'algebra precoce; -aggirare e superare le difficoltà logico matematiche partendo dalla conoscenza approfondita dei numeri, delle operazioni aritmetiche e delle loro proprietà. Sono state proposte e svolte unità didattiche e attività che rendano possibile che tutti gli alunni si avvicinino all'universo dei numeri volentieri, comprendendo il loro significato, ognuno al proprio ritmo e secondo le proprie possibilità, sviluppando abilità e competenze, non solo nel calcolo mentale o scritto, ma anche nel ragionamento logico matematico e nella soluzione di problemi. CineScuola: un Ciak per tutti: Il progetto ha una forte valenza socializzante, contribuendo alla lotta contro il disagio scolastico e promuovendo l'inclusione (nella nostra scuola abbiamo un alto numero di alunni BES). Grazie all'entusiasmo di tutti gli studenti, anche quelli con difficoltà di socializzazione, i laboratori Lanterne Magiche mostrano come il cinema possa favorire la partecipazione e l'integrazione. Questo coinvolgimento viene ulteriormente sviluppato dal rapporto stretto che si instaura tra scuola e l'associazione Cinema Olimpia, portando i ragazzi a scoprire un luogo di ritrovo culturale sul territorio per sé e le famiglie. Oltre ad essere uno strumento educativo trasversale nei percorsi curriculari, il progetto si pone come un antidoto alla dispersione scolastica: l'impatto educativo è rafforzato dalla scelta di film di alto valore educativo, che stimolano un confronto culturale tra gli studenti. I destinatari sono gli alunni dai 5 ai 14 anni, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Attivare un protocollo di progetti didattici per consolidare il modello educativo 0-6. Condividere le stesse pratiche educativo-didattiche del modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto e coordinare tali attività in continuità con i servizi educativi

per lo 0-3.

Traguardo

Promuovere la partecipazione di tutti i docenti dell'infanzia alla formazione organizzata dall'istituto per l'attuazione del modello educativo 0-6. Progettare percorsi didattico-educativi in coerenza con il modello 0-6 in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze in italiano, matematica e inglese nelle prove della scuola secondaria.

Traguardo

Mantenere superiori o in linea i livelli 3-4-5 dei risultati delle prove standardizzate in tutte le materie rispetto alle scuole con ESCS simile e migliorarli laddove risultino inferiori. Mantenere i livelli più bassi di competenza (1-2) inferiori rispetto alle percentuali delle scuole di riferimento o al massimo superiori del 5%.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Integrare il monitoraggio svolto attraverso la piattaforma AVATAR con le attività proposte dalla Rete di scuole che promuovono salute per promuovere una scuola che non si limita a "fare educazione alla salute", ma incarna scelte, pratiche e ambienti che favoriscono benessere, equità, partecipazione e sviluppo delle competenze di vita.

Traguardo

Progettare attività in tutti gli ordini di scuola mirate alla definizione di un profilo di

salute attraverso la partecipazione alla piattaforma AVATAR e alle attività in collaborazione con la Rete di Scuole che promuovono salute. Aggiornare periodicamente il profilo di salute, integrando nuovi dati, nuove esigenze e i risultati ottenuti.

Risultati attesi

-A scuola di felicità In tutti gli istituti della rete emerge la necessità di operare per un miglioramento delle competenze di base degli alunni in quanto dai risultati INVALSI si evince una difficoltà diffusa di comprensione dei testi narrativi per italiano (limitata conoscenza di vocaboli, difficoltà nel capire le inferenze ed i messaggi impliciti, difficoltà nel rielaborare ed argomentare); difficoltà ancora più evidenti negli alunni non italofoni. Per raggiungere queste competenze è indispensabile un'attività di incremento della lettura e di sviluppo dell'attenzione, ancor prima di ciò è fondamentale "star bene a scuola" e "star bene con se stessi" per accogliere nozioni o contenuti da fare propri attraverso una metodologia didattica basata su: 1. motivazione dei docenti 2. accoglienza degli studenti: canto corale la mattina e scelta di "palline colorate" a seconda dello stato d'animo 3. tecniche di concentrazione degli alunni attraverso il grounding e consapevolezza dei fenomeniesterni; del proprio corpo e mente 4.moduli di insegnamento che prevendono: la visualizzazione, l'attivazione di tutti i canali comunicativi, l'introduzione di pause e momenti di "rottura" (barzellette ecc) 5. rinnovata importanza della cura della grafia come fondamentale nell'acquisizione della spazialità e come corretta proiezione dell'immagine mentale. 6. produzione di piccoli video per ciascuna attività, necessari per centrare i concetti fondanti, farli focalizzare e memorizzare I destinatari del progetto sono studenti di classi della scuola primaria e della scuola secondaria, sia come fruitori sia come autori di prodotti finali. Sono previsti 2 moduli con 2 laboratori ciascuno: Comunicazione nella madrelingua e Italiano per Stranieri. Gli alunni lavoreranno in maniera interconnessa ma autonoma con il fine di appassionare e far divulgare le conoscenze linguistiche e letterarie oltre ad approfondire diverse tipologie testuali anche attraverso la redazione di un giornale. Destinatari del progetto sono anche i docenti della rete di scuola: saranno proposti dei corsi di formazione riguardante la metodologia Alice, in collaborazione con l'Università di Firenze, oltre a corsi riguardanti la didattica dell'italiano a stranieri e a madrelingua. Dalla sperimentazione nelle classi delle scuole in rete, emergeranno unità didattiche, buone pratiche e prassi che convergeranno in un MANUALE DI BUONE PRATICHE PER UNA DIDATTICA EDUCATIVAINTEGRATA, con la supervisione scientifica dell'Università di Firenze, che verrà diffuso fra il personale delle scuole in rete e pubblicato anche a livello nazionale. Il progetto

permetterà poi la fruizione del materiale didattico realizzato sia a tutti alunni della scuola, ed in particolare a quelli BES - custodito nella sezione audio-libri della biblioteca scolastica - sia al pubblico. -Competenze logico-matematiche Le competenze chiave europee da sviluppare, osservare e valutare per tutti gli alunni sono: -imparare ad imparare: l'alunno utilizza conoscenze ed abilità di partenza per cercare, -trovare, scegliere, utilizzare, aggiungere, rielaborare altre informazioni utili a formarsi un'opinione completa, variegata e esaustiva sull'argomento; -risolvere problemi: l'alunno sa analizzare la realtà e trovare tattiche, tecniche e modi, -prendere decisioni per raggiungere obiettivo/i, utilizzando immaginazione, pensiero strategico e riflessione critica; - competenze logico matematiche: l'alunno sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. - Piano nazionale Cinema e immagini per la scuola Gli obiettivi perseguiti dal progetto saranno i seguenti: • Favorire il rafforzamento delle competenze di base degli allievi in campo audiovisivo; • Favorire l'integrazione degli allievi di cittadinanza non italiana e degli allievi con varie forme di disabilità o di bisogni educativi speciali; • Creare un circolo virtuoso tra Scuola e Mondo del lavoro degli audiovisivi e territorio locale La micro-filiera che viene delineata nei nostri progetti di educazione al linguaggio cinematografico si è sempre caratterizzata per questi sostanziali punti.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Benessere (bullismo, prevenzione conflittualità)

Le referenti per il Contrasto al Bullismo e cyberbullismo hanno presentato un progetto che prevede delle iniziative riguardanti questa tematica. Il progetto si propone di promuovere attività volte a prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo a partire dalle ultime classi della scuola primaria, per favorire il benessere degli studenti e l'instaurazione di relazioni positive. Il collegio docenti ha approvato recentemente il REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO (approfondito nella sezione inclusione). Le attività presentate per questa Area riguardano soprattutto le classi quarte e quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado. Nella nostra offerta formativa si propongono i seguenti PROGETTI PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO: AMBASCIATORI MOIGE:I giovani ambasciatori, selezionati all'interno delle classi seconde. Si occuperanno di formazione ai ragazzi dell'Istituto (trasmissione dei materiali appresi durante la loro formazione sulla piattaforma Moige) e attività di sentinella (saranno il punto di riferimento per l'istituto per chiedere aiuto o per segnalazione di episodi, facendo da ponte tra i ragazzi e il docente referente). Classi coinvolte: tutte le classi della scuola Secondaria. GENERAZIONI CONNESSE: L'Istituto, attraverso l'iscrizione alla piattaforma, segue il progetto "Generazioni Connesse", finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility - Telecom; ha come obiettivo educare e sensibilizzare all'uso positivo e consapevole di Internet, dei nuovi media e tecnologie. Classi coinvolte: tutte le classi della scuola Secondaria e le classi IV e V della scuola Primaria. SAFER INTERNET DAY: giornata istituita e promossa dalla Commissione Europea per sensibilizzare scuola e giovani verso i temi del bullismo e del cyberbullismo. Classi coinvolte: tutte le classi della scuola Secondaria e le classi IV e V della scuola Primaria. CINEMA OLIMPIA: le classi assisteranno alla visione presso il cinema Olimpia di film che affrontano la tematica del bullismo e del cyberbullismo. Classi coinvolte: tutte le classi della scuola Secondaria e le classi IV e V della scuola Primaria. CARABINIERI: i carabinieri del comando di Barberino Tavarnelle effettuano un intervento in presenza finalizzato alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (cenni al riconoscimento dei fenomeni e alle loro conseguenze). Classi coinvolte: classi prime della scuola Secondaria. INTERCONNETTIAMOCI: gli esperti del Lions Club Barberino Tavarnelle svolgeranno una lezione centrata sull'uso consapevole delle tecnologie e dei social network e sulla prevenzione del cyberbullismo Classi coinvolte: classi IV della scuola Primaria. Inoltre i referenti per questo ambito hanno attivato un SISTEMA di MONITORAGGIO DELL' ANDAMENTO DEI PROGETTI E RILEVAZIONE CASI DI BULLISMO che istituisce, nel corso dei tre anni, un semplice sistema di monitoraggio a cura dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attività svolte nelle singole classi verrano raccolte nel drive come unità di apprendimenti fruibili da tutti i docenti del nostro istituto. La valutazione sarà fatta in itenire e a lungo tempo tenendo conto dell'aumento e della diminuzione dei casi di bullismo e cyberbullismo presenti nella

scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Benessere

Il nostro Istituto Comprensivo intende realizzare un'offerta formativa che incoraggi la crescita globale degli alunni nell'ottica del benessere. Si tratta dunque di creare un clima che permetta ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze di raggiungere la consapevolezza delle proprie potenzialità, la capacità di coltivare i propri talenti e l'abilità di prendere decisioni per affrontare le difficoltà che troveranno sul loro cammino. Nello specifico si vogliono promuovere corretti stili di vita e attività legate al benessere bio-psico-fisico di tutta la comunità scolastica, in modo da potenziare la cura del proprio benessere sia negli aspetti relativi all'educazione emozionale sia in quelli relativi alla salute ed all'alimentazione. Non si può certamente prescindere da altri aspetti fondamentali, che sono l'inclusione, la solidarietà e la cura dell'altro: sono questi i pilastri della nostra scuola. In tal modo, miriamo a promuovere il senso del benessere in tutte le persone che vengono a contatto con noi: nei bambini e nei ragazzi, che frequentano la scuola con gioia; nelle famiglie, che ci affidano i loro piccoli con fiducia; negli insegnanti, che ci lavorano con piacere.

Bullismo

Le attività in questa area verranno svolte in collaborazione con Associazione ed Enti presenti nel nostro territorio come: Lions Club Barberino Tavarnelle, Carabinieri di Barberino Tavarnelle, Corecom e Istituto degli Innocenti

Applicazione del regolamento Interno di REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con i pari e i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola. La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa pone in atto misure sia educative e formative che specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni. Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il seguente Regolamento sul bullismo e il cyber bullismo

sono strumenti ed espressioni di tale volontà. In particolare, questo Regolamento risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto, avendo partecipato alle azioni previste sul PNSD ha dotato tutti i plessi di reti LAN-WLAN.
Titolo attività: Il nostro Atelier Digitale SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola, nella sede centrale de "Il Passignano", utilizzando il finanziamento del PNSD ha realizzato un'aula laboratorio di robotica e storytelling. L'Aula, inaugurata nel maggio 2017 è stata intitolata ad un nostro alunno prematuramente scomparso in quell'anno scolastico. L'**atelier digitale** è un nuovo ambiente per lo sviluppo e la promozione della **didattica digitale.** Consiste in un'aula più grande di una tradizionale con spazi tali da ospitare ambienti diversi dove

Ambito 1. Strumenti	Attività

svolgere le varie attività.

Lo spazio risulta suddiviso tramite arredi flessibili ovvero dei setting variabili ottenuti mediante isole di lavoro e postazioni modulabili per un numero variabile di studenti. Ciò permette di gestire la pianificazione dei progetti più agevolmente. Un grande **touch screen** permette la proiezione dei programmi e delle app che si stanno utilizzando nonché la possibilità di proiettare lo schermo del pc o del tablet a tutta la classe.

Grazie alle attività di formazione, fatte anche dall'Animatore digitale e dalla Funzione strumentale, tutti i plessi riescono ad utilizzare il laboratorio. Le dotazione di robotica e storytelling acquistate sono presenti per tutte le fasce d'età.

-Rendere l'atelier il più possibile un'aula-laboratorio per la realizzazione di video, di apps e giochi, di arte e musica digitale. Una sorta di artigianato integrato con i progressi delle tecnologie digitali.

-Realizzare una didattica attiva basata sullo storytelling ("raccontare" in forma narrativa strutturata) e sul serious play.

-Veicolo per l'innovazione della didattica delle discipline classiche e, gradualmente, di tutta la dinamica scolastica, nell'ottica di un più profondo cambiamento educativo e culturale.

Ambito 1. Strumenti	Attività

Titolo attività:
@donmilanitavarnelle.eu
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Lo scorso anno è stato attivato il dominio @donmilanitavarnelle.eu.

Tutto il personale ha il profilo: nome.cognome@donmilanitavarnelle.eu. Sono stati inoltre creati gruppi o oggetti di lavoro (es. formazione; neoimmessi, ecc.) utilizzando sempre lo stesso dominio per facilitare la comunicazione degli utenti esterni con la nostra scuola.
In questo dominio anche gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria hanno un profilo che permette l'interazione con gli spazi cloud di Istituto (es. classroom) e con il resto delle figure della struttura scolastica.
Il dominio permette fra le altre cose:
L'utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education);
Il coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti Tecnici;
La creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD;
Lo sviluppo del sito istituzionale della scuola in

Ambito 1. Strumenti	Attività
	collaborazione con funzioni strumentali.
Titolo attività: La segreteria digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola sta completando il suo iter di totale digitalizzazione utilizzando i servizi ARGO .
Titolo attività: Registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il registro elettronico è in uso alla scuola secondaria e da tre anni è stato esteso anche a tutte le scuole primarie. Attualmente è in fase di sperimentazione iniziale l'uso, limitato alle comunicazioni scuola-famiglia, anche alle scuole dell'infanzia.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel corso della seconda e terza settimana di ottobre l'IC Don Milani partecipa in maniera attiva già da due anni all' Europe Code Week, con notevoli progressi

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	in termini di coinvolgimento degli alunni e dei docenti. Altri obiettivi da raggiungere: -Coinvolgimento di tutte le classi dell'Istituto dall'infanzia alla secondaria di primo grado -Potenziamento dei dispositivi utilizzati sia per le attività unplugged (materiale stampato e a disposizione per tutte le classi), sia per le attività di robotica e on line -Informazione e diffusione delle pratiche sul territorio e alle famiglie.
Titolo attività: CONDIVISIONE DELLE RISORSE EDUCATIVE CONTENUTI DIGITALI	· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Specifica attenzione sarà dedicata alla promozione delle Risorse Educative Aperte (OER, Open Educational Resources), ossia alle pratiche di produzione e condivisione di risorse aperte per l'educazione". Si tratta di condividere risorse educative specificamente realizzate dagli insegnanti o reperite in rete mediante sistemi di repository di buone pratiche.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO ACCOMPAGNAMENTO	· Accordi territoriali **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ex alunni del nostro Istituto che frequentano l'Istituto Tecnico Meucci a Firenze partecipano a un progetto di alternanza Scuola/lavoro proponendo laboratori di robotica e coding per un totale di 60 ore per ogni anno scolastico.
Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le azioni sono rivolte a potenziare un percorso già avviato negli anni precedenti promuovendo una serie di interventi che abbiano come obiettivo principale quello di fornire agli insegnanti strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formarsi in informatica e pratiche della didattica digitale. Per l'AD (Animatore digitale) si prevede: Formazione specifica per l'Animatore Digitale Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale Potenziamento Team Digitale: potenziamento team per l'innovazione: coinvolgimento dei docenti

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	interessati a comporre un gruppo di 4-5 persone a supporto delle azioni PNSD Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+) Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali Per i docenti: Formazione sull'utilizzo delle Google Apps per la gestione di spazi condivisi e documentazione di sistema Formazione sull'utilizzo della piattaforma Google Classroom Formazione sull'uso di Programmi di utilità e on-line free per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva Formazione sull'utilizzo del coding nella didattica (code.org/Scratch) Formazione sull'utilizzo della robotica educativa con particolare attenzione ai dispositivi in dotazione presso l'atelier creativo dell'Istituto Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale Sensibilizzazione all'uso del sito e delle maschere di pubblicazione documenti

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Inoltre si prevede la formazione per la partecipazione a Progetti di e-Twinning e a Programmi di supporto a progetti di collaborazione europea basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (formazione on line gratuita del MIUR).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARCIALLA - FIAA81901P

BARBERINO - FIAA81902Q

SAMBUCA V.P. - SAN DONATO - FIAA81903R

VICO D'ELSA - FIAA81904T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I docenti hanno elaborato negli anni rubriche condivise per l'osservazione delle competenze raggiunte negli anni di scuola dell'Infanzia: relazionali, di prelettura e grafomotricità, conoscenze spazio-temporali, strutture numeriche.

Allegato:

SCHEDEvalutazioneInfanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti stanno elaborando, durante gli incontri collegiali dell'a.s. 2020-21, criteri e rubriche condivise per l'osservazione da svolgersi prima durante e alla fine dei percorsi di educazione civica.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

DON LORENZO MILANI - FIIC81900T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti hanno elaborato negli anni rubriche condivise per l'osservazione delle competenze raggiunte negli anni di scuola dell'Infanzia: relazionali, di prelettura e grafomotricità, conoscenze spazio-temporali, strutture numeriche.

Allegato:

Griglie osservazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PROPOSTA DI CURRICOLO VALUTATIVO
La scelta di un curricolo valutativo consente di valorizzare quanto già si fa e di pensare ad una struttura
didattica obbligatoria ma flessibile: di fatto la scuola individua tra le attività che già vengono svolte e/o tra
attività aggiuntive, definite dai Dipartimenti o dai Consigli di classe, cosa viene valutato e con quali modalità.
Da ciò ne consegue che:
 Le non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse.
 Le attività e i contenuti indicati saranno svolte nelle ordinarie attività curricolari e progettuali per

singola materia o per gruppi di materie (due/tre), tutti gli anni, da tutti i docenti, e saranno estrapolate
al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie.
 Le valutazioni dei docenti interessati saranno inserite nel registro elettronico (si consiglia la valutazione per competenze) e costituiranno uno degli aspetti utili per l'attribuzione della valutazione
periodica e finale (in decimi). A completamento e nel rispetto del principio di trasversalità, i CdC stabiliscono di svolgere un certo numero di attività certificabili con strumenti condivisi (rubriche e griglie di osservazione) e prove comuni di verifica con misurazione del voto in decimi. La valutazione intermedia e finale deriverà dal combinato di queste evidenze conoscitive.
 La responsabilità sull'Educazione Civica sarà collegiale del Consiglio di classe, all'interno del quale viene individuato un docente con compiti di coordinamento (la scelta è ricaduta sul docente Coordinatore di classe). Al docente coordinatore, in sede di scrutinio, è affidato il compito di formulare una proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui

è affidato l'insegnamento della materia. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Come indicato dalla normativa di riferimento, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Tale giudizio ha per oggetto il processo formativo e racconta i progressi di ogni discente, nella prospettiva della valorizzazione del miglioramento negli apprendimenti. A classi parallele, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento e, sul documento di valutazione, per ogni obiettivo viene indicato il livello raggiunto (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato).Tale livello scaturisce dalla costante osservazione di quattro dimensioni: autonomia, tipo di situazione, risorse mobilitate e continuità.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
I docenti hanno elaborato in comune e deliberato nel Collegio Unitario già dal 2015 una rubrica di

indicatori condivisi riguardo la valutazione quadrimestrale in decimi in generale, riguardo le interrogazioni orali e riguardo la valutazione dei compiti scritti di italiano, matematica e seconda lingua.

Allegato:

Copia di Rubrica di Valutazione della Scuola Primaria e criteri condivisi_compressed (1).docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria:

I docenti hanno elaborato in comune e deliberato nel Collegio Unitario una rubrica condivisa riguardo la valutazione del comportamento che avviene attraverso un giudizio sintetico.
Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.Scuola Secondaria di I grado
Criteri di valutazione del comportamento:
I docenti hanno elaborato in comune e deliberato nel Collegio Unitario una rubrica di indicatori condivisi riguardo la valutazione in decimi.

Allegato:

Nuovi giudizi comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Valutazione si terrà conto di quanto previsto dall'O.M 172/2020 relativa alla Scuola Primaria e della legge 150/2024 Per la Scuola Primaria la non ammissione all'anno successivo va intesa "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione". La scuola concepisce la non ammissione

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La non ammissione si motiva principalmente nel fatto che con la ripetenza di una classe sia presumibile che il bambino possa maturare competenze più adeguate al proseguimento del suo percorso formativo, laddove si siano escluse difficoltà cognitive imputabili a deficit di apprendimento specifici o a problematiche psicologiche che vadano approfondite. A questo proposito la non ammissione deve essere decisione assunta all'unanimità dal team docente presieduto dal Dirigente Scolastico in fase di scrutinio; va intesa come evento condiviso con la famiglia; va accuratamente preparata, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza dell'alunno; è da considerare in special modo negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di acquisizione di competenze (dalla seconda alla terza classe Primaria e dalla quinta Primaria alla prima classe della Secondaria di primo grado); è da evitare comunque al termine della classe prima Primaria; è da evitare se l'età anagrafica del bambino è troppo difforme con quella della classe di futura appartenenza; è da considerare quando siano stati adottati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, possono sussistere motivate e documentate deroghe al suddetto limite. Per quanto riguarda la scuola Secondaria di I grado il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora l'alunno/a presenti: 1. necessità di tempi più lunghi per un percorso di apprendimento efficace 2. mancata acquisizione dei livelli minimi nelle competenze chiave, disciplinari e di cittadinanza 3. mancanza di apprezzabili processi di miglioramento rispetto alla situazione di partenza 4.mancata partecipazione o partecipazione non proficua ai percorsi di recupero attivati dalla scuola 5. mancanza di impegno nel lavoro a scuola e a casa e nella partecipazione alle attività scolastiche. Il Consiglio di classe può decidere di ammettere alla classe successiva anche in presenza di insufficienze se si evidenziano alcune delle seguenti situazioni condivise a maggioranza: 1.Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza 2.Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente 3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico 4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e nella partecipazione alle attività scolastiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per la Valutazione si terrà conto di quanto previsto della legge 150/2024 Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato; aver partecipato alle prove INVALSI di italiano, matematica, inglese, di non avere un voto di comportamento inferiore a 6.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"IL PASSIGNANO" - FIMM819031

Criteri di valutazione comuni

I docenti hanno elaborato in comune e deliberato nel Collegio Unitario già dal 2015 una rubrica di indicatori condivisi riguardo la valutazione quadrimestrale in decimi in generale, riguardo le interrogazioni orali e riguardo la valutazione dei compiti scritti di italiano, matematica e seconda lingua.

Allegato:

GRIGLIE-DI-VALUTAZION (1) (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curricolo di Istituto.
Le UdA, costruite nei Dipartimenti disciplinari su attività certificabili con strumenti condivisi (rubriche e griglie di osservazione) e prove comuni di verifica, prevedono una valutazione delle competenze (disciplinari e trasversali di Cittadinanza) da esprimere in livelli di padronanza (iniziale, base, intermedio, avanzato), traducibili in decimi. Le griglie di valutazione sono costituite da tabelle a doppia entrata, indicanti da una parte indicatori (quale tipo di prestazione viene valutata) e descrittori (si identificano gli elementi che consentono di valutare se l'indicatore prescelto è stato raggiunto, e in quale misura, ipotizzando livelli diversi di prestazione, a cui attribuire un punteggio), e in verticale il livello di competenza.
La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti, ma comporta gli adattamenti necessari per tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello essenziale di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).
Le evidenze conoscitive ottenute nelle unità didattiche dei singoli docenti (valutazione singola) e nelle unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti (valutazione unica) determineranno la valutazione intermedia e finale. Al Coordinatore di classe è affidato in sede di scrutinio il compito di formulare una proposta di voto espressa in decimi derivante dal combinato di queste evidenze conoscitive.
Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

2 Griglia valutazione Educazione Civica_Secondaria - Foglio1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I docenti hanno elaborato in comune e deliberato nel Collegio Unitario una rubrica di indicatori condivisi riguardo la valutazione in decimi.

Allegato:

Valutazione Comportamento2021 2.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora
l'alunno/a presenti:
1. necessità di tempi più lunghi per un percorso di apprendimento efficace
2. mancata acquisizione dei livelli minimi nelle competenze chiave, disciplinari e di cittadinanza
3. mancanza di apprezzabili processi di miglioramento rispetto alla situazione di partenza
4. mancata partecipazione o partecipazione non proficua ai percorsi di recupero attivati dalla scuola
5. mancanza di impegno nel lavoro a scuola e a casa e nella partecipazione alle attività scolastiche.

Il Consiglio di classe può decidere di ammettere alla classe successiva anche in presenza di insufficienze se
si evidenziano alcune delle seguenti situazioni condivise a maggioranza:
1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla

scuola nel corso dell'anno scolastico
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e nella partecipazione alle attività scolastiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato

Si ricorda: l'obbligatorietà della avvenuta partecipazione al test INVALSI e la necessaria validità dell'anno per frequenza scolastica. Per il resto si rimanda ai criteri già esposti per le altre classi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA - "E. DE AMICIS" - FIEE81901X
S. DONATO IN POGGIO/SAMBUCA - FIEE819021
PRIMARIA - "A. DA BARBERINO" - FIEE819032

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. A seguito della pubblicazione delle Linee Guida per la Valutazione alla Scuola Primaria del 4dicembre 2020, i docenti di questo ordine di scuola stanno elaborando le rubriche con gli indicatori ed i livelli di giudizio previsti, comuni per tutti i plessi. La scelta dei criteri è legata agli obiettivi di programmazione ed è evidenziata sul registro.

Allegato:

PROPOSTA PER PTOFcolor N.2.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curricolo di Istituto.
Le UdA, costruite nei Dipartimenti disciplinari su attività certificabili con strumenti condivisi (rubriche e griglie di osservazione) e prove comuni di verifica, prevedono una valutazione delle competenze (disciplinari e trasversali di Cittadinanza) da esprimere in livelli di padronanza (iniziale, base, intermedio, avanzato), traducibili in decimi. Le griglie di valutazione sono costituite da tabelle a doppia entrata, indicanti da una parte indicatori (quale tipo di prestazione viene valutata) e descrittori (si identificano gli elementi che consentono di valutare se l'indicatore prescelto è stato raggiunto, e in quale misura, ipotizzando livelli diversi di prestazione, a cui attribuire un punteggio), e in verticale il livello di competenza.
La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti, ma comporta gli adattamenti necessari per tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello essenziale di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).
Le evidenze conoscitive ottenute nelle unità didattiche dei singoli docenti (valutazione singola) e nelle unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti (valutazione unica) determineranno la valutazione intermedia e finale.
Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica. La scelta dei criteri è legata agli obiettivi di programmazione ed è evidenziata sul registro.

Criteri di valutazione del comportamento

I docenti hanno elaborato in comune e deliberato nel Collegio Unitario una rubrica condivisa riguardo la valutazione con giudizio.

Allegato:

Rubrica-comportamento-primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la Scuola Primaria la non ammissione all'anno successivo va intesa "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".
La scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La non ammissione si motiva principalmente nel fatto che con la ripetenza di una classe sia presumibile che il bambino possa maturare competenze più adeguate al proseguimento del suo percorso formativo, laddove si siano escluse difficoltà cognitive imputabili a deficit di apprendimento specifici o a problematiche psicologiche che vadano approfondite.
A questo proposito la non ammissione:
 deve essere decisione assunta all'unanimità dal team docente presieduto dal Dirigente Scolastico in
fase di scrutinio;
 va intesa come evento condiviso con la famiglia;
 va accuratamente preparata, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza dell'alunno;
 è da considerare in special modo negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di acquisizione di competenze (dalla seconda alla terza classe Primaria e dalla quinta Primaria alla prima classe della Secondaria di primo grado);
 è da evitare comunque al termine della classe prima Primaria;
 è da evitare se l'età anagrafica del bambino è troppo difforme con quella della classe di futura appartenenza.
 è da considerare quando siano stati adottati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:
 assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
 mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e

all'impegno;
 ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.
Per casi eccezionali, possono sussistere motivate e documentate deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che queste non

pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni
interessati.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro istituto nel corso degli anni si è orientato verso un'attenzione sempre maggiore alle tematiche dell'inclusione scolastica che appare sempre di più come una visione trasformativa dell'educazione: secondo l'UNESCO ("Education 2030 – Incheon Declaration and Framework for Action") , l'inclusione è il processo attraverso il quale i sistemi educativi si riformano per rispondere a tutte le esigenze degli studenti, riducendo l'emarginazione e promuovendo la partecipazione. E' la scuola a doversi modificare per diventare realmente accessibile, flessibile e giusta.

Questo significa che l'inclusione non riguarda solamente gli studenti con disabilità, come spesso si tende a credere. È invece una strategia ampia che mira a eliminare ogni barriera alla partecipazione scolastica, compresi i fattori culturali, linguistici, economici e di contesto familiare che possono ostacolare l'apprendimento. È un'educazione centrata sulla persona, capace di valorizzare i differenti stili cognitivi, le intelligenze multiple e i diversi ritmi di apprendimento. Don Milani diceva che "non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali", e anche la nostra scuola che da lui prende il nome vive ogni giorno questo cammino attraverso l'equità dei processi educativi: riconoscere la diversità di cui ognuno è portatore e fornire un percorso personalizzato e accogliente dei bisogni di ognuno.

Nel nostro istituto la visione trasformativa dell'inclusione è portata avanti da figure specifiche che collaborano per un'apertura sempre maggiore della scuola nei confronti di tutti, come sancito dall'articolo 34 della Costituzione.

CHI SIAMO

Il lavoro sull'inclusione scolastica è svolto da tutta la comunità scolastica al completo, coordinata da figure di sistema quali i docenti funzione strumentale, i coordinatori di plesso, i coordinatori di classe, i referenti di progetti specifici e i membri della commissione accoglienza, i docenti di sostegno, la segreteria didattica .

Il GLI, gruppo di lavoro per l'Inclusione si riunisce due volte l'anno per l'analisi dei bisogni specifici della scuola, delle strategie adottate e per la definizione del Piano Annuale per l'Inclusione.

I GLO, gruppi di lavoro operativi a supporto dell'inclusione scolastica degli alunni certificati ai sensi

della legge 104, si riuniscono due volte l'anno per la definizione degli obiettivi dei Piani Educativi Individualizzati e per la loro verifica, sono previsti incontri intermedi quando gli alunni sono in procinto di passare a un nuovo ordine di scuola.

I consigli di classe e i team docenti della scuola primaria definiscono le strategie dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con DSAp e altri Bisogni Educativi Speciali e le condividono con le famiglie.

CON CHI COLLABORIAMO

Ogni anno di più ha preso forma una vera e propria rete di collaborazioni virtuose volte a migliorare sempre di più i processi inclusivi delle nostre studentesse e dei nostri studenti.

Ci rivolgiamo prima di tutto alle famiglie, la loro fiducia e il loro supporto sono i presupposti fondamentali di ogni processo educativo, per questo prima dell'inizio delle lezioni la dirigente e le funzioni strumentali Inclusione e Benessere a Scuola incontrano i genitori degli alunni certificati per definire le linee guida del percorso da fare insieme.

Le assistenti sociali del nostro territorio che seguono l'area minori e tutela e l'area disabilità sono in costante rapporto con la scuola e partecipano al Tavolo dell'Inclusione con i docenti quattro volte all'anno.

Il centro interculturale territoriale di Pontassieve collabora con la scuola supportando la prima accoglienza degli alunni neoarrivati in Italia con l'attivazione della mediazione linguistica.

Le associazioni del territorio collaborano con la scuola nella realizzazione di progetti volti all'inclusione scolastica. I principali nostri partners in queste azioni educative sono: CIncontriamo, ARCI Sociale, Giardino Sottovico, Arciconfraternita di Misericordia, Teatro Riflesso, Progetto Il Faro, Lions, Biblioteche Comunali.

COSA FACCIAMO

Le attività volte all'inclusione e al benessere sono una fetta consistente della progettualità del nostro istituto. Questo è per noi motivo d'orgoglio e siamo orgogliosi anche del fatto che l'inclusione è percepita come bisogno significativo anche dai nostri allievi: sono loro che soprattutto negli anni della scuola secondaria di primo grado ci chiedono di attivare percorsi di ascolto e supporto a varie fragilità che percepiscono in loro e nella realtà che li circonda.

PERCHE' LO FACCIAMO

Crediamo fermamente nel contributo che ogni scuola e ognuno di noi può dare al raggiungimento

dell'obiettivo 4 dell'agenda 2030, assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti ; soprattutto per quello che riguarda il traguardo 4a:

"Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti" .

IN COSA VOGLIAMO MIGLIORARE

Possiamo crescere e migliorare ancora nel coinvolgimento delle famiglie nei processi inclusivi: vogliamo che ogni famiglia che vive una situazione di difficoltà o semplicemente cerca delle risposte sul percorso dei propri figli veda nella nostra scuola un alleato su cui contare.

Per un lavoro sempre più efficace a supporto delle situazioni più fragili è necessario anche migliorare il coinvolgimento dell'èquipe sanitaria, questa relazione fondamentale è spesso rallentata dalla grande mole di lavoro a cui gli specialisti devono far fronte.

Una scuola inclusiva è una scuola che non smette mai d'imparare! Ogni anno dobbiamo investire in formazione per i docenti sulle pratiche e le strategie inclusive, perché ogni classe della nostra scuola sia sempre di più luogo di accoglienza e valorizzazione, in cui ognuno veda riconosciuto il proprio potenziale così come i propri bisogni.

L'attenzione ad essere accoglienti ed inclusivi è molto sentita nell'istituto, che prevede funzioni strumentali specifiche, orientate alla promozione del benessere e al sostegno all'inclusione da almeno 10 anni (Stranieri, DSA, disagio) e dichiara nelle linee d'indirizzo che la nostra scuola si caratterizza per l'accoglienza e l'inclusione. Le risorse strumentali utilizzate sono:

- screening per la rilevazione precoce dei disturbi di apprendimento
- Modello PEI
- Modello PDP
- Progetto Accoglienza
- Progetto Continuità
- Progetto Orientamento
- Protocolli di intesa con Comuni e Centri Migranti
- Griglia di rilevazione B.E.S.

- Griglia di presentazione degli alunni ai docenti dell'ordine successivo

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nell'azione di inclusione:

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Coordina il GLI.
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti.
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'inclusione.

COORDINATORI DI CLASSE:

- Rilevano gli alunni con BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza al Referente (DSA, Inclusione).
- Presiedono i Consigli di classe, in caso di assenza del Dirigente scolastico, per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con BES.
- Partecipano agli incontri del GLHO.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI SCUOLA PRIMARIA:

- Rilevano gli alunni con BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza al Referente (DSA, Inclusione).
- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni con BES.
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/ TEAM DOCENTI INFANZIA:

- Rilevano gli alunni con BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza al Referente (DSA, Inclusione).
- Realizzano una programmazione per l'inclusione.
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

F. S. INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA:

- Cura i contatti con servizi sociali, centro interculturale.
- Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP, PDP, e PDF nell'ambito dei Consigli di classe/Teams docenti.
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione.

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO:

- Revisiona la documentazione relativa agli alunni con L104/92.
- Condivide buone pratiche per l'inclusione.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE:

- Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

COLLEGIO DEI DOCENTI:

- A fine anno scolastico verifica l'efficacia del Piano annuale per l'Inclusività.
- Approva il P.A.I.

Organizzazione delle attività di sostegno

I docenti di sostegno, riuniti in Dipartimento, studieranno interventi didattici e percorsi metodologici da condividere anche con i docenti curricolari e personale educativo.

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

- Attivare la collaborazione con le Istituzioni deputate alla sicurezza.
- Attivare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su Metodologie didattiche e pedagogiche inclusive per alunni con B.E.S.
- Rafforzare la collaborazione tra personale scolastico ed educativo (momenti di programmazione congiunta).
- Implementare i progetti laboratoriali per alunni con D.S.A. (estensione alla scuola secondaria di I grado).
- Formazione di base sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

- Formazione di base sulla Sim writer per la comunicazione aumentativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Collaborazione con i servizi sociali.
- Tavolo per l'inclusione.
- Laboratorio ausili dell'ASL di Firenze (comunicazione per alunni con grave disabilità).
- Associazione "Modididire", di Prato (comunicazione alternativa-aumentativa).
- Centro Ausili e risorse della ASL 11 (formazione su didattica per l'inclusione).
- Insegnanti formati per l'insegnamento della L2 (corso DITALS).
- Collaborazione con il centro interculturale di Pontassieve.
- Mediatore culturale per neoarrivati (Centro interculturale di Pontassieve).
- Collaborazione con la Misericordia di Tavarnelle per insegnamento extrascolastico di L2.
- Collaborazione con servizi sociali ed educatori per gli alunni inseriti nell'attività educativa extrascolastica (centro giovani).
- Collaborazione con l'associazione Ci incontriamo (incontri formati, attivazione di laboratori).
- Dipartimenti curriculari in verticale.
- Dipartimento di sostegno.
- Figura strumentale per l'inclusione.
- Figura strumentale per DSA.
- Figura strumentale per le nuove tecnologie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Progetto educativo zonale

- Ore aggiuntive FIS
- Comitato genitori
- Pon inclusione

Monitoraggio e valutazione Predisposizione di griglie per:

- Attività di controllo degli elementi acquisiti
- Osservazione sistematica durante le attività
- Verifica in itinere
- Valutazione finale

Recupero e potenziamento

L'impegno dell'istituto in questi ultimi anni è finalizzato alla formazione dei docenti per la gestione di classi eterogenee in modo da riuscire ad organizzare in classe l'apprendimento per differenti gruppi di livello. C'è una forte attenzione verso l'insegnamento con metodologie di tipo inclusivo verso tutta la classe e per gruppi ed il loro uso si sta ogni anno maggiormente diffondendo. I docenti hanno attivato percorsi specifici di recupero, stabiliti nel PTOF. Vengono attivati anche laboratori di alfabetizzazione L2 per alunni non italofoni e neo arrivati in Italia. Si svolgono anche importanti attività legate alla valorizzazione delle specifiche capacità, mediante attuazione di progetti particolari di potenziamento. Questi progetti hanno avuto ricadute molto positive per tutti gli alunni, in particolare prevedendo un'attività di insegnamento tra pari e condivisione delle conoscenze.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Nelle numerose azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione, sono coinvolti diversi soggetti che collaborano (docenti, docenti di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni, gruppo di pari). La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità realizzando numerose attività anche in coerenza con il Protocollo di Inclusione e di contrasto al Bullismo. Attraverso la presenza di

aule-laboratorio è possibile differenziare i percorsi educativi-didattici rendendoli fruibili e adatti ai percorsi educativi dei singoli studenti.
Punti di debolezza:
All'interno della scuola il team di sostegno è ben organizzato e coordinato, ma il numero dei docenti in possesso di titolo di specializzazione è inferiore alle necessità e non sempre è garantita la continuità didattica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la definizione dei PEI vengono indette delle riunioni tra tutti i soggetti coinvolti ad inizio anno, che poi vengono ripetute a metà anno e a fine anno per monitorare e rendicontare i processi ed i risultati. Per la redazione dei PEI dal 2022 abbiamo adottato la Piattaforma COSMI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti direttamente coinvolti sono tutti i docenti del consiglio di classe, compresi ovviamente i docenti disostegno, la dirigente scolastica o in sua vece le funzioni strumentali, tutte le figure

sanitarie di riferimento (eventuale neuropsichiatra, pediatra, logopedista ecc.) e i servizi sociali, i genitori , gli educatori ed altre eventuali figure di riferimento da un punto di vista educativo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione degli alunni con BES, poiché la presentazione della situazione dell'alunno è determinante per la condivisione e collaborazione con la scuola. Dove è presente un alunno con certificazione di handicap (L.104/92), scuola, famiglia, personale medico e personale educativo concorderanno attività e metodologie in sede GLHO. Per gli alunni con BES che presentano un'attestazione medica o segnalazione da parte dei servizi sociali o i rispettivi consigli di classe viene redatto un PDP che verrà condiviso con la famiglia e da questa sottoscritto. Ci si propone di formalizzare una calendarizzazione di incontri tra insegnanti e familiari, al fine di evitare il susseguirsi di incontri informali che, escluse le eventuali situazioni di urgenza, non focalizzano coerentemente l'azione didattico-educativa. Nel caso di presenza di educatori verrà definito un protocollo di incontri di programmazione, monitoraggio e verifica delle attività. Nella Scuola Secondaria, già dall'anno scolastico 23-24, si organizzano incontri formativi e di scambio informazioni aggiuntivi ai GLO per le famiglie . Questi incontri con il Consiglio di classe hanno come obiettivo condividere e definire al meglio gli strumenti compensativi e dispensativi degli studenti per i quali viene predisposto il PDP. Da questo anno scolastico le famiglie visualizzano i PDP che i docenti compilano sulla piattaforma Cosmi PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. La valutazione viene fatta in armonia con gli obiettivi formativi ed educativi previsti dai rispettivi P.E.I. e P.D.P. privilegiando il percorso formativo complessivo dell'alunno, valutandone i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza ed il raggiungimento degli obiettivi essenziali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il gruppo di sostegno e in particolare le Figure Strumentali per il Benessere monitorano particolarmente i momenti di passaggio dei nostri alunni accompagnando e facendo un esaustivo passaggio di consegne con i nuovi docenti o Istituti, alla fine del ciclo scolastico, che prenderano in carico i nostri alunni.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'Istituto attiva l'istruzione domiciliare per alunni con disabilità di particolare gravità e/o alunni BES in situazione temporanea di impossibilità alla frequenza scolastica.

TAVOLO DELL'INCLUSIONE

La scuola ha istituito dallo scorso a.s il Tavolo dell'inclusione, al quale partecipano docenti e operatori sanitari e sociali di riferimento che si riunisce una volta al mese per analizzare e condividere situazioni di disagio di alunni non certificati. Obiettivi formativi e competenze attese Gli obiettivi dei progetti di questa area sono: proporre attività laboratoriali ed espressive con metodologie inclusive ai fini della creazione del gruppo classe; creare condizioni ottimali per tutti gli alunni per sostenere e implementare la realizzazione dei piani di lavoro, anche personalizzati, previsti; superare e ridurre squilibri cognitivi (es. madrelingua diversa).
Il nostro istituto si occupa in modo accurato dell'area inclusione e benessere ed è stata nominata una funzione strumentale dedicata che svolge principalmente i seguenti compiti:

- Cura i contatti con servizi sociali, centro interculturale.
- Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP, PEI nell'ambito dei Consigli di classe/Teams docenti.
- Fornisce agli insegnanti di sostegno neoarrivati le informazioni necessarie sulla gestione degli aspetti relativi all'inclusione all'interno del nostro istituto (normativa, relazioni con colleghi, genitori, specialisti, segreteria...).
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione.
- Presiede i Tavoli del Disagio.
- Coordina il Dipartimento di Sostegno.
- Partecipa e, in assenza del Ds, presiede i GLHO.

Dall'anno scolastico 2019-2020 le funzioni strumentali curano un percorso di formazione interna rivolta ai docenti di sostegno di nuova nomina all'interno dell'istituto e denominato "SOS sostegno - primi passi". Gli incontri di formazione sono mirati ad ottenere un modus operandi più uniforme possibile nel lavoro sull'inclusione, fornendo ai docenti nuovi le prime conoscenze relative alla normativa e all'organizzazione che ruotano intorno al sostegno e incentivando la condivisione di esperienze significative tra insegnanti.

Altri gruppi di lavoro in questa area sono:

- il dipartimento di sostegno che revisiona la documentazione relativa agli alunni con L104/92. e condivide buone pratiche per l'inclusione. Questo gruppo è formato da tutti gli insegnanti di sostegno della nostra scuola e dalle Funzioni Strumentali Inclusione e Benessere.

- il gruppo di lavoro per l'inclusione che elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Alcuni dei principali obiettivi d'incremento dell'inclusività sono:

- Attivare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su metodologie didattiche e pedagogiche inclusive per alunni con B.E.S.

- Rafforzare la collaborazione tra personale scolastico ed educativo (momenti di programmazione congiunta).

- Implementare i progetti laboratoriali per alunni con certificazione H alla scuola secondaria di I grado.

- Formazione di base sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

- Formazione di base sulla Sym Writer per la comunicazione aumentativa.

- Organizzare le attività volte all'inclusione all'interno della nuova situazione prevista dalla normativa a seguito dell'emergenza sanitaria.

Gli strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione proposti sono:

- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- SIM WRITER per la scrittura di libri modificati e personalizzati specifici per la CAA.
- TUTORE DATTILO per imparare l'uso della tastiera del computer, utilizzando tutte le dita delle mani.
- SUPERQUADERNO programma per la scrittura (dotazione della scuola).
- READERS per la lettura con possibilità di regolare la velocità, con scansione sillabica.
- SUPERMAPPE per la costruzione di mappe concettuali a pagamento Anastasis.
- C-MAP per la costruzione di mappe concettuali gratuito.
- HOT POTATOES (per insegnanti) serve per creare i compiti, cruciverba, domande a risposte

multiple.

Nuove tecnologie per l'inclusione.

- Utilizzo delle LIM dotate in ogni classe della scuola secondaria di primo grado e in alcune classi della scuola primaria
- Apprendimento cooperativo fra pari come strategia compensativa per alunni con Bes
- Aggiornamenti sulla nuova normativa.
- Formazione per arginare la dispersione scolastica.
- Formazione sull'utilizzo della Sim writer per la CAA (comunicazione alternativa aumentativa).
- Formazione AID sui DSA.

Azioni della Scuola per l'inclusione

Accoglienza in tutte le classi e particolarmente nelle classi prime dei tre ordini. Non può esistere una vera INCLUSIONE senza ritenere che l'ACCOGLIENZA sia un atto dovuto da parte di chi riceve ed una legittima aspettativa per chi si inserisce o reinserisce in un ambiente diverso da quello di appartenenza. Si accoglie per creare condizioni di benessere, per insegnare ai bambini che lo star bene non coincide con l'assenza di ostacoli ma risiede nella conquista dell'equilibrio tra difficoltà, situazioni problematiche e capacità di riconoscerle, affrontarle e superarle. L' ingresso a scuola per un bambino/a è un momento molto delicato in quanto ricco di implicazioni emotive da rendere opportuna, da parte della scuola, un'attenzione e un'accoglienza adeguate. Per i neo-iscritti, è indispensabile progettare percorsi di conoscenza delle persone, degli ambienti, delle attività, organizzare tempi, tenendo conto dei loro bisogni e delle loro esigenze, per i bambini che hanno già frequentato è necessario riallacciare i legami interrotti con la fine dell'anno scolastico precedente con l'ambiente, i compagni e le insegnanti Una scuola che ha la cultura dell'accoglienza promuove il senso del benessere in tutte le persone che ne vengono a contatto: nei bambini, affinché la frequentino con gioia, nelle famiglie, che affidino i loro piccoli con fiducia, negli insegnanti, che vi lavorino con piacere. A tale scopo vengono proposte attività ludiche per favorire rapporti interpersonali e di appartenenza al gruppo sezione e gruppo età, oltre ad attività di esplorazione degli ambienti scolastici. Finalità:

o facilitare nell'alunno un graduale ambientamento alla realtà scolastica;

o favorire un graduale adattamento ai ritmi scolastici;

o accogliere in un clima rassicurante e confidenziale il bambino che ha già frequentato.

Fin dalla scuola dell'Infanzia la Musica nel nostro Istituto Comprensivo ha un valore inclusivo.

Favorisce:

- i primi contatti con il mondo musicale, sia a livello percettivo che simbolico, tramite ascolto e produzione attiva di musica.

- l'esplorazione del mondo sonoro, dell'ambiente che ci circonda, e riconoscimento dei luoghi tramite il suono, al fine di sviluppare una maggiore capacità di orientamento e di definizione dei contesti.

- il contatto e il vissuto emotivo tramite la musica al fine di iniziare a definire le emozioni provate dal bambino nel contesto.

I Corsi di Italiano L2 sono rivolti agli alunni neo arrivati in Italia che mostrano difficoltà nella comprensione e nell'uso della lingua italiana. Il progetto ha l'obiettivo di offrire a questi alunni l'opportunità di lavorare in un piccolo gruppo su attività di tipo comunicativo al fine di ridurre lo svantaggio linguistico. In particolare il progetto si propone di:

- migliorare la comprensione di quanto ascoltato o letto;

- arricchire il lessico;

- favorire la competenza di comprensione ascolto parlato e scritto.

Si parte dalla lettura o dall'ascolto di vari tipi di testi legati a discipline ed argomenti affrontati in classe e si lavora prima sulla comprensione globale del testo e poi al passaggio ad una comprensione più analitica di tipo lessicale e grammaticale. L'obiettivo da raggiungere è l'ampliamento del patrimonio lessicale e lo sviluppo delle abilità comunicative ai fini del rafforzamento dell'autonomia comunicativa nell'uso della lingua, nella lettura e nella produzione.
Nel nostro Istituto è stata costituita una commissione dedicata alla valutazione della lingua italiana L2 e delle caratteristiche culturali degli alunni stranieri che arrivano per inserirli nella classe più adatta scegliendo per loro il contesto più adeguato.

La valutazione viene fatta in armonia con gli obiettivi formativi ed educativi previsti dai rispettivi PEI e PDP, privilegiando il percorso formativo complessivo dell'alunno, valutandone i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza ed il raggiungimento degli obiettivi essenziali.
I docenti di sostegno, riuniti in Dipartimento, studieranno interventi didattici e percorsi metodologici da condividere anche con i docenti curricolari e personale educativo. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione degli

alunni con BES, poiché la presentazione della situazione dell'alunno è determinante per la condivisione e collaborazione con la scuola. Dove è presente un alunno con certificazione di handicap (L.104/92), scuola, famiglia, personale medico e personale educativo concorderanno attività e metodologie in sede GLHO. Per gli alunni con BES che presentano un'attestazione medica o segnalazione da parte dei servizi sociali o i rispettivi consigli di classe viene redatto un PDP che verrà condiviso con la famiglia e da questa sottoscritto. Nel caso di presenza di educatori verrà definito un protocollo di incontri di programmazione, monitoraggio e verifica delle attività.

- Valorizzazione delle risorse esistenti.
- Collaborazione con i servizi sociali.
- Tavolo per l'inclusione.
- Laboratorio ausili dell'ASL di Firenze (comunicazione per alunni con grave disabilità).
- Centro Ausili e Risorse della ASL 11 (formazione su didattica per l'inclusione).
- Insegnanti formati per l'insegnamento della L2 (corso DITALS).
- Collaborazione con la fattoria didattica "A spasso con ciuchino".
- Collaborazione con la cooperativa sociale Coop21 per attività finanziate dal PEZ.
- Collaborazione con il centro interculturale di Pontassieve.
- Mediatore culturale per neoarrivati (Centro interculturale di Pontassieve).
- Facilitatori linguistici italiano L2 di ArciFormazione.
- Collaborazione con la Misericordia di Tavarnelle per insegnamento extrascolastico di L2 e per spostamenti sul territorio di alunni non deambulanti.
- Collaborazione con servizi sociali ed educatori per gli alunni inseriti nell'attività educativa extrascolastica (centro giovani).
- Dipartimenti curriculari in verticale.
- Dipartimento di sostegno.
- Figura strumentale Inclusione e Benessere.
- Figura strumentale Continuità e Orientamento.
- Figura strumentale per le nuove tecnologie.

Per quanto riguarda la progettazione d'Istituto specificamente in questa area ormai da diversi anni il progetto IO HO CURA nelle scuole dell'Infanzia e nelle primarie sviluppa le tematiche seguenti: educazione alla cittadinanza e alla pace, biblioteca, stare bene a mensa, accoglienza e progetti di Service Learning sul territorio in accordo con l'Ente Locale.
Per quanto riguarda la scuola secondaria è stato proposto un percorso chiamato Protocollo per formazione sulle strategie di apprendimento, destinato agli alunni delle classi prime con BES oltre alla accoglienza per le classi prime.
Molti dei progetti per l'inclusione svolti all'interno dell'Istituto Comprensivo sono finanziati dai progetti educativi zonali (PEZ) contro la dispersione scolastica, per contrastare il disagio scolastico e

potenziare l'inclusione degli alunni con disabilità.

Aspetti generali

La Scuola, in quanto luogo in cui molti attori educativi interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato sia aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro specifiche funzioni anche rispetto alla gestione degli otto plessi e la loro dislocazione territoriale. La Dirigente scolastica, gli Organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure di sistema (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), tutto il personale scolastico operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Organizzazione

Tutti i documenti fondanti della nostra istituzione sono stati elaborati con cura, linguaggio chiaro e comprensivo, sono provvisti di schemi, mappe e rimandi ai materiali allegati; sono pubblicati sul sito web, consegnati, anche in versioni di sintesi, e illustrati alle assemblee con i genitori, in modo da essere conosciuti al massimo. Missione e visione d'istituto sono definiti chiaramente all'interno di questi documenti e costituiscono l'elemento di base di raccordo come linee di indirizzo e priorità di miglioramento.
L'istituto si è dotato di strumenti per la rilevazione dei bisogni, dell'andamento delle attività, dei risultati e della soddisfazione di docenti e stakeholders che coinvolgono tutti i docenti nella rilevazione e vengono stabilmente usati e analizzati dalle figure strumentali preposte per ottenere dati continuativi, misurabili e confrontabili.
Per quanto riguarda i progetti finanziati dagli enti locali il lavoro di verifica è svolto dagli organi collegiali e dallo strumento della Consulta, tavolo di raccordo tra scuole ed enti del territorio.
Gli incarichi organizzativi prevedono due figure di collaboratori, cinque figure strumentali, otto collaboratori di plesso, referenti di laboratori e di progetto, membri delle commissioni. Gli incarichi sono assegnati valorizzando le competenze dei docenti; le assegnazioni del FIS dimostrano una

responsabilità diffusa nelle attività organizzative e un buon impegno per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'innovazione.
La distribuzione delle risorse aggiuntive del FIS è ripartita al 70% per i docenti e al 30% per gli ATA, distinguendo ulteriormente tra incarichi organizzativi e offerta formativa; la divisione dei compiti delle diverse componenti scolastiche e la strutturazione organizzativa è chiara e ben conosciuta da tutto il personale scolastico.
Riguardo le assenze dei docenti in questi anni abbiamo potuto contare in parte anche sulle cattedre di potenziamento (principalmente alla scuola dell'Infanzia e Primaria).
L'allocazione delle risorse è coerente con missione e visione del PTOF: se le risorse sono limitate e/o insufficienti sono salvaguardate le priorità secondo criteri stabiliti dal collegio.
L'offerta formativa è abbastanza varia, distinta in continuità e orientamento, inclusione e accoglienza, cittadinanza, ambiente e salute, competenze di base (con lingue straniere). L'indice di spesa pro capite per alunno e per progetto è in linea con le medie di riferimento e questo pur avendo un alto coinvolgimento di personale esperto esterno.
L'istituto pone attenzione nel reperimento di risorse non solo dal MIUR, ma anche da regione, enti e associazioni locali, famiglie, privati ed associazioni, unione europea (PON), attraverso la partecipazione a bandi di progetto e collaborazioni.
Le risorse del FIS sono insufficienti per l'ampliamento formativo, viste anche le necessità organizzative e gestionali molto complesse.
La scuola è stata capofila della rete del Polo Chianti-Firenze Sud per la formazione e ha organizzato un articolato, serio e esaustivo programma di corsi, rispondendo alle richieste del personale docente e ATA. L'istituto è rientrato nel Piano Nazionale Scuola Digitale.
I docenti si sono impegnati a sperimentare gli spunti metodologici appresi nei corsi realizzati Tramite DM 65e Dm66 sulla piattaforma Futura.
I docenti sono incentivati dall'istituto al lavoro di gruppo e vi sono ormai abituati: hanno prodotto criteri comuni, curricoli verticali, progetti di accoglienza, continuità ed orientamento e progetti d'istituto legati alle linee di indirizzo del PTOF, condividendo strumenti e materiali didattici all'interno dei gruppi.
L'assegnazione degli incarichi e la suddivisione dei compiti tra docenti tiene conto delle competenze personali e incentiva anche la loro trasmissione ad altri per una efficace rotazione tra tutti dei carichi di lavoro. Lo staff delle funzioni strumentali è rappresentativo di tutti e tre gli ordini di scuola.
Sono attive per ogni docente e ATA le caselle di posta, lo spazio Drive, Classroom e Websites della piattaforma Google Educational dell'istituto che si sono dimostrati molto utili, soprattutto nel periodo pandemico, migliorando le possibilità di condivisione e trasmissione delle informazioni tra docenti e anche con gli studenti.
Con l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica all'interno dell'Istituto sono aumentate le occasioni di confronto e di progettazione multidisciplinari.

Nei questionari i docenti si dicono soddisfatti dei rapporti con i colleghi, del clima relazionale tra docenti e altro personale scolastico e della collaborazione esistente tra tutti.
Viene riconosciuto da tutti anche il lavoro di referenti, funzioni strumentali, coordinatori di classe e plesso e collaboratori della dirigenza. È difficile trovare proposte di formazione e docenti esperti che siano in grado di soddisfare contemporaneamente tre ordini di scuola diversi e docenti con livelli di preconoscenza molto diversificati.
Il numero dei gruppi di lavoro e/o commissioni nonché del numero di partecipanti si è ridotto a causa delle scarse risorse del FIS. L'istituto è riconosciuto sul territorio come punto di riferimento per tutti coloro che si pongono obiettivi formativi ed educativi di cittadinanza (ha vinto anche il premio Passignano 2018).
I genitori vengono raggiunti dalle comunicazioni utili mediante mail, pubblicazione sul sito web e registro elettronico. tutti i documenti significativi dell'istituto sono pubblicati su Scuola in chiaro e sul sito web. Il piano annuale delle attività dei docenti prevede sempre un numero congruo di incontri con i genitori.
I genitori hanno dato risposte ai questionari di soddisfazione largamente positive sia sull'andamento didattico che organizzativo e di pubblicità, il clima scolastico è percepito come collaborativo e disposto al dialogo.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

L'ISTITUTO HA DEFINITO I CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA e quelli per la Formazione delle eventuali liste d'attesa per la scuola dell'infanzia e una premialità per gli alunni che vengono dai nidi inseriti nei POLI 0-6.

Criteri formazione classi Infanzia: 1. Distribuzione omogenea di bambini con bisogni speciali. 2. Numero omogeneo di alunni per sezione. 3. Formazione di gruppi omogenei per genere. 4. Presenza omogenea di alunni stranieri. 5. Tener conto in maniera non vincolante delle indicazioni delle educatrici del Nido. 6. Valutazione dell'inserimento in sezioni diverse per i fratelli gemelli.

Primaria 1. Distribuzione omogenea di bambini con bisogni speciali. 2. Numero omogeneo di alunni per sezione. 3. Formazione di gruppi omogenei per genere. 4. Formazione di gruppi omogenei per livello di maturazione negli apprendimenti. 5. Presenza omogenea di alunni stranieri. 6. Tener conto in maniera non vincolante delle indicazioni delle insegnanti dell'infanzia. 7. Tener conto delle indicazioni delle insegnanti dell'infanzia riguardo le incompatibilità tra alunni. 8. Tener conto delle scuole di provenienza. 9. Valutazione dell'inserimento in sezioni diverse per i fratelli gemelli.

Secondaria: 1. Distribuzione omogenea di alunni con bisogni speciali. (L_104, DSA. BES) 2. Numero omogeneo di alunni per sezione. 3. Formazione di gruppi omogenei per genere. 4. Formazione di gruppi omogenei per livello di apprendimento. 5. Presenza omogenea di alunni stranieri. 6. Tener

conto in maniera non vincolante delle indicazioni delle insegnanti della primaria 7. Tener conto delle indicazioni delle insegnanti della primaria riguardo le incompatibilità tra alunni. 8. Formazione di gruppi omogenei per scuola di provenienza. 9. Inserimento dell'alunno nella stessa sezione del fratello frequentante, se richiesto. 10. Valutazione dell'inserimento in sezioni diverse per i fratelli gemelli.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Data la complessità dell'istituto comprensivo composto da 8 plessi sono stati individuati due collaboratori i compiti assegnati ad entrambi possono essere così sintetizzati: • Condivide e coordina con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F. • Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza • Supporta il Dirigente nella gestione complessiva della scuola • Controlla il regolare funzionamento delle attività didattiche • Garantisce il coordinamento tra Dirigente e docenti • Monitora le attività delle funzioni strumentali • Supporta il Dirigente scolastico nell'elaborazione degli avvisi rivolti ai docenti, agli studenti e alle famiglie • Fornisce ai docenti la documentazione e i materiali relativi alla gestione interna dell'Istituto e divulga presso i docenti le notizie (circolari, bandi di concorso, progetti) che arrivano alla scuola • Elabora, in collaborazione con il D.S., l'ordine del giorno del Collegio dei docenti e verifica le presenze • Verbalizza le riunioni del Collegio docenti • Cura il coordinamento della progettazione e della rendicontazione Ptof • Cura le relazioni con il	2

	personale scolastico, con le famiglie degli alunni e riferisce al D.S. delle problematiche emerse • Cura le relazioni con i rappresentanti degli enti locali e delle associazioni del territorio • Supporta il DS nella definizione dell'organico di Istituto • Coordina la formulazione dell'orario della scuola secondaria	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Addetto al Sistema di Sicurezza e Prevenzione che, insieme con il Responsabile del sistema (RSPP, esterno) coordina le attività del Sistema di Prevenzione della scuola, dei corsi di formazione obbligatori e facoltativi ed il rapporto con l'Ente Locale.	1
Funzione strumentale	1. Area Inclusione e Benessere a Scuola: - coordinamento del Dipartimento di sostegno; - coordinamento progetti legati alla disabilità e al disagio; - coordinamento commissione disagio; - referente per l'intercultura; - referente per i progetti relativi a D.S.A.; - gestione organizzativa e supporto digitale dei DSA- LAB; 2 . Area Continuità didattica ed educativa e orientamento: - coordinamento progetto continuità; - coordinamento progetti legati alle educazioni trasversali; - coordinamento commissione continuità; - cura dei rapporti con le scuole superiori del territorio; - cura dei rapporti con associazioni e aziende operanti sul territorio; - programmazione e verifica (insieme alla F. S. della Valutazione) di iniziative finalizzate all'orientamento per gli alunni in uscita (terza classe). 3. Area Autovalutazione, Miglioramento e Bilancio sociale: - coordinamento del Nucleo di Autovalutazione; - gestione della piattaforma informatica dedicata alle procedure per	5

	l'autovalutazione; - monitoraggio e verifica dei progetti e delle attività d'istituto (insieme con la F.S. del P.O.F.); - analisi degli esiti delle prove INVALSI; - coordinamento delle proposte per un piano di miglioramento al termine dell'attività di autovalutazione; - coordinamento attività per l'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica; 4. Area Coordinamento dell'utilizzo delle risorse informatiche e multimediali: - gestione del sito web; - supporto informatico agli uffici di segreteria; - supporto e formazione per i docenti sulle nuove tecnologie; - supporto alla dirigenza sulle tecnologie informatiche; - supporto alla dirigenza circa gli acquisti di materiale informatico e adeguamento dell'impiantistica; - coordinamento delle attività relative al Piano Nazionale per la Scuola Digitale; 5. Area Gestione piano dell'offerta formativa e ampliamento dell'offerta	
Responsabile di plesso	Funzioni interne al plesso: - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; - coordinare le mansioni del personale ATA; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; - assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: -	12

	informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; - realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: - instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.	
Responsabile di laboratorio	RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICO RESPONSABILE LABORATORIO SCIENTIFICO RESPONSABILE BIBLIOTECA RESPONSABILE ATTIVITÀ MUSICALI	4
Animatore digitale	Svolge attività di stimolo e di formazione per l'innovazione digitale sopratutto relativa al coding e alla robotica.	1
Docente specialista di educazione motoria	A partire dall'a.s. 2022-23 le ore di educazione motoria nelle classi quinte di scuola primaria sono affidate al docente specialista fornito di idoneo titolo di studio. Per questo il Ministero dell'Istruzione ha stabilito anche delle ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale. L'insegnamento di educazione motoria rientra nel curricolo obbligatorio. Il docente specialista di educazione motoria fa parte a pieno titolo del team docente di classe quinta a cui è stato assegnato, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune, pertanto partecipa alla valutazione periodica e	1

	finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe cui è contitolare.	
Coordinatore dell'educazione civica	La docente referente per l'educazione civica ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi durante gli incontri collegiali, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	1
COMMISSIONE DADA	Monitorare e aggiornare l'applicazione della metodologia DADA e tutte le attività correlate	5
Coordinatore Pedagogico Scuola dell'Infanzia POLI 0-6	• Collabora con il DS per il coordinamento delle attività sotto il profilo didattico-educativo e organizzativo • collabora con il Servizio infanzia e istruzione del primo grado per la realizzazione di progetti di ricerca, innovazione e sperimentazioni e per la promozione e l'approfondimento di tematiche educative • analizza i bisogni formativi del personale scolastico per individuare attività di aggiornamento, anche prestando la propria competenza per realizzarle • sostiene iniziative di continuità fra i servizi socio-educativi per la prima infanzia e con la scuola primaria, e di raccordo con il territorio • promuove la partecipazione del gruppo sollecitando l'incontro tra educatori e insegnanti per costruire la progettazione educativa per il curricolo verticale mediante la predisposizione di strumenti (per esempio: elaborazione di una scheda di	1

	passaggio fra nido-scuola infanzia-primo ciclo, pratiche di documentazione, schede di osservazione...); • analizza e monitora le attività e le relazioni educative, i bisogni dei bambini e delle loro famiglie e proporre approfondimenti qualificati

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Utilizzo per aumento dell'offerta oraria sul tempo normale e per attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare, attività di recupero e potenziamento quali accoglienza e inclusione alunni stranieri Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione finanziario-contabile-amministrativa coordinamento Personale A.T.A.
Ufficio acquisti	Gestione acquisti, Affari generali, Formazione docenti ed a.t.a.
Ufficio per la didattica	Gestione alunni e raccordo con le FF.SS. per le attività didattiche, ricreative, inclusive
Ufficio per il Personale	Gestione del Personale docente ed a.t.a a T.D. e Indeterminato;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/
Modulistica da sito scolastico https://www.icbarberinotavarnelle.edu.it
Segreteria digitale - Gecodoc

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PROGETTO EUROPEO KA2 TRADITION & INNOVATION @ KINDERGARDEN

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

ERASMUS TIK: DESTINATO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto mira a:

- Impatto sulle competenze basilari e trasversali delle scuole dell'infanzia attraverso il confronto transnazionale legato alle tradizioni del territorio in cui vivono con quelle legate agli ambiti culturali degli alunni provenienti da altri paesi / minoranze etniche.

- Migliorare la comprensione e la comunicazione prescolastica attraverso approcci e strumenti innovativi basati su audiovisivi.

- Implementare un approccio multidisciplinare e olistico all'istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia) sostenuta da materiali pedagogici innovativi ai fini e ai riferimenti ad hoc metodologici per sviluppare le abilità sociali cognitive e precognitive dei bambini.

- Rafforzare la capacità degli insegnanti della scuola dell'infanzia e delle famiglie degli allievi di sviluppo di modelli di cooperazione.

Il progetto TIK prevede di conseguire i seguenti risultati:

- attraverso la creazione di guide ad hoc, il progetto TIK fornirà agli insegnanti della scuola dell'infanzia le competenze necessarie per rafforzare la loro capacità di adottare adeguati metodi didattici e di comunicazione per coinvolgere gli allievi in attività di apprendimento mettano in moto lo sviluppo di competenze fondamentali e trasversali;

- fornirà agli insegnanti della scuola dell'infanzia esperienze pratiche e materiali di riferimento per utilizzare i racconti tradizionali come mezzo per promuovere l'interazione e la reciproca conoscenza e rispetto tra gli alunni di diverse nazionalità, gruppi etnici e religiosi e situazioni sociali ed economiche differenziate.

- fornirà alle famiglie materiali ad hoc per l'apprendimento e per sensibilizzare l'importanza che la scuola dell'infanzia può avere nella preparazione e il passaggio dei propri figli alla scuola dell'obbligo, in particolare per i gruppi svantaggiati (migranti, minoranze etniche, sociale ed economica) a fine di realizzare l'integrazione nella vita sociale;

- proporrà ai responsabili politici coinvolti nella definizione delle strategie ECEC un paradigma innovativo per la cooperazione tra i servizi prescolastici e le famiglie dei bambini, che la letteratura principale in materia ha identificato come un punto cruciale per migliorare la qualità dei servizi ECEC.

Per raggiungere questi risultati il progetto svilupperà 3 intellectual output:

- Intellectual output 1 - Guide per l'innovazione degli approcci pedagogici nella ECEC (early childhood education and care / benefici dell'educazione e cura della prima infanzia);

I partner del progetto produrranno due Guide:

- 1 - GUIDA per insegnanti della scuola dell'infanzia con un insieme consistente di materiali didattici per sviluppare le competenze necessarie per migliorare il raggiungimento delle competenze precognitive di base, cognitive e trasversali nell'educazione della prima infanzia, attraverso una collaborazione fruttuosa con le famiglie degli alunni.

- 2 - GUIDA per le famiglie degli alunni delle scuole dell'infanzia, per aumentare la propria consapevolezza sull'importanza che la scuola dell'infanzia ha nello sviluppo di competenze cognitive e precognitive fondamentali nel passaggio alla scuola del primo ciclo.

Si allega link a file di Accordo di rete:

ACCORDO DI RETE "PROGETTO EUROPEO KA2 Tradition & Innovation @ Kindergarden"

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'educazione alla cittadinanza, oggi Documento condiviso dalla rete

La scuola ha il compito di formare buoni cittadini:

- consapevoli di appartenere alla comunità "glocale" (locale, nazionale, europea e mondiale);
- capaci di aderire in modo consapevole ai valori costituzionali e universali;
- consapevoli dei propri diritti e responsabilità;
- capaci di crescere e orientarsi in una società e un mondo complesso, interdipendente, in continuo cambiamento;
- capaci di prendersi cura del bene comune e della comunità cui appartiene.

Riscoprire questo compito primario della scuola, mentre si diffondono segni allarmanti di sfiducia, conflittualità, aggressività, violenza, disagio, perdita di coesione sociale, inquietudine, paura, disorientamento, solitudine, emarginazione e abbandono, è diventato irrinunciabile.

Mai come oggi appare evidente la necessità di migliorare ed estendere l'educazione alla cittadinanza per:

- contrastare la dispersione scolastica, l'analfabetismo, l'incuria, l'illegalità, la violenza, il bullismo e il cyberbullismo, i pregiudizi, i linguaggi dell'odio, gli episodi di intolleranza, aggressione, discriminazione, indifferenza, manipolazione, razzismo e xenofobia;
- costruire inclusione e coesione sociale, senso di comunità, rispetto, diritti umani, responsabilità, solidarietà, partecipazione, tessuto democratico, impegno sociale, stili di vita, produzione e consumo sostenibili.

Il paradigma valoriale di riferimento è quello dei diritti umani. La Costituzione italiana va così letta assieme al Codice internazionale dei diritti umani che si è organicamente formato a partire dal 1948 e che assume la dignità umana quale valore supremo. Il principio del suo rispetto è posto a fondamento dell'ordine mondiale e di qualsiasi altro ordinamento.

Negli ultimi anni, forti raccomandazioni sono venute dall'Onu e dall'Unesco, dall'Ocse, dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa.

Un importante riconoscimento nazionale di questa necessità è contenuto nel documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" (febbraio 2018).

* * *

L'educazione alla cittadinanza, in un tempo dominato dall'individualismo autoreferenziale, consumistico e possessivo, deve recuperare sempre più concretamente l'identità personale di ciascuno, quale cittadino chiamato e orientato al bene comune e per ciò stesso capace di fare "politica" dal proprio quartiere all'Onu.

L'educazione alla cittadinanza nella realtà contemporanea deve essere necessariamente multidimensionale (ovvero investire e intrecciare tutte le dimensioni della cittadinanza: da quella nazionale a quella europea fino alla cittadinanza globale) e multidisciplinare alla luce del principio dell'interdipendenza e indivisibilità di tutti i diritti umani.

La cittadinanza non è uno status concesso dallo stato ma inerisce all'essere umano. La persona, ogni persona, nascendo con dignità e diritti come proclama l'articolo 1 della Dichiarazione Universale dei diritti umani, nasce cittadina del pianeta terra: la cittadinanza universale (o primaria) è identica per ogni persona, ovunque questa si trovi.

Tutti gli studi concordano sulla necessità che l'educazione alla cittadinanza sia sistematica e venga integrata nel curricolo e nei programmi di offerta formativa di ogni scuola, dall'infanzia all'Università.

L'educazione alla cittadinanza deve essere assunta quale sfondo integratore di tutte le attività educative e di tutte le discipline, elemento chiave dell'identità di ogni scuola.

L'educazione alla cittadinanza è orientata all'azione e, per questo, deve sviluppare conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori attraverso l'insegnamento e l'apprendimento delle discipline e lo svolgimento di continue pratiche e attività nella scuola e nella società.

L'educazione alla cittadinanza include tanti percorsi educativi. Tra questi:

- l'educazione alla pace
- l'educazione ai diritti umani
- l'educazione alla Costituzione
- l'educazione alla cittadinanza europea
- l'educazione alla cittadinanza globale
- l'educazione allo sviluppo sostenibile
- l'educazione alla democrazia, alla legalità e alla giustizia
- l'educazione alle pari opportunità.

Ciascuno di questi possibili percorsi educativi è strettamente intrecciato con gli altri che, insieme, contribuiscono a comporre nella sua ricca complessità ciò che intendiamo per educazione alla

cittadinanza attiva.

I campi di esperienza e le discipline rappresentano gli strumenti culturali che la scuola utilizza, mezzi e non fini dell'insegnamento, risorse alle quali attingere, per delineare un curricolo nel quale la cittadinanza è sfondo integratore e valore guida.

In un curricolo così concepito, l'educazione alla cittadinanza promuove:

- il pensiero critico
- la responsabilità e la partecipazione
- l'empatia nei confronti della condizione e dei bisogni degli altri
- il rispetto delle differenze
- la nonviolenza
- l'uso consapevole e responsabile dei media
- l'incontro e il dialogo (interpersonale, interculturale, interreligioso, intergenerazionale, politico, sociale...)
- la fraternità (condivisione, solidarietà, tolleranza...).

La scuola è una comunità di apprendimento e di vita nella quale le persone sono centrali, e, pur nella differenza di età, di ruolo, di ambiti di responsabilità e di competenze, condividono l'amore per la ricerca, la cura delle relazioni, l'impegno nei confronti della realtà sociale e dell'ambiente, la cura della memoria e l'impegno per un mondo migliore.

Per queste ragioni la scuola è luogo di:

Diritti e responsabilità : gli studenti e le studentesse sono soggetti attivi di diritti e responsabilità.

Cittadinanza plurale e inclusiva : la scuola è spazio di reale assunzione di cittadinanza e responsabilità da parte degli studenti e delle studentesse.

Relazioni e apprendimento : la scuola è un ambiente sociale di apprendimento, nel quale si coltivano relazioni solidali e cooperative.

Didattiche improntate all'empowerment: le interazioni educative e le metodologie didattiche mettono al centro la soggettività degli studenti e delle studentesse; favoriscono il collegamento tra la scuola e la realtà, investono sulla capacità degli studenti non solo di conoscere ma anche di cambiare il mondo.

Incontro : la scuola, così intesa, è luogo d'incontro e crescita di una nuova umanità, capace di contrastare la cultura dello scarto, della competitività individualistica, del profitto come unica misura

e giustificazione e di rimettere al centro la persona, nell'integralità delle sue dimensioni individuali (mente, mano, cuore) e sociali.

L'aula-mondo : la scuola apre gli orizzonti, abilitando a vivere con competenza e responsabilità nello spazio glocale. È il luogo nel quale si inizia a diventare, sperimentandone la ricchezza di significati, cittadini del mondo, cioè esseri umani.

LA SCUOLA PER LA QUALE CI IMPEGNIAMO È UNA COMUNITA' DI PERSONE RESPONSABILI DEL BENE COMUNE.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA

FORMAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (S&T)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete costituita ai sensi DM 49780 del 21.11.2017

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIFI DIPARTIMENTO PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di monitoraggio

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

All'interno del protocollo attuato dalla scuola a partire dall'a.s. 2018-19 per il progetto Alice - International School, l'istituto ha sottoscritto una convenzione con il Dipartimento di Psicologia e Scienze della Comunicazione l'Università per avviare un monitoraggio della sperimentazione nelle classi che preveda sostegno ai docenti, costruzione di percorsi di autovalutazione e valutazione esterna da parte del personale dell'Università.

Denominazione della rete: ABACO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete è sorta con lo scopo di interfacciarsi con maggiore capacità finanziarie ed organizzative nella ricerca di fornitori di servizi, consulenti (es. DPO) e contratti assicurativi.

Denominazione della rete: Rete “Scuole che promuovono salute per la Toscana”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La nostra scuola ha aderito ed è la scuola capofila per la Provincia di Firenze della Rete “Scuole che promuovono salute per la Toscana” promossa dall'USR Toscana e della Direzione Regionale per la Prevenzione e salute con i seguenti obiettivi:

- sensiibilizzare e partecipare con le altre scuole alla sperimentazione e definizione del profilo di salute per le scuole della Toscana,
- co-progettare congiuntamente fra scuole, con operatori sanitari e stakeholders progetti che promuovono salute rispondenti a criteri di buone pratiche; tali progetti devono essere sostenuti da evidenze scientifiche, interdisciplinari e intersettoriali, con obiettivi specifici chiari, individuando i bisogni e definendo le priorità legate al territorio, con un sistema adeguato di valutazione dei risultati raggiunti e di efficacia degli interventi;
- condividere buone pratiche “trasferibili”, esperienze territoriali e competenze formative;
- promuovere la formazione e la ricerca-azione come mezzo per arricchire lo sviluppo professionale degli insegnanti per la promozione della salute e del benessere psicosociale;
- collaborare ad azioni di monitoraggio e di valutazione di impatto dei processi di promozione alla salute adottati, anche mediante processi autovalutativi periodici, sulla base di modelli qualitativi e quantitativi condivisi.

Denominazione della rete: Rete ARTICOLO NOVE per la costituzione di un POLO A ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sono finalità della Rete, da perseguire attraverso la costituzione di un polo a orientamento artistico e performativo, la definizione e l'adozione di curricoli verticali artistici nel I ciclo in continuità con il II ciclo, l'educazione delle alunne e degli alunni alle arti e alla fruizione consapevole del bello, l'integrazione interdisciplinare a trasversale tra diverse forme di espressione della creatività anche tramite la co-progettazione e la condivisione delle risorse umane e materiali, dell'organizzazione e gestione delle iniziative intraprese, della formazione del personale. In particolare, la Rete si pone i seguenti obiettivi:

 promuovere la diffusione in sinergia dei temi della creatività e dei vari aspetti della cultura umanistica, in tutta la filiera della formazione, dalla scuola dell'infanzia al secondo ciclo dell'istruzione;

 condividere azioni finalizzate a potenziare la continuità nei percorsi formativi della filiera della creatività;

 Instaurare una stretta collaborazione con enti del sistema coordinato del Piano delle Arti (ivi compresi gli enti del terzo settore accreditati);

 organizzare gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di modelli e processi collegati al curricolo verticale della creatività, in un'ottica di didattica orientativa; allo sviluppo di modelli e strumenti di valutazione, profili e certificazione delle competenze in entrata, intermedia, in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;

 condividere risorse materiali, culturali e umane, tramite l'uso comune di strumenti e locali, la

condivisione di buone pratiche e competenze, lo scambio di docenti, la collaborazione plurima, la formazione fra pari;

 realizzare incontri tra le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo, finalizzati alla definizione di contenuti, ambiti, obiettivi al centro dell'accordo;

 condividere le buone pratiche, anche attraverso la realizzazione di piattaforme e ambienti di lavoro e apprendimento comuni;

 realizzare un monitoraggio dedicato alla rilevazione dei più significativi processi attivati dalle istituzioni scolastiche con progettualità artistica e musicale di ogni ordine e grado aderenti alla rete e dei risultati raggiunti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze;

 rilevare i bisogni formativi del personale in servizio e favorire, progettare e realizzare iniziative di documentazione, approfondimento, formazione, aggiornamento e attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica, delle discipline di indirizzo, del curricolo, anche alla luce degli obiettivi di apprendimento;

 attivare percorsi comuni di studio, progettazione ed elaborazione, affidati ad un gruppo di lavoro costituito dai docenti referenti d'istituto, dedicati ai temi sopra elencati;

 elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei, con particolare riguardo al Piano delle Arti, finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione dei temi della creatività e della cultura umanistica nel territorio impegnandosi affinché le risorse così acquisite siano utilizzate a vantaggio di tutte le istituzioni aderenti ai bandi;

 sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti;

 promuovere percorsi comuni strettamente collegati alla innovazione didattico-metodologica in campo artistico-espressivo e con particolare attenzione all'utilizzo delle tecnologie, del digitale del multimediale nella produzione artistica e culturale in coerenza con il PNSD;

 definire, favorire e stabilire, ogni qualvolta lo si ritenga opportuno, accordi organici e /o rapporti di formale collaborazione con tutti i soggetti che sul territorio si occupano di promozione e diffusione della cultura umanistica e dei temi della creatività, ivi compresi gli istituti di istruzione secondaria di II grado.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PERCORSI FORMATIVI PER DOCENTI NEOASSUNTI

Piano Nazionale di Formazione dei docenti e Formazione dei docenti Neo-immessi in ruolo

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: STEM e USO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE GLI STRUMENTI DI IA NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE

Formazione sulle scienze e le nuove tecnologie applicate alla didattica. Uso dell'IA per la didattica Percorsi DM65-66 Formazione Regionale dei docenti di Matematica e Scienze ed organizzazione della

formazione a cascata; corso per TEAL: Tecnology Enhanced Active Learning; corso per WEB QUEST: apprendimento atraverso la ricerca guidata su internet; Metodo ABN e sviluppo del senso numerico per scuola Primaria e Secondaria; progetto ARAL: algebra precoce per scuola secondaria. Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO - Co-costruzione e valutazione del nuovo curricolo di educazione civica

Riflessione e approfondimento sulle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 docenti della scuola, che successivamente saranno formatori degli altri colleghi. Costruzione condivisa per dipartimento del nuovo curricolo di Educazione Civica

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E CIRCLE TIME

Corsi di formazione legati a individuare strategie per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e tecniche di meditazione e mindfulness, anche con apprendimento di esercizi per il benessere psicofisico, quali corsi di yoga; corso "me per te" il benessere dell'insegnante per la promozione del benessere a scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONI METODOLOGICHE

DADA: didattica per aree di apprendimento; FLIPPED CLASSROOM: superamento della lezione frontale; GOOGLE SUITES: insegnare con la didattica digitale integrata; CLIL

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "PRENDERSI CURA"

Formazione ed auto-formazione, svolta dalle FF.SS dell'Istituto, sui temi fondanti del curricolo verticale : l'accoglienza, la cura, l'inclusione e l'integrazione. Si rivolge prevalentemente ai docenti a Tempo determinato, che devono conoscere la vision della scuola, ed si docenti dei tre ordini di scuola per creare competenze trasversali sulle modalità di sviluppo armonioso delle bambine e dei bambini

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti a tempo determinato con incarico annuale sui tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY - SISTEMA PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI-REGOLAMENTO UE 679/2016 (GDPR)

Conoscenza delle possibilità e dei limiti anche in relazione all'uso consapevole dell'IA

Tematica dell'attività di formazione	Nuove tecnologie e uso consapevole dell'IA
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU BULLISMO E CYBERBULLISMO - PATENTE DI SMARTPHONE

La formazione verterà sulla acquisizione di strategie e competenze attraverso materiali, studio di casi e analisi delle possibili soluzioni per contrastare il fenomeno del bullismo/cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione	Bullismo cyberbullismo, legalità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLE LIFE

SKILLS

Promuovere la formazione e la ricerca-azione come mezzo per arricchire lo sviluppo professionale degli insegnanti per la promozione della salute e del benessere psicosociale

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA E COMPETENZA DIGITALE

Per favorire l'equilibrio tra i nuovi ambienti di apprendimento che si intendono realizzare attraverso il PNRR e l'utilizzo consapevole della strumentazione tecnologica si creeranno percorsi sull'uso della strumentazione tecnologica nei nuovi ambienti di apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE INNOVATIVE DI INSEGNAMENTO E RICADUTE SUI PROCESSI DI APPRENDIMENTO - OUTDOOR EDUCATION

Corso sulle didattiche innovative ispirate all'educazione all'aperto, alla risignificazione degli spazi esterni quali ambienti di apprendimento e aule didattiche diffuse. Predisporre un ambiente di apprendimento efficace caratterizzato dall'impiego di una pluralità di metodologie didattiche per stimolare l'apprendimento attivo del discente.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INTEGRATA PER I POLI 0-6

Formazione e sperimentazione per raccordo efficace con i servizi educativi condividendo ed elaborando in laboratori di saperi modelli, posture educative e progetti pedagogici

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i Docenti dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	PEZ

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PEZ

Titolo attività di formazione: S.O.S. SOSTEGNO e Piattaforme COSMI

Formazione ed auto-formazione, svolta dalle FF.SS dell'Istituto, sull'utilizzo delle Piattaforme per la redazione dei PEI e dei PdP. strategie di accompagnamento Si rivolge prevalentemente ai docenti a Tempo determinato, o neoassunti dei tre ordini di scuola per creare competenze sulle modalità di utilizzo e redazione dei PEI

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RETE DADA - Scambio

BUONE PRATICHE e aggiornamento FORMAZIONE DADA

consolidare le competenze e scambiare buone pratiche con le altre scuole della Rete DADA

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA DIDATTICA ORIENTATIVA

Strategie per l'apprendimento efficace e per la didattica orientativa: strumento di crescita per alunni e docenti

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalle Funzioni Strumentali Continuità e Orientamento e Referente Orientamento, con enti di formazione esterni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalle Funzioni Strumentali Continuità e Orientamento e Referente Orientamento, con enti di formazione esterni

Titolo attività di formazione: PACE FORMAZIONE SPERIMENTAZIONE RONDINE PROPOSTA DA LIONS e RONDINE CITTADELLA DELLA PACE PER LA SCUOLA

Attività di sperimentazione e azione di visiting al Campus Rondine promossa tramite Convenzione e supporto LIONS Tavarnelle Barberino nell'ambito del Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e l'Associazione "Rondine Cittadella della Pace" - Tutte le classi prime secondaria 1°

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI FORMATIVI SULLA TRANSIZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA, IN COERENZA CON I QUADRI DI RIFERIMENTO EUROPEI PER LE COMPETENZE DIGITALI DIGCOMP 2.2 E DIGCOMPEDU

Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TEAM BUILDING e LEADERSHIP DELL'INNOVAZIONE E DELLA TRASFORMAZIONE DIDATTICA NELLE SCUOLE

Corso sulla comunicazione quale forma di partecipazione alla vita della comunità scolastica. Il progetto offre agli insegnanti un percorso formativo che integra tecniche teatrali, public speaking e competenze di leadership per migliorare la gestione del gruppo classe. Attraverso moduli pratici dedicati a voce, corpo, narrazione e regia, i docenti sviluppano strumenti immediatamente applicabili nelle proprie lezioni. Le competenze acquisite consentono di rendere più efficace la comunicazione, favorire la partecipazione attiva e potenziare la creatività degli studenti. L'intero percorso mira a generare una ricaduta concreta sugli allievi, grazie a insegnanti più consapevoli, coinvolgenti e strutturati nella conduzione delle attività. In questo modo si arricchisce e si amplia l'offerta formativa già presente nella scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Accesso tramite Piataforma di formazione modalità blended di Corsi per addetti di primo soccorso e corsi antincendio – formazione obbligatoria per tutti i docenti e per le figure specifiche Percorso completo

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLA SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Corso sulla corretta somministrazione di farmaci all'interno dei locali scolastici. Percorso generale e specifico in base alle richieste emerse di anno in anno

Tematica dell'attività di formazione	Salute, Benessere Inclusione
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PROCEDURE DI RICOSTRUZIONE CARRIERA

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PROCEDURE DI PENSIONE

Tematica dell'attività di formazione	PASSWEB Ultimo miglio
Destinatari	DSGA e Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: REGOLAMENTO CONTABILITA

Destinatari	DSGA/PERSONALE AMMINISTRATIVO
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Destinatari	DSGA/PERSONALE AMMINISTRATIVO/COLLABORATORI SCOLASTICI
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Destinatari	PERSONALE AMMINISTRATIVO/COLLABORATORI SCOLASTICI
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PROCEDURE DI VALIDAZIONE TITOLI DOCENTI SU GPS

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INTERNA

Personale ATA

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	